



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Triennio 2022-2025

I.S.S. "EINAUDI PARETO"

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L.EINAUDI-PARETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0012119** del 09/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/10/2023 con delibera n. 60*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 83** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- 127** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 130** Attività previste in relazione al PNSD
- 133** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 144** Aspetti generali
- 145** Modello organizzativo
- 151** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 153** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CHI SIAMO

L'Istituto Superiore Statale "Einaudi Pareto", con sede a Palermo, è stato istituito a partire dall'anno scolastico 2016/17 in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale giusto decreto Assessorato Istruzione e Formazione n. del 182. del 27/1/16. L'istituto, pertanto accoglie realtà scolastiche di diversa provenienza ed articola una variegata opportunità formativa. Raccorda, infatti, sotto un'unica dirigenza:

- § Un Istituto Tecnico, con gli indirizzi Economico e Tecnologico Agroalimentare e Grafico.
- § Un Istituto Professionale, indirizzo Servizi Commerciale.
- § Due Corsi Serali, uno per il settore Tecnico e uno per il settore Professionale, in rete con il Centro istruzione per gli Adulti CPIA Palermo1.
- § Due percorsi di Formazione Professionale regionale per l'acquisizione della Qualifica di Tecnico del Benessere/Tecnico dell'Acconciatura

Il nostro Istituto si propone, per la sua posizione e per gli indirizzi che offre, come polo scolastico tecnologico nel territorio.

È un'istituzione scolastica che ha come fine specifico la formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale e una preparazione professionale ricca di skills per iniziare una carriera di successo.

Le sue finalità sono quindi quelle di favorire la crescita di cittadini aperti al mondo esterno, dotati di senso civico e in possesso di competenze adeguate al proseguimento degli studi o parallelamente essere competitivi nel mercato del lavoro grazie ad un apporto di creatività e spirito d'innovazione.

Nella realtà odierna sono necessarie figure capaci di gestire aziende che superino la dimensione familiare, che siano in grado di operare su mercati europei ed extraeuropei anche utilizzando la rete. Emerge infatti che per affrontare al meglio i nuovi scenari e le nuove sfide economiche occorre



investire sempre di più sul commercio estero e sull'e-commerce.

Pertanto, risulta fondamentale puntare sull'informatica, sul marketing, sulle tecniche di comunicazione innovative e sulla conoscenza delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il settore primario, la cura e l'attenzione che un pubblico sempre maggiore rivolge alla qualità del cibo e all'ambiente consente di prevedere un aumento del fabbisogno di figure professionali che abbiano una profonda conoscenza delle problematiche legate alla conservazione e alla tutela del patrimonio ambientale e una solida preparazione nell'organizzazione delle produzioni animali e vegetali e nella trasformazione e commercializzazione di prodotti alimentari.

Infatti, il corso di Tecnico in Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria forma tecnici che operano sia nella produzione e trasformazione di vegetali e animali che nella gestione dell'ambiente e del territorio.

La scuola è interamente cablata e dotata di access point Wi-Fi.

Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive di ultima generazione.

L'Istituto collabora con le risorse del territorio, soprattutto per quanto concerne le attività di PCTO. L'aumento considerevole di convenzioni e di adesioni a reti con scuole e altre realtà circostanti ha notevolmente accresciuto i contatti con il territorio, determinando significative sinergie. Le attività economiche del contesto territoriale nel quale opera la scuola sono commerciali, di servizio, amministrative e il tessuto produttivo è misto ed eterogeneo

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola presenta un'utenza diversificata, dovuta soprattutto alla molteplicità di indirizzi.

Le sedi dell'Istituto sono ben servite dai mezzi pubblici e in tal modo si riesce ad accogliere sia alunni provenienti da zone cittadine periferiche che alunni provenienti dai paesi limitrofi.

Non si rilevano aspetti problematici legati al territorio in grado di condizionare lo sviluppo socio cognitivo degli studenti. I maggiori vincoli per la crescita culturale degli alunni spesso sono rappresentati da una debole collaborazione scuola-famiglia, che invece rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento e risulta fondamentale nel successo scolastico degli alunni.

Nell'Istituto c'è un discreto numero di alunni disabili, in particolare al professionale, che per le



peculiarità del percorso, permette l'applicazione di una didattica laboratoriale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola presenta due sedi: la sede centrale e la succursale. L'istituto dispone di un ricco e importante patrimonio di laboratori scientifici, informatici, grafici e fotografici e i laboratori per il settore benessere.

Grazie ad una costruttiva attività progettuale la scuola è riuscita ad accedere a diversi bandi di finanziamento che hanno permesso di innovare i numerosi laboratori presenti.

Sono inoltre presenti palestre coperte e palestre esterne ben attrezzate che consentono, oltre alle normali attività curriculari, lo svolgimento delle innumerevoli attività cui la scuola aderisce: gruppo sportivo, campionati in diverse discipline, numerosi progetti in particolare rivolti all'integrazione degli alunni diversamente abili.

L'Istituto ha puntato negli anni molto sulla Didattica Laboratoriale. Le attività laboratoriali, infatti, prevedono una metodologia di tipo esperienziale dove l'alunno ha un ruolo attivo e può apprendere sperimentando nella serenità di un ambiente non giudicante, in un ambiente dove è possibile sbagliare. L'obiettivo di una didattica di questo tipo non è solamente un apprendimento puro e semplice, ma vuole sviluppare nell'alunno competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e pensiero critico.

L'Istituto ha un sito web sempre aggiornato in cui sia le famiglie che i docenti possono consultare tutti i documenti relativi alla scuola:

<http://www.iseinaudipareto.edu.it/home/>

La scuola è inoltre presente sui più importanti social, che vengono utilizzati per dare visibilità alle attività curriculari ed extracurriculari organizzate.

<https://www.facebook.com/EinaudiPareto>

<https://www.instagram.com/einaudipareto/>



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

L.EINAUDI-PARETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS03700L
Indirizzo	VIA BRIGATA VERONA 5 PALERMO 90144 PALERMO
Telefono	091515921
Email	PAIS03700L@istruzione.it
Pec	PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.iseinaudipareto.edu.it

Plessi

L.EINAUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	PARC03701G
Indirizzo	VIA MONGERBINO 51 - 90144 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Mongerbino 51 - 90145 PALERMO PA

Indirizzi di Studio



- SERVIZI COMMERCIALI
- OPERATORE DEL BENESSERE
- TECNICO DELL'ACCONCIATURA



V.PARETO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice PATD03701V

Indirizzo VIA BRIGATA VERONA 5 PALERMO 90144 PALERMO

Edifici

- Via Brigata Verona 5 - 90144 PALERMO PA

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

PARETO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PATD037518
Indirizzo	VIA BRIGATA VERONA 5 PALERMO 90144 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Brigata Verona 5 - 90144 PALERMO PA

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING TRIENNIO
- SERVIZI COMMERCIALI

Approfondimento

La scuola è caratterizzata da una notevole stabilità sia a livello di dirigenza e sia a livello di corpo docente, contribuendo ad assicurare un buon andamento complessivo.

Da sempre aperta al territorio e caratterizzata da significative iniziative realizzate negli anni, grazie a finanziamenti europei e al PNRR siamo riusciti ad imprimere una forte accelerazione all'innovazione delle dotazioni tecnologiche nella scuola, concentrandoci su soluzioni che ci hanno consentito di adottare modalità didattiche innovative.



L'obiettivo degli ultimi anni è stato quello di rafforzare il concetto di scuola "aperta", in grado di diventare polo di aggregazione nel territorio e di essere scuola equa ed inclusiva.

La scuola ha puntato molto sulla Didattica Laboratoriale. Le attività laboratoriali, infatti, prevedono una metodologia di tipo esperienziale dove l'alunno ha un ruolo attivo e può apprendere sperimentando nella serenità di un ambiente non giudicante. L'obiettivo di una didattica di questo tipo non è solamente un apprendimento puro e semplice, ma vuole sviluppare nell'alunno competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e pensiero critico.

L'innovazione è declinata anche in termini di internazionalità e per ciascuna lingua straniera studiata è previsto il percorso di certificazione. Sono attivati numerosissimi progetti di scambio, Erasmus, di partenariato, visiting, stage e tirocini.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	1
	Disegno	3
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	8
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Approfondimento

La scuola ha investito costantemente negli ambienti di apprendimento e nell'ultimo periodo ha realizzato aule dedicate alle singole lezioni, gli studenti cambiano ambiente alla fine di ogni modulo o gruppo di moduli in modo rinnovare anche l'attenzione. Particolare cura è riservata agli ambienti comuni.

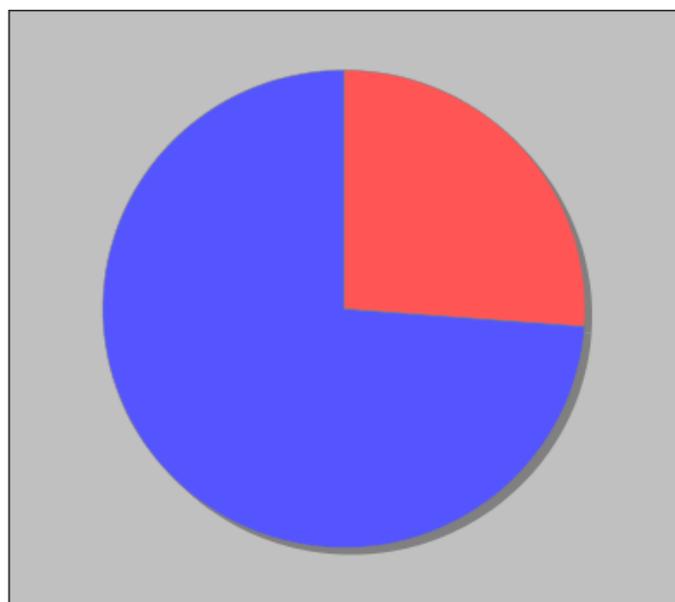


Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	37

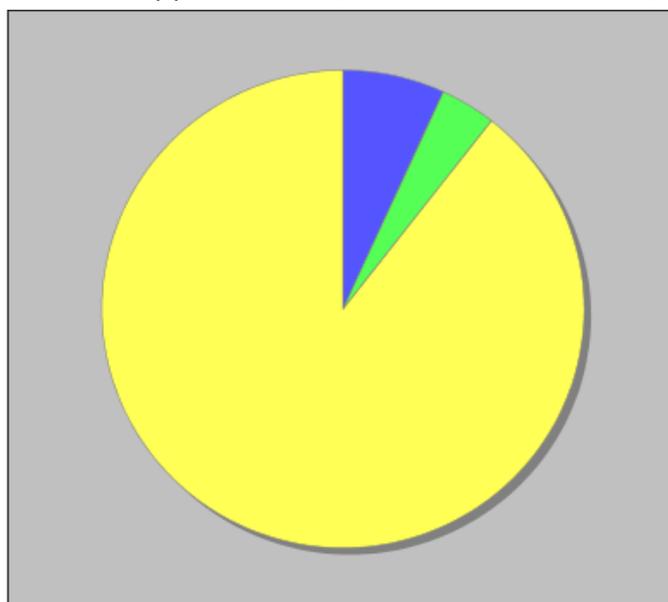
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 56
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 158

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 144

Approfondimento

L'organico risulta abbastanza stabile. Si registra una buona percentuale di docenti in servizio nella scuola da oltre 5 anni. L'analisi di tali dati può rappresentare un'opportunità per i seguenti motivi: miglioramento del clima di lavoro nella scuola grazie alla creazione di rapporti costruttivi tra i docenti; condivisione di buone pratiche didattiche ed educative; continuità nell'azione formativa e didattica. Il Dirigente Scolastico e il DSGA hanno lavorato in sinergia e portato nuovi stimoli alla



scuola.



Aspetti generali

Il nostro Istituto si caratterizza per la proposta di un percorso di studio orientato alla formazione globale dello studente in modo da rispondere ai seguenti indicatori:

Bisogni del territorio : una delle caratteristiche che maggiormente contraddistingue l'attività del nostro Istituto è la ricerca di contatti con la realtà del territorio per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscano la formazione dei nostri alunni. La scuola si pone l'obiettivo di aiutare e sostenere il processo di crescita delle nuove generazioni, organizzando una serie articolata di stimoli orientati a creare occasioni di apprendimento con iniziative concrete che chiamino i nostri alunni ad operare concretamente nella loro comunità e ad imparare da essa.

Bisogni dei più deboli : i percorsi individualizzati e personalizzati vengono definiti anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Qualità dell'insegnare : il nostro Istituto ha come obiettivo il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, logico matematiche, di cittadinanza attiva, giuridiche ed economiche in modo da formare cittadini responsabili e pronti al mondo del lavoro di oggi.

Nuove tecnologie : particolare attenzione è rivolta al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e alla didattica laboratoriale

In base a ciò ogni anno si declinano i progetti curricolari e di ampliamento formativo da proporre alla nostra utenza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contrastare e prevenire la dispersione scolastica, focalizzandoci principalmente sulla dispersione implicita.

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale la percentuale degli studenti che abbandona gli studi in corso d'anno

Priorità

Distribuzione più equilibrata ed omogenea dei livelli di apprendimento

Traguardo

Ridurre di un punto percentuale il numero delle sospensioni di giudizio, aumentando in relazione gli studenti ammessi a giugno alla classe successiva

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze nelle materie coinvolte nelle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare di un punto percentuale gli esiti degli studenti in relazione alle istituzioni scolastiche con ESCS simile



Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale il valore risultante dalle prove standardizzate della varianza tra classi



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo del senso di appartenenza alla propria comunità

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale il numero di assenze, ritardi e di uscite anticipate in modo da dimostrare un senso di responsabilità nei confronti della propria classe.

Priorità

Essere consapevoli del concetto di cittadinanza anche in un contesto più ampio come quello europeo.

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale il numero di studenti con certificazioni linguistiche



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LA DIDATTICA INNOVATIVA**

Lo scopo è quello di mettere in atto metodologie di insegnamento che siano alternative alla lezione frontale e, soprattutto, capaci di intercettare le modalità preferenziali di apprendimento degli studenti.

Le metodologie didattiche attive sono più efficaci se realizzate in un'ambiente di apprendimento flessibile; pertanto, la scuola si è posta come obiettivo anche quello di destrutturare l'uso delle aule.

I metodi innovativi inoltre privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza e che pone al centro del processo formativo lo studente stesso, valorizzandolo a 360 gradi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contrastare e prevenire la dispersione scolastica, focalizzandoci principalmente sulla dispersione implicita

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale la percentuale degli studenti che abbandona gli studi in corso d'anno



Priorità

Distribuzione più equilibrata ed omogenea dei livelli di apprendimento

Traguardo

Ridurre di un punto percentuale il numero delle sospensioni di giudizio, aumentando in relazione gli studenti ammessi a giugno alla classe successiva

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze nelle materie coinvolte nelle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare di un punto percentuale gli esiti degli studenti in relazione alle istituzioni scolastiche con ESCS simile

○ Competenze chiave europee

Priorità

Essere consapevoli del concetto di cittadinanza anche in un contesto più ampio come quello europeo.

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale il numero di studenti con certificazioni linguistiche



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare percorsi di livello per attività di recupero, consolidamento e potenziamento

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle metodologie laboratoriali in modo da avere una valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e un maggiore coinvolgimento degli studenti.

Creare un clima basato sui valori di cooperazione e socializzazione, con condivisione di comportamenti, regole e obiettivi

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.

Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per gli alunni BES/DSA

○ **Continuità e orientamento**

Collaborazione tra docenti al fine di condividere strategie, metodi di lavoro e



materiale, incoraggiando l'uso del Cloud messo a disposizione dalla scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione e pianificazione di attività progettuali che permettano agli alunni di adattarsi ai costanti cambiamenti della società

Realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed aspirazioni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua del personale docente attraverso la partecipazione a percorsi di formazione, con particolare attenzione alle nuove tecnologie didattiche e la didattica inclusiva

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Integrare l'offerta formativa utilizzando le risorse del territorio

Attività prevista nel percorso: Didattica Ludica

Descrizione dell'attività	
	Il progetto sarà utilizzato sia per le attività di accoglienza che



durante l'anno scolastico allo scopo di consentire agli alunni del primo anno di conoscere il proprio gruppo classe mettendosi in relazione positiva con l'altro, ma al tempo stesso di relazionarsi con gli spazi nuovi, i docenti e i nuovi assetti laboratoriali. In tal senso le attività di didattica ludica possono consentire di "rompere il ghiaccio" e aprirsi, agli altri e alle novità, utilizzando un metodo emotivamente coinvolgente. Per condurre i laboratori di didattica ludica si attiverà la Peer Education. In concreto saranno piccoli gruppi di alunni appena più grandi che già hanno partecipato positivamente alle attività di didattica ludica durante l'anno scorso, che aiuteranno la docente a gestire il laboratorio. La Peer Education potrebbe avere un effetto molto positivo sui nuovi studenti da un punto di vista emotivo e relazionale. Parallelamente sarà avviata un'attività di formazione sui docenti che aderiranno al progetto in modo da avere una ricaduta a cascata sulla scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docente interna all'istituto

Risultati attesi

Il progetto oltre a servire da attività di ice breaking potrebbe sviluppare effetti positivi anche sull'affezione alla scuola. Indubbiamente ci saranno ricadute sul piano emotivo, relazionale e didattico.

Attività prevista nel percorso: Avvio delle azioni dei docenti Tutor e Orientatori



Descrizione dell'attività	I docente tutor avranno il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa. In particolare, aiuteranno i ragazzi a raggiungere i loro obiettivi sviluppando le loro competenze. Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento. Queste figure avranno un ruolo chiave anche nell'individuazione degli studenti più adatti per frequentare un ITS perché serviranno per orientare e informare gli studenti circa le attività svolte presso gli ITS.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti dell'istituto
Risultati attesi	L'obiettivo principale di Tutor e Orientatore a scuola è quello di offrire sostegno: ai giovani e alle famiglie che si trovano in un momento di temporanea difficoltà, profilandosi come figura di riferimento nel loro percorso di vita; agli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica;

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di Big Data

Descrizione dell'attività	Il laboratorio servirà ad apprendere tecniche di elaborazione ed analisi dei dati di grandi dimensioni (BIG DATA). Si pone, quindi, l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei big data tramite un approccio collaborativo con gli studenti basandoci sui fondamenti dell'analisi dei dati di grandi dimensioni. La formazione offrirà una panoramica rispetto ai metodi, i problemi e le soluzioni basate su Big Data, con orientamento
---------------------------	---



	alla data visualization e ai linguaggi di programmazione che la consentono.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti interni alla scuola
Risultati attesi	La trattazione punterà ad accrescere la consapevolezza dei partecipanti in quanto cittadini digitali, rispetto all'utilità di tali risorse, in modo da coltivare un approccio ai problemi basato sul pensiero computazionale

● Percorso n° 2: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola di oggi deve essere organizzata in modo da permettere ai suoi studenti di uscire attrezzati per il mondo che cambia. Inoltre, consapevole della realtà della globalizzazione, deve porre al centro principi quali conoscenza, equità, sostenibilità, inclusione, cittadinanza attiva, dedicando il massimo delle energie ai processi di acquisizione delle competenze necessarie.

Il nostro Istituto ha, quindi, tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per una politica occupazionale rivolta ad un contesto internazionale.

Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori, far sì che i nostri allievi e la nostra scuola dialoghino con altre scuole, con istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del mondo, rappresenta oggi il modo migliore, per la nostra scuola di stare nella globalità.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare e prevenire la dispersione scolastica, focalizzandoci principalmente sulla dispersione implicita

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale la percentuale degli studenti che abbandona gli studi in corso d'anno

Priorità

Distribuzione più equilibrata ed omogenea dei livelli di apprendimento

Traguardo

Ridurre di un punto percentuale il numero delle sospensioni di giudizio, aumentando in relazione gli studenti ammessi a giugno alla classe successiva

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze nelle materie coinvolte nelle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare di un punto percentuale gli esiti degli studenti in relazione alle istituzioni scolastiche con ESCS simile



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Essere consapevoli del concetto di cittadinanza anche in un contesto più ampio come quello europeo.

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale il numero di studenti con certificazioni linguistiche

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare percorsi di livello per attività di recupero, consolidamento e potenziamento

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle metodologie laboratoriali in modo da avere una valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e un maggiore coinvolgimento degli studenti.

Creare un clima basato sui valori di cooperazione e socializzazione, con condivisione di comportamenti, regole e obiettivi



○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.

○ **Continuità e orientamento**

Collaborazione tra docenti al fine di condividere strategie, metodi di lavoro e materiale, incoraggiando l'uso del Cloud messo a disposizione dalla scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione e pianificazione di attività progettuali che permettano agli alunni di adattarsi ai costanti cambiamenti della società

Realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed aspirazioni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua del personale docente attraverso la partecipazione a percorsi di formazione, con particolare attenzione alle nuove tecnologie didattiche e la didattica inclusiva

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Ampliare la partecipazione delle famiglie nella vita scolastica in ogni sua fase

Attività prevista nel percorso: PROGETTO MIT

Descrizione dell'attività	Sicuramente un progetto di respiro internazionale, che offre agli studenti l'opportunità di frequentare lezioni in inglese con docenti madrelingua. Gli insegnanti sono studenti del Massachusetts Institute of Technology di Boston, quindi, i ragazzi si confronteranno con giovani di un altro Paese, arricchendo il loro bagaglio linguistico e sperimentando un modello didattico basato sul dialogo e sul confronto, con particolare attenzione per l'ambito scientifico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docente interno all'Istituto
Risultati attesi	Attraverso una metodologia innovativa si intende favorire il processo di apprendimento degli alunni sia in ambito linguistico che informatico, aspirando ad una visione internazionale dei saperi a cui allievi si approcceranno

Attività prevista nel percorso: PROGETTO ERASMUS MOBILITA DOCENTI



Descrizione dell'attività	Il progetto esprime il bisogno dell'IS Einaudi Pareto di modernizzare e internazionalizzare il proprio curriculum al fine di assicurare un'istruzione di qualità e promuovere opportunità di apprendimento per tutti attraverso lo sviluppo di conoscenze, capacità, attitudini e valori che sono necessari per una didattica realmente inclusiva.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Docente interno all'Istituto
Risultati attesi	Il progetto riguarda la mobilità di docenti in modo da perfezionare la conoscenza e l'utilizzo della lingua inglese, approfondire aspetti metodologici e didattici innovativi, conoscere e scambiare esperienze e modalità di lavoro con altri insegnanti di paesi europei partecipanti al progetto.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO ERASMUS MOBILITA' ALUNNI

Descrizione dell'attività	I progetti Erasmus che permettano la mobilità degli studenti sono sempre un'occasione di crescita e permettono lo sviluppo di abilità e competenze per gli alunni e un'esperienza di grande arricchimento per la scuola nel suo insieme.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile	Docente interno all'istituto
Risultati attesi	Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare e migliorare negli studenti partecipanti competenze trasversali necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro

● **Percorso n° 3: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E AL DIGITALE**

In una realtà sempre più informatizzata anche la cittadinanza cambia: oggi essere cittadini significa anche partecipare alla vita pubblica usando in modo consapevole gli strumenti tecnologici. Significa saper effettuare pagamenti elettronici e poter dialogare con i servizi online della Pubblica Amministrazione. Significa rispettare un galateo digitale nei social network, essere in grado di proteggersi dalle truffe in rete e osservare norme come il rispetto della privacy e del diritto d'autore.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contrastare e prevenire la dispersione scolastica, focalizzandoci principalmente sulla dispersione implicita

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale la percentuale degli studenti che abbandona gli studi in corso d'anno



Priorità

Distribuzione più equilibrata ed omogenea dei livelli di apprendimento

Traguardo

Ridurre di un punto percentuale il numero delle sospensioni di giudizio, aumentando in relazione gli studenti ammessi a giugno alla classe successiva

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo del senso di appartenenza alla propria comunità

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale il numero di assenze, ritardi e di uscite anticipate in modo da dimostrare un senso di responsabilità nei confronti della propria classe.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare percorsi di livello per attività di recupero, consolidamento e potenziamento

○ **Ambiente di apprendimento**



Creare un clima basato sui valori di cooperazione e socializzazione, con condivisione di comportamenti, regole e obiettivi

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.

Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per gli alunni BES/DSA

○ **Continuita' e orientamento**

Collaborazione tra docenti al fine di condividere strategie, metodi di lavoro e materiale, incoraggiando l'uso del Cloud messo a disposizione dalla scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione e pianificazione di attività progettuali che permettano agli alunni di adattarsi ai costanti cambiamenti della società

Realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sè e delle proprie attitudini ed aspirazioni



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione continua del personale docente attraverso la partecipazione a percorsi di formazione, con particolare attenzione alle nuove tecnologie didattiche e la didattica inclusiva.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la partecipazione delle famiglie nella vita scolastica in ogni sua fase

Attività prevista nel percorso: Il rispetto di sè e degli altri

Descrizione dell'attività	Nella società contemporanea, sempre più complessa e contraddittoria, la precarietà delle relazioni donna/uomo rispecchia disagio, difficoltà e mancanza di comunicazione che spesso è frutto di una mancata accettazione della propria identità e provoca comportamenti di estrema fragilità o eccessiva violenza che spesso sfociano in tragedia. La scuola non può più ignorare il problema e deve farsi carico di tale malessere sociale a partire dalla più giovane generazione, con un approccio di tipo formativo ed educativo che consenta a ciascuna persona di riflettere, riconoscere le caratteristiche della propria e altrui identità di genere, accettarle e valorizzarle, facendole interagire per finalizzarle ad obiettivi comuni.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Studenti

Responsabile

Docenti interni all'Istituto

Risultati attesi

L'obiettivo sarà quello di educare a sapere passare gradualmente e consapevolmente da comportamenti di sfiducia, sufficienza, discredito, violenza e/o aggressività nei confronti del genere femminile a posizioni di rispetto, apprezzamento, valorizzazione della diversità di genere. Inoltre, sapere dimostrare la propria consapevolezza della necessità di integrare punti di vista differenti.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività

Il percorso prevede delle attività formative comprendenti l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base. Con questo intervento si propone pertanto un accompagnamento ed un sostegno allo studio pomeridiano, mirato a fornire strumenti di autonomia sempre crescenti e a definire o ridefinire un metodo di studio. L'obiettivo finale è rafforzare quelle fragilità che risultano significative in termini di dispersione implicita.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Docenti interni all'Istituto, associazioni del territorio e professionisti afferenti alla scuola.
Risultati attesi	Gli obiettivi finali saranno: migliorare il rendimento scolastico migliorare i punteggi nelle prove Invalsi delle seconde classi

Attività prevista nel percorso: Dai Sogni ai Bisogni

Descrizione dell'attività	Lo scopo del progetto è quello di realizzare laboratori al passo coi tempi come quello sul metaverso, l'attivazione di spazi flessibili e sportelli di orientamento e ascolto. Per i docenti, gli educatori e gli operatori sociali si prevedono percorsi formativi su approcci non formali e inclusivi, mentre per le famiglie incontri tematici e spazi di ascolto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Associazione del territorio
Risultati attesi	Il progetto ha come obiettivo generale il contrasto alla povertà educativa, attraverso iniziative che toccano tutte le figure principali del sistema scolastico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La realtà dell'IS "Einaudi Pareto" è caratterizzata da sperimentazioni di rilievo, nella ricerca di una migliore qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica, come ad esempio la sperimentazione della Grammatica Valenziale, all'interno di un progetto di ricerca Indire e la sperimentazione del Debate in italiano e in inglese.

Quest'anno stiamo sperimentando il modello DADA, la didattica per ambienti di apprendimento, un'innovazione didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare la qualità dell'insegnamento con la funzionalità organizzativa tipica delle scuole del nord Europa.

Sono stati istituiti degli ambienti di apprendimento assegnata a due o tre docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

L'Einaudi Pareto punta anche all'innovazione nell'ambito delle attrezzature disponibili a scuola, con tutte le aule dotate di connessione, computer e LIM di ultima generazione, con laboratori di informatica dotati di software aggiornati e connessione veloce, con un laboratorio di fotografia all'avanguardia, un laboratorio di grafica dotato di Apple Mac adatti alla realizzazione di prodotti grafici, laboratori di scienze e chimica rinnovati nelle dotazioni, dotazioni per l'agroalimentare innovative e laboratoriali.

Viene quotidianamente utilizzata la piattaforma Google for Education per la gestione delle classi virtuali e dei documenti condivisi, con indirizzi di posta elettronica creati ad hoc per tutti i docenti, il personale ATA e gli studenti.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I nostri docenti ricorrono sempre meno alle “classiche” lezioni, adottando invece una variegata tipologia di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi degli alunni.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all’apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l’uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

L’obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Proprio quest’anno è stato istituito un laboratorio di didattica ludica, in cui gli alunni del secondo anno hanno messo in atto il peer tutoring con gli alunni delle prime classi.

Tutto ciò ha facilitato l’ingresso degli alunni alla scuola superiore, creando fin da subito un ambiente amichevole e una rete di socializzazione con i ragazzi più grandi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Da anni il corpo docenti si impegna per uniformare le modalità di verifica e dei criteri di valutazione tra classi parallele degli stessi indirizzi, con l’adozione di una rubrica di valutazione comune per tutte le discipline.



Inoltre, ogni anno vengono revisionati dai dipartimenti i livelli minimi per disciplina, al fine di realizzare una didattica inclusiva e centrata sul processo dell'apprendimento.

L'obiettivo finale di questo impegno è quello di superare il concetto di "programma" e di adeguarsi alla logica del curriculum, più adeguata alle esigenze della società contemporanea perché:

- consente di mettere al centro del processo di apprendimento i bisogni e le risorse delle persone;
- permette di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali;
- sposta l'attenzione sulla certificazione delle competenze acquisite.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie a precedenti finanziamenti europei e adesso con il PNRR abbiamo messo in atto un rinnovamento delle dotazioni tecnologiche della scuola.

Abbiamo da poco inaugurato un modernissimo laboratorio di chimica, abbiamo adottato la Didattica per Ambienti di Apprendimento, con i finanziamenti del PNRR a breve realizzeremo due aule linguistiche e un innovativo laboratorio audiovisivo.

Abbiamo negli anni curato gli ambienti di apprendimento per gli alunni disabili, realizzando laboratori di cucina, manualità e socializzazione.

Gli alunni dell'indirizzo grafico hanno realizzato un piccolo museo della fotografia, comprendendo a pieno le modalità di realizzazione e le finalità di un museo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola che vogliamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di creare, migliorare ed ampliare gli ambienti di apprendimento del nostro istituto. Le misure PON FESR sempre da noi recepite ed attuate, ci hanno già consentito dei miglioramenti che tuttavia non sono riusciti a coprire tutte le necessità di ammodernamento, principalmente tecnologico, che consentano di valorizzare l'esperienza e le conoscenze tecnologiche (in alcuni casi molto avanzate) degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti; per attuare interventi adeguati nei riguardi degli studenti "fragili" per fare in modo che non abbandonino gli studi ; per incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Stabilire cosa comprare o attuare non è stato facile, soprattutto dopo le visite di studio effettuate nella lontana Finlandia, ma la ragionevolezza ci ha condotto a prendere in considerazione e valutare le condizioni delle nostre aule e dei nostri ambienti che in alcuni casi presentano una tecnologia obsoleta. Inoltre si è tenuto conto delle scelte metodologiche, della riorganizzazione, della rimodulazione degli spazi che tali interventi richiederanno. L'ambiente innovativo non passa solo dall'acquisto delle tecnologie ma da una visione didattico-pedagogica che ispiri il processo di cambiamento che per avere successo deve essere altamente condiviso. Puntiamo ad



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

arredare spazi che consentano la rotazione delle classi, aule con software dedicati alle discipline dove la creatività si possa sollecitare al di là degli arredi attraenti non realizzabili per motivi di budget. Pertanto: Creato un gruppo di lavoro con competenze e mansioni diverse, raccolte le esigenze di tutti coloro che abitano la scuola, in primis gli studenti, evidenziati i focus di attenzione sul quale concentrare le idee progettuali, discusse tutte le idee pervenute sul tavolo di lavoro, la scelta optata è quella di seguito esposta. Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare almeno 22 ambienti di apprendimento innovativi, che integrino gli spazi fisici con ambienti virtuali proiettati verso una dimensione relazionale, sociale e comunicativa in continua interazione. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie al fine di integrare le dotazioni necessarie in tutti quegli ambienti che, nonostante le recenti misure di finanziamento, ne sono rimasti sprovvisti o di attualizzarne quelle obsolete. Prevediamo in minima parte l'acquisizione di nuovi arredi modulari in quanto l'istituto è già dotato di banchi monoposto e di altre dotazioni flessibili e modulari, acquisiti con altre misure di finanziamento recenti e che, verranno valorizzati con la rimodulazione del setting delle aule. Agli arredi esistenti andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Le dotazioni di base degli ambienti saranno integrate con altre 32 Digital Boards, che saranno supportate da idonei kit per la videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione, in modo da poter attuare anche il modello della Didattica Digitale Integrata. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite di una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti. Si prevede, inoltre, la realizzazione di 4 ambienti di apprendimento tematici di cui 2 per l'apprendimento delle lingue straniere, dotate di dispositivi personali per tutti gli studenti e del software linguistico per la creazione di lezioni multimediali, la registrazione e l'ascolto, e due per la matematica.

Importo del finanziamento

€ 178.464,91

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: le professioni del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

L' Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro, offre al nostro istituto una grandissima opportunità, che è quella principalmente di ammodernare i curricula dei percorsi AFM e SIA del tecnologico, ampliare il numero di dispositivi nei laboratori di grafica e di fotografia, attrezzare il laboratorio di fisica. La opportunità del rinnovo dei due curricula è sicuramente l'aspetto più interessante. Gli studenti dell'Istituto tecnico di amministrazione finanza e marketing e di sistemi informativi aziendali vivono in un tessuto aziendale, quello palermitano, che non sempre consente loro esperienze significative dal punto di vista professionale offerte di solito nei percorsi PCTO. L'attivazione di laboratori BIG DATA e di Laboratori di comunicazione digitale e social media marketing rappresenterà una grande ventata di aria fresca. Gli sbocchi professionali per questi due indirizzi sono completamente mutati, oggi più che altro rappresentati da professioni digitali e noi come scuola non possiamo ignorare questo grande cambiamento che è già in atto in modo del tutto spontaneo nei nostri studenti, che spesso rivelano conoscenze già avanzate in questo settore. Noi non possiamo correre il rischio di far perdere la motivazione agli studenti a causa di una didattica principalmente trasmissiva, nonostante erogata dentro un laboratorio. Noi siamo chiamati ad assumere il ruolo di formatore che ha il compito di sostenere e motivare il soggetto che apprende. Il laboratorio è lo spazio mentale in cui un problema stimola una riflessione che porta verso l'astrazione e all'acquisizione di concetti teorici.; esso fornisce l'uso delle tecnologie che sono strumento per la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personalizzazione e il potenziamento del processo di apprendimento; accresce il coinvolgimento dello studente in attività, anche collaborative, che mettano in gioco conoscenze e competenze pregresse per svilupparne altre; attiva una didattica interdisciplinare tesa ad un ripensamento del curriculum. Siamo molto impegnati in questo campo, che ci darà la possibilità di tanto è vero che stiamo progettando una misura internazionale in partenariato con altri istituti europei ed organizzazioni che lavorano nel settore che potranno aiutare, con la loro esperienza, a far crescere i nostri docenti e studenti. La scuola tradizionale è obbligata a dare delle risposte alle nuove esigenze, anche lavorative, che la società della conoscenza avanza. Il progetto si propone di realizzare ed implementare 6 laboratori professionalizzanti, multifunzionali, per le due sedi dell'istituto, per sviluppare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale in spazi flessibili e trasversali ai vari ambiti disciplinari, in una prospettiva di sviluppo di competenze digitali specialistiche da sperimentare nel gruppo dei pari, apprendendo uno stile di lavoro di squadra, orientato alle professioni digitali del futuro. Il progetto prevede inoltre un aggiornamento e un'implementazione degli spazi laboratoriali esistenti dotandoli di tecnologie specifiche più avanzate, consentendo una gestione di curricula più flessibili, integrati con i PCTO, e adeguati a nuovi profili professionali in uscita.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: i linguaggi multimediali oggi



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

- Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads;- Schermo interattivo per discipline STEM EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - Visore VR da collegare a PC, 5 camere per tracking integrate, inclusi 2 touch controller VR 6DOF; - Videocamera mirrorless con funzione 360 gradi o 3D 180 gradi stereoscopico; treppiede video 5 web cam - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg- Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; stampanti 3D e fotografica - scanner 3D microfoni shotgun schede di memoria 2 da 512 GB laboratori mobili da trasportare sia nelle classi che nei laboratori

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/11/2021

Data fine prevista

13/07/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	20



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: CROSSROAD

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Crossroad (bivio/ incrocio) riassume la posizione in cui si trovano quegli studenti del nostro istituto per i quali questo intervento è pensato. Si tratta di quei ragazzi fragili che spesso si trovano sul bivio dell'abbandono scolastico per le difficoltà di apprendimento, a loro volta figlie di una pregressa condizione di povertà educativa o magari di un contesto familiare sofferente, per le frequenti bocciature o l'accumularsi di risultati mediocri che hanno un chiaro effetto scoraggiante, per lo scarso coinvolgimento personale nello studio, per la scarsa auto motivazione o difficoltà relazionali pregresse e non ultimo per la scarsa capacità di gestione del tempo e delle proprie risorse. Rientrano in queste casistiche anche gli alunni stranieri che non conoscono bene l'italiano e che non hanno nessuno a casa che li possa aiutare. Sono tutte difficoltà che si traducono soprattutto nella cosiddetta dispersione implicita, cioè nel raggiungimento di un livello insufficiente di preparazione, come testimoniato anche dai test Invalsi di questi nostri studenti che speriamo di migliorare grazie anche all'opportunità offerta dal Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza. Si tratta di fragilità che possono declinarsi in diversi modi e che pertanto richiedono interventi di : sostegno e promozione di iniziative di interesse verso la scuola, in grado di integrarsi con il curriculum e rafforzare le competenze di base; di recupero dell'interesse verso lo studio negli alunni, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti; di promozione di un ampliamento dei percorsi co-curricolari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze di base e non solo; di promozione di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo educativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo. La nostra progettazione si muove nella direzione della costruzione di una rete capace di : -costruire e rafforzare regie di micro-area per l'intervento su giovani a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo (attivazione di una regia che definisce e governa le regole di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

interventovriconosciute dalla comunità scolastica e territoriale sulle situazioni problematiche e ad alto rischio di abbandono dei percorsi formativi). -valorizzare esperienze educative e formative provate con successo per il contrasto e la prevenzione del fallimento formativo precoce (sperimentazione di un modello integrato di esperienze di educativa di strada, di intermediazione sociale, di mediazione scolastica, di peer education). - costruire e valorizzare patti educativi tra scuola e famiglie, coinvolgendo anche gli altri attori educativi del territorio. - promuovere azioni co-progettate e co-attuate e metodologie condivise (gli interventi individuali vengono concertati e condivisi con tutti gli attori dell'azione) - mettere in campo risorse ed esperienze di mediatori appartenenti alla comunità locale e anche protocolli di peer education al fine di facilitare la comunicazione e ridurre la diffidenza degli studenti verso la scuola. -fornire agli insegnanti e alle altre figure educative della rete locale entro un setting di costante riflessione sulle pratiche in atto e il loro senso - strumenti formativi e operativi nonché modelli organizzativi e metodologici che li aiutino nel lavoro con gli studenti a rischio affinché le misure prese nelle scuole abbiano efficacia .

Importo del finanziamento

€ 296.146,95

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	357.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	357.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione e supporto di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'abbandono scolastico è un problema su cui ci siamo soffermati già negli anni precedenti, perché ci siamo resi conto che rafforzare le competenze di base serve indubbiamente a diminuire la dispersione scolastica.

Il nostro obiettivo è quello di recuperare quei ragazzi fragili che spesso si trovano sul bivio dell'abbandono scolastico per le difficoltà di apprendimento causate il più delle volte dallo scarso coinvolgimento personale nello studio, dalla scarsa auto motivazione o da difficoltà relazionali pregresse o dalla scarsa capacità di gestione del tempo e delle proprie risorse.

Sono tutte difficoltà che si traducono soprattutto nella cosiddetta dispersione implicita, cioè nel raggiungimento di un livello insufficiente di preparazione, come testimoniato anche dai test Invalsi di questi nostri studenti che speriamo di migliorare grazie anche all'opportunità offerta dal Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza.

Sono stati pertanto presentati progetti relativi a

- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
- Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro

Grazie a questi progetti le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati in dei percorsi di potenziamento delle competenze di base e di motivazione, erogati a piccoli gruppi.

Parallelamente al mattino la didattica sarà erogata in ambienti innovativi e in modalità laboratoriale.



Aspetti generali

Il nostro Istituto si caratterizza per la proposta di un percorso di studi orientato alla formazione globale dello studente, attraverso le discipline di base e le discipline tecniche di indirizzo.

Con l'insegnamento di queste discipline si intende offrire a tutti gli studenti dell'istituto, in una prospettiva di uguaglianza di opportunità educativa, la possibilità di conseguire una preparazione sia adeguata al proseguimento degli studi che all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sicuramente il nostro Istituto si caratterizza per la sua spiccata vocazione innovativa e lo studio delle lingue e delle nuove tecnologie fanno parte integrante della sua proposta educativa.

La scuola si caratterizza per l'apertura al territorio, per i numerosi progetti di stage e tirocinio, anche all'estero, per i numerosi partner sia di alternanza scuola lavoro che di attività di ricerca e sviluppo.

Ecco perché all'Einaudi Pareto i progetti Erasmus, i progetti di scambio, stage, tirocinio, fanno parte integrante dell'offerta curricolare.

L'Istituzione scolastica, ai sensi della L.107 comma 65, si avvale della consulenza del Servizio Psicopedagogico, attraverso i docenti utilizzati in qualità di O.P.T. (operatore psicopedagogico territoriale).



Traguardi attesi in uscita

TECNICO ECONOMICO	
BIENNIO COMUNE	TRIENNIO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

TECNICO TECNOLOGICO	
BIENNIO	TRIENNIO
AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA	PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
GRAFICO E COMUNICAZIONE	GRAFICO E COMUNICAZIONE

PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI	
BIENNIO	TRIENNIO
SERVIZI COMMERCIALI	SERVIZI COMMERCIALI

IEFP NON STATALI	
TECNICO DEL BENESSERE	
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	



PROFILO DEL PERCORSO TECNICO ECONOMICO

Il diplomato nell'indirizzo Tecnico Economico ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici ed internazionali, della normativa civilista e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel



sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Sbocchi Occupazionali:

I ruoli che un diplomato Tecnico Economico può ricoprire riguardano sia il settore privato che il settore pubblico.

Può essere un addetto alla contabilità, un responsabile della comunicazione, un direttore commerciale o essere un responsabile di bilancio di un'azienda.

PROFILO DEL PERCORSO TECNICO TECNOLOGICO

Grafica e Comunicazione

Il diplomato nell'indirizzo "Grafica e Comunicazione" conosce gli aspetti dell'azienda e i suoi modelli organizzativi. Collabora alla comunicazione interna ed esterna dell'azienda contribuendo alla sua organizzazione, interpreta, pianifica ed elabora progetti di comunicazione visiva di prodotto e servizi.

Conosce e partecipa agli aspetti strategici dell'azienda e ne traduce gli aspetti comunicativi, considera e collabora agli aspetti normativi sia della privacy che della sicurezza.

Applica le strategie comunicative sia attraverso metodi tradizionali sia applicando le nuove tecnologie.

Sbocchi Occupazionali:

Sia nel settore dei servizi aziendali per la comunicazione e promozione pubblicitaria sia nel settore dei servizi per la promozione di eventi e l'informazione di utilità pubblica

Agroalimentare



Nell'articolazione "Produzione e Trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie

Sbocchi Occupazionali:

Imprese del sistema agro-alimentare. In laboratori ed enti di ricerca pubblici e privati del settore. Studi di consulenza.

Inoltre, per coloro che avessero l'obiettivo di lavorare in proprio, il corso fornisce le competenze per individuare e sviluppare una idea imprenditoriale

PROFILO DEL PERCORSO PROFESSIONALE

Servizi Commerciali

L'indirizzo del Servizi Commerciali rappresenta un buon connubio tra quelle materie che servono alla formazione dello studente e quelle finalizzate alla acquisizione di competenze tecniche. Si spazia quindi dai contenuti di cultura generale che aiutano i ragazzi nel loro processo di crescita ed inserimento nel sociale, fino a quelli finalizzati al lavoro in ambito commerciale. L'uso delle moderne tecnologie informatiche è garantito da una ricca attività laboratoriale che personalizza il percorso e lo rende adeguato alle esigenze attuali in ambito commerciale. Non mancano le lingue straniere come presupposto al lavoro, associato ad un nutrito studio del diritto e dell'economia.

Sbocchi Occupazionali:

Agente di commercio-Addetto alla contabilità-Assistente Amministrativo



PROFILO TECNICO DEL BENESSERE

L'operatore del benessere è un professionista che: sa eseguire sulla base di un'anamnesi delle caratteristiche del cliente e delle sue richieste i diversi trattamenti estetici al fine di valorizzare l'immagine ed il benessere psicofisico del cliente stesso. Il suo obiettivo è quello di consigliare la clientela proponendo soluzioni per il raggiungimento dei risultati richiesti dal cliente, eliminando o almeno attenuando gli inestetismi presenti. - opera in autonomia, sa eseguire trattamenti di vario tipo, è in grado di applicare prodotti e utilizzare gli strumenti professionali specifici e di gestire il rapporto con la clientela-garantisce un alto livello di competenza sia nella tecnica che nella scelta dei prodotti, condizioni di igiene, sicurezza, perfetta efficienza delle attrezzature e qualità di interventi.

Sbocchi Occupazionali:

Possono lavorare in saloni di bellezza, centri benessere, spa, centri termali o avviare la propria attività come freelance . Le loro competenze includono trattamenti per la pelle, il viso, le unghie, la depilazione, massaggi e altro ancora.



Insegnamenti e quadri orario

L.EINAUDI-PARETO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica si intende rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Viene rispettato il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. **L'orario dedicato a questo insegnamento non sarà inferiore a 33 ore** per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale.

Per la valutazione in educazione civica verrà utilizzata la stessa rubrica di valutazione che viene adottata per tutte le altre materie.

Allegati:

Curricolo educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

L.EINAUDI-PARETO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICULO DI SCUOLA

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto si caratterizza per la proposta di un percorso di studi orientato alla formazione globale dello studente, attraverso le discipline di base e le discipline tecniche di indirizzo. Con l'insegnamento e l'apprendimento di queste discipline si intende offrire a tutti gli studenti dell'istituto, in una prospettiva di uguaglianza di opportunità educative, la possibilità di conseguire una preparazione adeguata sia al proseguimento degli studi che all'inserimento nel mondo del lavoro.

Esso, perciò, si propone di trasmettere e promuovere non soltanto conoscenze, ma anche valori ed abilità.

La progettazione educativa e didattica si concretizza nei piani di lavoro di ogni docente e nei documenti di Programmazione dei Consigli di Classe.

Ogni Dipartimento ha definito un curriculum, che annualmente viene rivisto e aggiornato, allo scopo di realizzare una programmazione basata sulla didattica per competenze, definendo anche i contenuti imprescindibili delle discipline.



ultimi anni, ha attuato una forte implementazione delle Nuove Tecnologie - con LIM in tutte le classi, - con un processo di dematerializzazione che investe i vari ambiti dell'istituzione, - con l'introduzione del Registro Elettronico personale e di classe, - con il sistema di invio delle circolari tramite posta elettronica ad ogni docente, - con l'avvio delle classi virtuali, con una particolare attenzione alla didattica laboratoriale, mettendo in atto quest'anno il modello DADA, la Didattica per Ambienti di Apprendimento



Allegato:

Deroghe Assenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana della Costituzione rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

Le leggi, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici...) rientrano in questo primo nucleo concettuale.

Pertanto, è un insegnamento attraverso il quale le istituzioni scolastiche possono favorire l'approfondimento della conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per promuovere, in particolare, la diffusione dei seguenti principi:



1. **LEGALITÀ**, intesa come rispetto e pratica delle leggi, come l'assumere le leggi quali riferimento assoluto per i propri comportamenti;

2. **CITTADINANZA ATTIVA**, ossia la capacità dei cittadini di auto-organizzarsi e di essere consapevoli delle proprie responsabilità, nel rendere effettivi i diritti di tutti e nel tutelare il bene comune e i soggetti in condizione di svantaggio e debolezza; formare un cittadino responsabile significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare gli studenti a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Di qui la necessità di promuovere competenze necessarie per gestire il piano descrittivo di un tema (aspetti tecnico scientifici e legislativi), il piano valoriale implicito nel discorso che si sta conducendo (teorie, linguaggi e argomentazioni etiche) ed il piano esperienziale preso in considerazione (istituzioni, associazioni, enti, aziende, persone e comportamenti).

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica

La scuola è chiamata a formare cittadini senza confini, cittadini del mondo, capaci di esigere per sé e per gli altri lo stesso diritto, capaci di affrontare difficoltà con consapevolezza e responsabilità. La scuola può divenire un laboratorio di cittadinanza nella misura in cui promuove una sperimentazione fatta di condivisione delle conoscenze e delle esperienze, di rispetto, di dialogo, di impegno, di responsabilità e cooperazione. L'educazione alla cittadinanza è da intendersi come un'attività scolastica che mira ad aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e per le loro comunità, a tutti i livelli, locale, nazionale ed internazionale. Educare alla cittadinanza è un tassello importante dell'educazione di oggi che parte dai banchi di scuola e accompagna gli studenti verso il compimento di scelte consapevoli di vita sociale e professionale, in un percorso di apprendimento permanente (lifelong learning).



Educare alla cittadinanza è, dunque, importante perché significa insegnare a vivere come cittadini responsabili e attivi; significa insegnare a sviluppare:

- approccio ai problemi in qualità di membri di una società globale;
 - comprensione e apprezzamento delle differenze culturali;
 - pensiero critico;
 - disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti;
 - cambiamento di stile di vita per la difesa dell'ambiente;
 - sensibilità verso la difesa dei diritti umani.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Rispetto dell'ambiente

L'Educazione Ambientale è uno strumento fondamentale per sensibilizzare gli studenti ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e ha lo scopo di indirizzarli ad uno stile di vita sostenibile e basato sul rispetto dell'ambiente che ci circonda.

L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la società (diritti, pace, salute, diversità culturali). È un processo che dura per tutta la vita che non si limita all'apprendimento "formale" (scuola e istruzione), ma si estende anche a quello "non formale" (associazionismo) e "informale" (esperienze ed emozioni).

L'ESS tocca tutti gli aspetti della vita e i valori comuni di equità e rispetto per gli altri, per le generazioni future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza Digitale**

In una realtà sempre più informatizzata anche la cittadinanza cambia: oggi essere cittadini digitali significa partecipare alla vita pubblica usando in modo consapevole gli strumenti tecnologici. Significa saper effettuare pagamenti elettronici e poter dialogare con i servizi online della Pubblica Amministrazione. Significa rispettare un galateo digitale nei social network, essere in grado di proteggersi dalle truffe in rete e osservare norme come il rispetto della privacy e del diritto d'autore.

Ma non è un percorso senza ostacoli, primo fra tutti il "digital divide" ovvero il divario fra chi ha accesso a Internet e chi invece, per scelta o meno, non ce l'ha.

Lo Stato e la Pubblica Amministrazione promuovono iniziative in favore dell'alfabetizzazione Informatica dei cittadini, coinvolgendo proprio le scuole. Quello di cittadinanza digitale è infatti un concetto di grande attualità e occupa un posto di rilievo nel nostro curriculum. Gli obiettivi didattici, infatti, prevedono la trasmissione di competenze su un uso consapevole e attento delle tecnologie informatiche, con l'intento di formare adulti consapevoli dei propri diritti e doveri.

Acquisire la cittadinanza digitale significa avvicinarsi agli strumenti informatici e imparare a usarli in maniera adeguata; in altri termini, ogni atto compiuto nel mondo virtuale avrà delle conseguenze per sé stessi e gli altri.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

CURRICOLO VERTICALE

Dopo un periodo di formazione realizzato con un formatore Indire, ciascun dipartimento disciplinare ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale di ciascuna disciplina è pubblicato sul sito della scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro curricolo è particolarmente ricco di percorsi qualificanti e trasversali. Negli anni, abbiamo maturato la convinzione che la didattica debba essere innovativa e stimolante.

Per questo i nostri studenti fanno esperienze importanti, sia di PCTO che di progetti Erasmus, stage, certificazioni linguistiche, scambi-. Saper lavorare in gruppo, usare con cognizione di causa un buon linguaggio, possedere competenze di public speaking sono competenze imprescindibili del cittadino di oggi.



Modulo Orientamento

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è prevista la riforma dell'orientamento scolastico.

Per dare attuazione alla riforma, il Ministero dell'istruzione e del merito ha adottato, con DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento .

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività di orientamento ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

- nelle classi terze, quarte e quinte saranno attivati moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, per anno scolastico.

Nelle classi terze, quarte e quinte, inoltre, al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- le azioni orientative degli ITS Academy.

Allegato:

MODULO ORIENTATIVO per il triennio.pdf



Classi di Concorso Atipiche

Per molti insegnamenti sono previste numerose "atipicità" con le quali si può assegnare una stessa disciplina a più classi di concorso, e per gli insegnamenti si deciderà a quale classe di concorso specifica, fra quelle indicate, vada assegnato considerando diverse variabili, tra cui l'organico, fermo restando l'obbligo di assegnare queste ore al personale attualmente in servizio presso l'istituzione scolastica.

Spetta dunque alla scuola scegliere, tra quelle indicate, **a quale classe di concorso attribuire l'insegnamento**. L'unico vincolo consiste nel fatto che le ore devono essere assegnate a docenti in servizio presso l'istituzione scolastica interessata.

Allegato:

ClassiConcorsoAtipiche.pdf

Approfondimento

Il nostro curriculum è particolarmente ricco di percorsi qualificanti e trasversali.

Negli anni, abbiamo maturato la convinzione che la didattica debba essere innovativa e stimolante. Per questo i nostri studenti fanno esperienze importanti, sia di PCTO che di progetti Erasmus, stage, certificazioni linguistiche, scambi. Saper lavorare in gruppo, usare con cognizione di causa un buon linguaggio, possedere competenze di public speaking sono competenze imprescindibili del cittadino di oggi.

OSSERVATORIO di Area Distretto 12 a.s. 2022-23

L'Istituzione scolastica, ai sensi della L.107 comma 65, si avvale della consulenza del Servizio



Psicopedagogico, attraverso i docenti utilizzati in qualità di O.P.T. (operatore psicopedagogico territoriale).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie di lavoro condivise, adottate dalla scuola e/o dal singolo insegnante, sono molteplici e vanno dalla tradizionale lezione frontale a metodologie attive quali il cooperative learning, peer education, il problem solving, la flipped classroom, il debate, percorsi individualizzati e per aree di progetto.

VERIFICHE

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, e ha carattere formativo.

CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Alla media dei voti viene attuata un'eventuale integrazione sulla base crediti formativi riconosciuti, come da allegato approvato in Collegio dei Docenti

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

Il limite massimo di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico è la frequenza dei 2/3 del monte ore annuale.

La possibilità di deroga al suddetto tetto di assenze consentite è prevista in casi del tutto straordinari e motivati e, comunque, per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Ogni Dipartimento, sulla base dei parametri condivisi, ha predisposto nelle linee programmatiche dipartimentali per materia in considerazione delle specificità disciplinari.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. Se il voto di condotta è inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale, viene determinata la non ammissione dell'alunno all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.



INTERVENTI A SUPPORTO DEL CURRICOLO. Da diversi anni contribuiscono a caratterizzare l'offerta formativa del nostro Istituto e le aree di intervento interessate sono: inclusione, recupero-eccellenza, orientamento in entrata e in uscita, accoglienza.

PCTO

(150 per il tecnico e 210 per il Professionale) Il PCTO assume dimensioni e finalità: pedagogica, orientativa, occupazionale. Attività previste: formazione sulla sicurezza in aula con i docenti delle discipline; formazione all'esterno con attività aziendali, progetti di tipo aziendale.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Istituto considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di arricchimento culturale e di socializzazione i viaggi di istruzione e visite guidate. Pertanto, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo ci si atterrà alle proposte considerate fattibili che arriveranno dai Consigli di Classe.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) Il nostro Istituto in questi ultimi anni, ha attuato una forte implementazione delle Nuove Tecnologie - con LIM in tutte le classi, - con un processo di dematerializzazione che investe i vari ambiti dell'istituzione, - con l'introduzione del Registro Elettronico personale e di classe, - con il sistema di invio delle circolari tramite posta elettronica ad ogni docente, - con l'avvio delle classi virtuali.

È stato individuato un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE. Il nostro Istituto s'impegna a favorire non solo il recupero degli alunni in difficoltà, ma anche a promuovere e valorizzare l'eccellenza. Da numerosi anni i nostri studenti sono impegnati in gare e percorsi nazionali.

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE. Abbiamo puntato molto sulla dimensione "internazionale" dei curricula scolastici attraverso gemellaggi, progetti di scambio, soggiorni di studio, stage formativi etc.

FESR

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) –REACT EU



La scuola ha aderito, in quanto istituzione scolastica di una regione del Mezzogiorno, al contributo per l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali, per l'acquisto di dispositivi e strumenti per lo sviluppo di ambienti funzionali alla didattica digitale integrata e per assicurare una connettività di dati illimitata da parte delle istituzioni scolastiche statali delle regioni del Mezzogiorno.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● JA Impresa in Azione

Impresa in azione è un programma di educazione imprenditoriale che introduce i giovani alla cultura del lavoro di oggi, incluso sapersi muovere in un ambiente dove le imprese si basano su responsabilità condivise, dove i percorsi professionali sono diversi e imprevedibili e dove le competenze imprenditoriali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico...) sono essenziali per l'occupabilità futura; permette inoltre di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio- economica .

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione finale definita dall'insegnante responsabile del progetto

● Banca d'Italia: Progetto Educazione finanziaria nelle scuole

E' un progetto proposto dal Ministero dell'Istruzione e della Banca d'Italia. L'obiettivo non è quello di formare dei tecnici del mondo della finanza o di promuovere studi specialistici di livello terziario nelle materie economico-finanziarie, ma quello di elevare il livello di cultura economica e finanziaria degli studenti, integrando il profilo delle competenze attese con l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

Ciò, nel presupposto che il conseguimento di un buon livello di alfabetizzazione finanziaria è uno strumento di cittadinanza attiva indispensabile per consentire alle giovani generazioni di compiere nella vita quotidiana scelte finanziarie più serene, in quanto consapevoli e coerenti con i propri bisogni e possibilità.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Relazione Finale

● Percorso Educazione finanziaria BNL

Il percorso offre una serie di seminari on line in modo da poter successivamente affrontare i temi economici e finanziari in classe. Si evidenzia che la didattica per competenze e l'approccio multidisciplinare del progetto offrono l'opportunità ai docenti di integrare questi temi negli insegnamenti delle diverse discipline.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● **Apprendistato di 1° livello: SICILIA BUONI FORMAGGI SRL**

Si tratta di una tipologia di contratto che consente ai giovani di frequentare un percorso di istruzione per conseguire un titolo di studio e contemporaneamente di essere assunti come apprendisti, anticipando l'ingresso nel mondo del lavoro.

Esso permette di coniugare la formazione on the job con l'istruzione svolta dalle istituzioni che operano nell'ordinamento scolastico.

L'apprendistato si svolgerà presso l'azienda SICILIA BUONI FORMAGGI SRL

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione del tutor aziendale

● Orientamento in collaborazione con Asse 4

Lo scopo del progetto è orientare i giovani verso il mondo del lavoro, integrando attività scolastiche ed occupazionali. Attraverso la metodologia del "learning by doing", gli studenti possono sperimentare in prima persona il mondo del lavoro, sviluppando capacità tecniche e implementando le soft skills: problem solving, team working, public speaking.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● Corso sicurezza ANFOS

La normativa sulla sicurezza considera lo studente che si reca in azienda per progetti di alternanza scuola-lavoro alla stregua del lavoratore.

La formazione che dovrà seguire lo studente è regolata dall'articolo 37 del TU (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) e dagli Accordi Stato Regioni del 2011.

Il momento formativo è rappresentato dalla Formazione generale, definita sulla piattaforma ANFOS a cui lo studente si registrerà.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Conseguimento dell'attestato

● Corso sulla Sicurezza Asse 4

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti in uscita, interessati ad inserirsi in un contesto lavorativo, le nozioni di base in materia di prevenzione e protezione dei rischi nei luoghi di lavoro in osservanza e ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico (D.Lgs. n. 81/2008).

I CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- Organizzazione della prevenzione aziendale;
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza;

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Conseguimento dell'attestato

● Progetto ISTAT - Benessere a scuola

L'iniziativa interdisciplinare, in collaborazione con l'Istat, nasce per insegnare ai ragazzi come l'ambiente in cui essi vivono possa essere letto e compreso grazie alle informazioni e ai dati prodotti dalla statistica ufficiale.

I dati risultanti dai monitoraggi saranno oggetto di studio e resi pubblici in una manifestazione in cui saranno presenti alunni, docenti e dirigenti dell'ISTAT

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● "Startup Your Life"

Startup Your Life è un programma di formazione innovativo e gratuito sui temi dell'educazione finanziaria, imprenditoriale ed orientamento al lavoro. Il programma supporta la crescita della cultura finanziaria ed imprenditoriale degli studenti al fine di aumentare la consapevolezza economica e incoraggiarne lo spirito imprenditoriale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● Sistema Scuola Impresa "Credit Agricole"

Questo progetto rientra nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con l'obiettivo di arricchire il percorso di formazione scolastica acquisita con competenze e tecniche spendibili anche nel mercato del lavoro.

Gli obiettivi specifici del percorso: potenziare il capitale umano degli studenti e sviluppare la loro capacità imprenditoriale, far acquisire loro competenze di gestione del denaro e relazione con il contesto bancario e finanziario e, infine, favorire un primo approccio con il mondo del lavoro attraverso la realizzazione di un progetto di impresa.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● Progetto Benessere a scuola Mi prendo cura di te

Il progetto nasce per iniziativa di un gruppo di docenti ed esperti in collaborazione con gli alunni del percorso benessere. Durante le ore curricolari di laboratorio gli alunni delle classi:

seconde, terze e quarta welfare, eseguiranno prestazioni pratiche dei servizi di parrucchiere e di estetica al personale interno dell'istituzione scolastica.

Il presente progetto si colloca nell'ambito delle acquisizioni di competenze relazionali e professionali attraverso il coinvolgimento di giovani studenti impegnati nel percorso formativo professionale per diventare estetiste e parrucchieri e consente loro di sperimentare un'esperienza di volontariato.

Inoltre, il progetto permette di simulare realmente un avvio di attività economica, con tenuta di contabilità aziendale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Relazione finale con livelli

● Banca Generali

Il percorso prevede di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro coinvolgendoli nella vita quotidiana di un gruppo internazionale come Generali. Durante questo periodo di formazione gli studenti avranno l'occasione di aprirsi a conoscenze ed esperienze che si formano fuori dall'aula e utili da spendere nel mondo del lavoro, oltre a beneficiare di uno strumento di orientamento per le scelte degli studi futuri

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● Agenzia delle Entrate

Gli studenti del quarto anno che intraprenderanno attività di alternanza scuola-lavoro negli uffici dell'Agenzia delle Entrate avranno come obiettivo formativo quello di conoscere da vicino i processi di lavoro di una moderna pubblica amministrazione e acquisire consapevolezza del ruolo dei tributi per il funzionamento della macchina statale.

I ragazzi verranno man mano introdotti nel mondo della fiscalità: dalla dichiarazione dei redditi alla verifica fiscale, accanto ai funzionari che si occupano di informazione e assistenza fiscale agli utenti

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● EXPLEO

Il progetto sarà svolto dall'azienda che svolge consulenza per la trasformazione digitale , permettendo ai nostri studenti di acquisire delle skills utili per il mondo del lavoro

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● Workshop JA

I workshop saranno tenuti da esperti del mondo del lavoro. Alcuni degli argomenti del workshop



includono: comunicazione sul posto di lavoro, cellulari sul posto di lavoro e comunicazione di sé stessi. Le lezioni si concentreranno sulle competenze sociali e trasversali che collegano le esperienze di vita reale alle capacità lavorative e preparano gli studenti per le loro future carriere.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● Le Vie de i Tesori

Il progetto permetterà ai nostri giovani di avvicinarsi alle bellezze del nostro territorio al fine di valorizzare i beni culturali attraverso visite guidate . Grazie al percorso acquisiranno una maggiore consapevolezza delle ricchezze architettoniche della loro città , acquisendo maggiori capacità di lavorare in team e di risolvere problemi .



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli



PCTO organizzati dalla Fondazione RI.MED

La scuola ha aderito a questo accordo allo scopo di realizzare un apprendimento in cui le discipline scientifiche si integrano con quelle non scientifiche. L'accordo prevede la realizzazione di percorsi di competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sui temi della ricerca scientifica applicata alla salute. I moduli formativi presentati vogliono avvicinare gli studenti al mondo della cultura scientifica e della biotecnologia come chance per l'occupazione dei giovani. In questo modo la richiesta del mondo del lavoro si incrocia con l'offerta formativa e questo risulta un importante strumento per avvicinare i giovani alle professioni legate alla scienza e alle biotecnologie, per creare sinergia tra la comunità scientifica e la scuola e fondamentalmente apre ai nostri studenti nuove prospettive professionali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi per la formazione globale della personalità degli allievi, in particolare favorisce processi di socializzazione, autovalutazione e crescita in alcune virtù umane (lealtà, generosità, forza). Le attività programmate avranno carattere ludico polivalente e promozionale degli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e a suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere fisico e psicologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Il progetto intende offrire agli utenti della Scuola, luoghi privilegiati di aggregazione positiva e spazi operativi in cui lo Sport non sarà precipuamente finalizzato all'agonismo e alla competizione, ma orientato al recupero e al potenziamento delle abilità di ogni alunno

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove Invalsi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPEAKING LAB

Il progetto coinvolge gli studenti delle classi del Triennio della sede centrale dell'Istituto che abbiano delle competenze comunicative di base -con l'eventuale inserimento di qualche alunno di seconda particolarmente motivato- e i docenti di lingua inglese che hanno ore a disposizione e che sono disponibili a partecipare. I suddetti alunni saranno individuati dai docenti di Inglese delle rispettive classi che ne comunicheranno la partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove Invalsi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● REFERENZA PROGETTO CINEMA

Un approccio consapevole agli spettacoli cinematografici e teatrali ed alle iniziative artistiche assume una valenza educativa rilevante non solo perché fornisce un incentivo alla conoscenza di sé e degli altri, quindi contribuisce alla costruzione dell'identità, ma anche perché, incrementando la padronanza dei codici, potenzia negli adolescenti la capacità di decodifica del reale e ne rafforza l'attitudine critica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Diminuzione della dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO LEGALITA'

E' un progetto curricolare che ha come destinatari tutti gli alunni dell'Istituto e si svolge in orario antimeridiano. Ha come finalità lo sviluppo e la diffusione della cultura dei valori civili, per promuovere la solidarietà, la tolleranza, il rispetto degli altri, la convivenza civile per educare alla democrazia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare il raccordo tra la scuola e il territorio, in modo da sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● RECUPERO LINGUA INGLESE BIENNIO

Il Recupero sarà rivolto agli alunni, individuati dal docente di lingua inglese della classe, che presentano difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze. Il progetto si prefigge l'obiettivo di far recuperare ad alcuni ragazzi del biennio lacune non colmate implementando un metodo di studio adeguato così da renderli maggiormente autonomi e, di conseguenza, anche più motivati. Il progetto mira sia al recupero delle abilità e delle competenze linguistiche di base che ad accrescere la propria autostima, il tutto attraverso strategie di rinforzo diversificate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e delle prove Invalsi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● REFERENZA GEMELLAGGIO CRACOVIA

Il progetto di gemellaggio tra lo Zenon Klemensiewicz Istituto di grafica e multimedia di Cracovia e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Einaudi Pareto di Palermo prevede scambi di tirocinio per studenti dei corsi di grafica e multimedia di entrambe le scuole al fine di sviluppare la cooperazione ed approfondire i legami tra gli istituti nell'ambito grafico e multimediale, tra gli insegnanti e gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira alla valorizzazione delle competenze linguistiche in Inglese, allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, all'incremento de PCTO nel secondo ciclo di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● SCIENCE LAB

Le attività progettuali si svolgeranno in orario curricolare e saranno esclusivamente laboratoriali al fine di incentivare, negli alunni, una migliore acquisizione delle competenze pratiche nelle discipline scientifiche (chimica, fisica, biotecnologie...). Obiettivo prioritario sarà coordinare le attività dei vari laboratori creando una filiera integrata tra essi, con il coinvolgimento di esperti esterni che permetteranno di sperimentare tecniche innovative professionalizzate per gli studenti e con possibile ricaduta sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Scienze

● PROGETTO ISTAT

Il progetto, già sperimentato negli anni precedenti, nasce grazie all'iniziativa della Sede Territoriale regionale dell'ISTAT di Palermo, ed ha come obiettivo la diffusione della cultura statistica sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● MATEMATICA PER PROBLEMI

Grazie al lavoro sinergico dei docenti interessati, il progetto consentirà di sperimentare apprendimenti significativi operando attraverso la motivazione all'apprendimento della matematica attuando la didattica per problemi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze logico matematiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● ERASMUS mobilità docenti

L'Erasmus K1 Inspiration for a global curriculum offre al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche nello sviluppo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Interno

● ERASMUS mobilità alunni

Si tratta di un progetto che consentirà di lavorare su competenze molto richieste nel mondo del lavoro, quali il problem solving e le capacità di comunicare, di cooperare, di creare un'impresa, e che ci aiuteranno per la nostra futura carriera come datori di lavoro o dipendenti. Gli obiettivi principali del programma sono i seguenti: rafforzare la cooperazione tra scuole, insegnanti e studenti dei Paesi coinvolti; sviluppare le competenze degli studenti in materia di inserimento professionale; migliorare le TIC e le competenze linguistiche; conoscere le diverse forme di comunicazione e di sicurezza durante l'uso di Internet; acquisire conoscenze sulla cooperazione e su come rafforzarla; disporre di informazioni sui diversi tipi di ricerche di mercato e su come creare un buon business plan; affrontare i problemi, gestire i conflitti e negoziare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● NON CI RESTA CHE LEGGERE

Il Progetto è volto a potenziare i livelli di competenza della lettura e consiste nella scelta di un libro da proporre a tutte le classi che vorranno aderire. Una sinergia culturale scuola/libreria che ha l'obiettivo di sviluppare il senso critico e il coinvolgimento degli alunni/lettori, attraverso un'elaborata ed efficace proposta che culminerà nell'incontro, presso l'istituto, di un autore con gli studenti che avranno in precedenza letto e "lavorato" il relativo testo insieme ai propri insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo "macro" è quello di facilitare il passaggio da un lettore passivo a un lettore consapevole e critico, sviluppando abilità e competenze polivalenti e, quindi, spendibili su diversi registri, in quanto la competenza della lettura (e della rilettura) è un fattore di integrazione sociale, di sviluppo e promozione della persona, di diffusione di valori, di possibilità a partecipare degli affanni e dei beni del mondo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● ERASMUS KA2 DD@S

Il progetto DD@S sviluppa una strategia di formazione innovativa e basata sull'evidenza per potenziare le capacità di dialogo degli insegnanti, in particolare le capacità di dialogo democratico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e acquisizione di nuove metodologie didattiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PON EDUGREEN

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Scienze



● SPORTELLO PER IL SUPPORTO PSICOLOGICO

Il Progetto fa riferimento al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il CNOP e intende promuovere nelle istituzioni scolastiche un servizio di supporto psicologico rivolto a studenti, docenti e famiglie che hanno subito traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19, oltreché prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o di malessere psico-fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ACCOGLIENZA CON DIDATTICA LUDICA

Le attività di accoglienza in una scuola del secondo ciclo dovrebbero consentire agli alunni del primo anno di conoscere il proprio gruppo classe mettendosi in relazione positiva con l'altro, ma al tempo stesso di relazionarsi con gli spazi nuovi, i docenti e i nuovi assetti laboratoriali. In tal senso le attività di didattica ludica possono consentire di "rompere il ghiaccio" e aprirsi, agli altri e alle novità, utilizzando un metodo emotivamente coinvolgente. Per condurre i laboratori di



didattica ludica si attiverà la Peer Education, con alunni appena più grandi che già hanno partecipato positivamente alle attività di didattica ludica durante l'anno precedente, che aiuteranno la docente a gestire il laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - definizione di un sistema di orientamento
-



Risultati attesi

Questa tipologia di accoglienza dei nuovi alunni potrebbe sviluppare effetti positivi anche sull'affezione alla scuola, incidendo anche sulla percentuale di dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna



● INCONTRO CON LE ISTITUZIONI

La scuola è il primo luogo in cui ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare ed è nella scuola che avviene il passaggio delle generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità. Per tale motivo, è importante avviare un percorso che preveda l'incontro di alcuni studenti con le istituzioni e vivere un momento di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Garantire un'efficace promozione dell'apprendimento dei valori democratici, della partecipazione democratica alla vita dello Stato e della cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO CYBERBULLISMO

Per prevenire e ridurre il bullismo occorre aumentare la conoscenza del fenomeno all'interno della scuola promuovendo le abilità sociali tra i ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Aumentare le conoscenze sul fenomeno del bullismo e sulle possibili cause e caratteristiche, per apprendere e cogliere i segnali di disagio o dinamiche aggressive dentro e fuori la scuola; • Promuovere nei ragazzi le abilità sociali, l'alfabetizzazione emotiva, il rispetto e la tolleranza; • Predisporre un sistema di denuncia per permettere ai ragazzi di segnalare in modo protetto e senza timori se subiscono episodi di bullismo; • Intervenire su eventuali casi di bullismo, attivando una rete di sostegno che mette in contatto la scuola con i servizi territoriali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO INTEGRAZIONE

L'inclusione di studentesse e studenti migranti nelle scuole è messa a dura prova dalla mancanza di un modello di accoglienza e supporto a questi soggetti fragili. Dalla necessità di fornire alle scuole sistemi scolastici più accoglienti, negli anni scolastici 2021/22 e 2022/23 la nostra scuola ha aderito alle attività proposte dal CESIE che ha sviluppato un percorso, didattico e formativo, per docenti e studenti composto da strumenti di supporto alla didattica per facilitare l'inserimento di giovani student neoarrivat , da implementare durante tutto l'anno scolastico nell'ambito dei Progetti PASSAGE & FEINAMC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il rafforzamento delle competenze interculturali attraverso l'accompagnamento e la formazione in gruppo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● ECONOMIA AZIENDALE AL BENESSERE

Il progetto è rivolto agli allievi delle classi 4 H, 3 G e 3 H Professionali del percorso benessere che vorranno nel prossimo anno scolastico frequentare le classi professionali del biennio post qualifica dei servizi commerciali per conseguire il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il progetto Economia aziendale al "Benessere" vuole promuovere l'acquisizione di hard skills e la conoscenza delle tematiche fondamentali dell'Economia aziendale da parte degli allievi che hanno frequentato sempre classi del percorso benessere senza mai svolgere alcuna lezione di Economia, disciplina che diventerà invece caratterizzante il percorso "servizi commerciali" che dovranno affrontare dall'anno successivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1) Migliorare il successo scolastico e l'apprendimento dell'Economia aziendale; 2) Orientare gli allievi relativamente ai percorsi per completare gli studi per l'acquisizione del diploma di scuola secondaria di secondo grado; 3) Facilitare il passaggio degli allievi ai percorsi commerciali; 4) Proporre contenuti significativi per l'acquisizione di idee e di concetti economici generali, sviluppando le capacità di analisi e di sintesi; 5) Accrescere nell'allievo l'autostima aiutandolo ad accrescere i suoi punti di forza; 6) Sviluppare le abilità operative; 5) Diminuire l'incidenza dell'insuccesso scolastico.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica





● PROGETTO GIARDINO

Cit. "C'è un giardino segreto nel cuore di ognuno di noi" - Frances Hodgson Burnett il progetto si propone in primo luogo la cura e la valorizzazione del giardino interno del ns istituto, all'interno del plesso di via Mongerbino. Azione A : Ripristino e manutenzione del verde e della parete verticale. attraverso semplici operazioni, come innaffiare, zappettare, riconoscere le piante e gli alberi, piccole potature, qualche nuova piantumazione, la creazione di un semenzaio, utili per lo sviluppo di competenze tecnico professionali nel settore della cura dei giardini.



Gli alunni target sono alunni in situazione di svantaggio o disabilità, oltre qualche alunno individuato o segnalato dal c. di c. o dal CIC. Azione B: recupero di foto e video realizzate lo scorso anno e montaggio. E produzione di schede esplicative sulle piante e delle proprietà curative. Il materiale raccolto sarà selezionato per una pubblicazione. Azione C: cura dello spazio comune attraverso azioni per la sensibilizzazione degli studenti alla cura degli spazi del giardino es. raccolta di cartacce ed altri scarti dopo la ricreazione. Azione D: creazione di una "Forest Food" con alberi da frutto, con l'obiettivo tra l'altro di incoraggiare il consumo di frutta fresca nell'alimentazione quotidiana. Azione E : completamento del murales a tema arboreo sul muro del giardino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Abbellimento e valorizzazione del giardino Pubblicizzazione delle attività della scuola sul territorio Contributi al giornale scolastico Creazione di percorsi sensoriali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● MODULO ORIENTATIVO PER IL TRIENNIO



Con l'emanazione delle Linee guida del 22 dicembre 2022, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di Orientamento. A partire dall'anno scolastico 2023-2024, sono previsti percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado. Tali percorsi prevedono moduli di orientamento formativo progettati dal collegio dei docenti, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel piano triennale dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Accompagnare gli studenti assegnati e supportare le scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto. Quest'ultimo ha il compito di gestire i dati territoriali e nazionali e di metterli a disposizione delle famiglie e dei Docenti tutor..

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LE GEOMETRIE INVISIBILI

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Il progetto tende attraverso l'utilizzo di immagini fotografiche e dei programmi Adobe (Illustrator) a far scoprire la natura nascosta della forma geometrica e le regole della composizione grafica che ogni immagine ha in sé. Inoltre esploreremo Azioni di dripping /Tempo Movimento e Forma



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Contribuire, in sinergia con le altre discipline, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● PROGETTO AMICI DELLA TERRA

IL PROGETTO DIDATTICO SI RITIENE UTILE PER FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE LINGUISTICHE E DI EDUCAZIONE CIVICA NEI NOSTRI STUDENTI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO LINGUISTICO CON ALTRI ALLIEVI COETANEI DI UNA SCUOLA UBICATA NELLA REPUBBLICA DELLA TANZANIA E DI UN LABORATORIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'INTERVENTO FAVORISCE LA CONOSCENZA DEL SISTEMA SCOLASTICO PRATICATO AL DI FUORI DELL'UE E DI CONFRONTARSI CON ALTRI GIOVANI STUDENTI DI UN PAESE IN VIA DI SVILUPPO. IN QUESTO MODO VIENE MESSO A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI UN LABORATORIO DI SCRITTURA E DI COMPrensIONE DELLA LINGUA INGLESE, DI DIALOGARE CON STUDENTI DEL CONTINENTE AFRICANO E CON LE PROBLEMATICHE CLIMATICHE PRESENTI NEI PROPRI TERRITORI DI APPARTENENZA.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

[Yellow rectangular placeholder]

[Yellow rectangular placeholder]

● SETTIMANA DELLO STUDENTE

La settimana dello studente è ritenuta importante come momento di autoconsapevolezza di



come essere "Cittadini della Scuola", portando avanti numerose ed attuali tematiche fra cui ambiente, legalità, violenza, etc., in modo creativo ed originale. La Settimana dello Studente viene svolta la settimana prima della pausa natalizia, a meno che il Collegio non si esprima, con opportuna delibera, per una diversa data.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo del senso di appartenenza alla propria comunità

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale il numero di assenze, ritardi e di uscite anticipate in modo da dimostrare un senso di responsabilità nei confronti della propria classe.



Risultati attesi

La Settimana dello Studente rappresenta un'opportunità di arricchimento per gli studenti e serve a favorire il dialogo e la cooperazione tra studenti della scuola e insegnanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

Utilizzando le risorse del PON EDUGREEN sono stati realizzati laboratori all'avanguardia per l'osservazione dell' "agricoltura 4.0", in cui sarà possibile studiare e sperimentare l'alimentazione sostenibile, le energie rinnovabili, la sostenibilità ambientale.

I laboratori didattici di "agricoltura 4.0" hanno visto la realizzazione di tecnologie idroponiche, di sistemi per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la sicurezza alimentare e la tracciabilità dei prodotti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



La scuola sarà coinvolta nella progettazione e realizzazione di ambienti didattici innovativi e sostenibili in linea con le priorità del RAV. Il PON pone l'attenzione sulla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione alla transizione ecologica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● REFERENTE FACILITATORE TERRITORIALE E SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'attività ha come obiettivo quello di favorire i contatti e le convenzioni con le Istituzioni presenti sul territorio su tematiche sociali ritenute di particolare interesse per la comunità scolastica e di avviare interessanti iniziative con il territorio

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TITOLO: Attività PCTO con la Fondazione RI.MED

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La scuola ha aderito a questo accordo allo scopo di realizzare un apprendimento in cui le discipline scientifiche si integrano con quelle non scientifiche.

L'accordo prevede la realizzazione di percorsi di competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sui temi della ricerca scientifica applicata alla salute.

I moduli formativi presentati vogliono avvicinare gli studenti al mondo della cultura scientifica e della biotecnologia come chance per l'occupazione dei giovani

In questo modo la richiesta del mondo del lavoro si incrocia con l'offerta formativa e questo risulta un importante strumento per avvicinare i giovani alle professioni legate alla scienza e alle biotecnologie, per creare sinergia tra la comunità scientifica e la scuola e fondamentale aprire ai nostri studenti nuove prospettive professionali.

COLLEGAMENTO CON METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM

Creare un legame concreto con il mondo del lavoro

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il percorso offrirà spunti di riflessione per le attività volte a rafforzare lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.

Permetterà inoltre di mettere in atto metodologie didattiche innovative per promuovere il pensiero critico nella società digitale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TITOLO: IL Metaverso

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Il corso prevede l'analisi e la sperimentazione di contesti immersivi, di facile realizzazione, in grado di far cambiare la prospettiva dello studente e facendogli conoscere questi nuovi strumenti in un ambito didattico.

Dopo aver evidenziato le potenzialità di questi nuovi contesti verranno analizzate le potenzialità didattiche degli ambienti di un Metaverso e alla fine del percorso gli studenti saranno guidati alla fruizione e alla costruzione di semplici ambienti personalizzabili.

COLLEGAMENTO CON METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM

Utilizzare metodologie attive e collaborative

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo principale di questa attività è utilizzare delle metodologie innovative e più coinvolgenti ed inclusive verso gli studenti del nostro istituto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TITOLO: POTENZIAMENTO DEI LABORATORI

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La nostra scuola dedica particolare attenzione ai laboratori, assicurandosi che siano sempre all'avanguardia grazie a continui aggiornamenti e potenziamenti.

Le dotazioni includono attrezzature quali: PC, stampanti, stampanti 3D, visori VR, schermi touch, webcam, droni, fotocamere 360°.

Questo investimento rappresenta un arricchimento significativo per il nostro ambiente di apprendimento, fornendo agli studenti strumenti all'avanguardia per sviluppare ulteriormente le loro competenze.

COLLEGAMENTO CON METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TITOLO: PARTECIPAZIONE A CONCORSI

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Riponiamo una particolare attenzione alla partecipazione degli studenti ai concorsi poiché questi rimarcano un forte legame con le discipline STEAM.

In questi ambiti, gli studenti sono chiamati a mettere in pratica le loro competenze economiche, scientifiche e tecnologiche, affrontando sfide reali in contesti stimolanti e competitivi.

Questo approccio non solo rafforza la loro preparazione teorica, ma sviluppa anche abilità pratiche e promuove un apprendimento attivo, coinvolgendo gli studenti in maniera dinamica e interattiva.

COLLEGAMENTO CON METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM

Realizzazione di attività in ambiente STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le discipline STEM rappresentano settori che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda e stimolando l'innovazione tecnologica.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TITOLO: COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Il progetto si propone di sviluppare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti e degli studenti. Nello specifico si attiveranno corsi extracurricolari per gli studenti in preparazione alle certificazioni di lingua inglese, in linea con la progettazione e la vocazione internazionale dell'istituto.

I ragazzi del triennio potenzieranno le loro attitudini in stretto raccordo con le università, in particolar modo quelle tecnologiche.

Saranno sviluppati percorsi con un mentor sulla conoscenza di sé, necessaria per affrontare con successo il mondo del lavoro o dell'università.

COLLEGAMENTO CON METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM

Realizzazione di attività di orientamento in ambiente STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il percorso serve a potenziare in particolari le attività volte a rafforzare lo sviluppo di competenze -tecnologiche e digitali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TITOLO: PROGETTO BIG DATA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Il percorso ha il compito di esaminare, analizzare e interpretare i dati prodotti da un monitoraggio sulla conoscenza dell'UE, per estrarre informazioni utili. L'attività mira al potenziamento della didattica scientifica e delle moderne tecnologie digitali per promuovere lo sviluppo di competenze STEM in particolare delle studentesse.

COLLEGAMENTO CON METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Favorire lo sviluppo di competenze digitali trasversali, attraverso il reperimento e il trattamento di dati statistici
Potenziare la capacità di lavorare su materiali condivisi in rete



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TITOLO: PROGETTO ISTAT

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Il progetto nasce dalla collaborazione del nostro Istituto con la Sede Territoriale regionale dell'ISTAT di Palermo, e ha come obiettivo la diffusione della cultura statistica sul territorio, non solo per il potenziamento di determinate competenze negli alunni delle classi coinvolte, ma anche per gli importanti spunti di riflessione che offre alla Dirigenza e a tutto il personale scolastico.

Obiettivi:

-

COLLEGAMENTO CON METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM

Realizzazione di attività in ambiente STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Accrescere la "cultura statistica" degli studenti

- Favorire lo sviluppo di competenze di analisi e sintesi
- Potenziare la capacità di lavorare in gruppo
- Potenziare la capacità di relazionare su un'attività svolta
- Favorire lo sviluppo della capacità di lavorare per progetti.



Attività previste in relazione al PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione Ambienti per la didattica digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. La nostra scuola vuole mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione risulta fondamentale l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Titolo attività: Partecipazione a Bandi PNSD e/o PON
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione a bandi PNSD e PON e cercando di sfruttare i vari finanziamenti che si possono ottenere, si cercherà di dotare l'Istituto di un numero maggiore di dispositivi e attrezzature che possano favorire l'utilizzo di metodologie



Macroarea 1. Strumenti

Attività

innovative da parte di un numero sempre maggiore di docenti. In base alle esigenze che si verranno a manifestare e sempre nell'ottica di una trasformazione della didattiche verso forme più creative, si considereranno gli acquisti opportuni.

Macroarea 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Incremento delle Piattaforme di Condivisione CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Il nostro Istituto ha già da tempo attivato la suite Google for Education, che permette di utilizzare al suo interno diversi strumenti per la didattica come il Drive, un cloud che permette di condividere, visualizzare e modificare file. L'obiettivo è quello di incrementare l'utilizzo di materiali personalizzati. nell'ottica di una diversificazione delle proposte didattiche con l'obiettivo di accrescere la personalizzazione dei percorsi.

Macroarea 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica attività

Destinatari



Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi

Parlare solo di digitalizzazione non è più sufficiente. Perché rischierebbe di concentrare i nostri sforzi solo sulla dimensione tecnologica. La nostra formazione risponde alla costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, è correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un momento importante nel processo di apprendimento dello studente e un atto di trasparenza con cui il Docente e il Consiglio di classe certificano il livello di preparazione, declinato in conoscenze abilità/capacità competenze dello stesso, in rapporto agli obiettivi fissati. In particolare, sono presi in considerazione i seguenti fattori: i progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza, il raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina, l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo, le situazioni particolari (situazioni certificate, malattia, problematiche specifiche ecc.). Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione sono stati indicati criteri comuni nella griglia di Istituto, approvata dal Collegio dei Docenti.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DIAGNOSI DSA (Legge 170/2010)

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli studenti con DSA è coerente con gli interventi pedagogico - didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI DISABILI (Legge 104/1992)

La valutazione degli studenti disabili è coerente con i criteri stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e ha la finalità di evidenziare i progressi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità.



Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi minimi indicati dai Dipartimenti per ciascuna disciplina, oppure può definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. Tutti i Docenti della classe, non solo l'insegnante di sostegno, concorrono al successo del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile; quindi, tutti i docenti sono corresponsabili del momento valutativo.

Allegato:

Rubrica Valutazione Discipline.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Lo scopo dell'educazione civica è quello di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Le attività oggetto di valutazione sono concordate dal Consiglio di classe e vengono coordinate dal referente di istituto e nel dettaglio dal referente di classe. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze nelle altre materie; pertanto, per la valutazione viene utilizzata la rubrica di valutazione comune a tutte le discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. Se il voto di condotta è inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale, viene determinata la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo. È stata definita una griglia di valutazione comune a tutto l'Istituto per la valutazione del comportamento.

Allegato:



Rubrica Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio, verificato se sussistono:

-la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

-il voto di condotta non inferiore a sei decimi,

-l'attitudine da parte dello studente a lavorare autonomamente,

-la possibilità di seguire con profitto il piano di lavoro dell'anno scolastico seguente dichiara l'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienze in ciascuna disciplina;

oppure:

dichiara l'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di studio autonomo, se in presenza di risultati incerti in una disciplina tali da non determinare grosse carenze nella preparazione globale e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il lavoro in maniera autonoma;

oppure:

dichiara la sospensione del giudizio con conseguente valutazione, da parte del Consiglio stesso. La sospensione avverrà in presenza al più di tre insufficienze, ritenute tali da non pregiudicare l'effettiva possibilità di recupero delle carenze ai fini della frequenza dell'a. s. successivo;

oppure:

il Consiglio di Classe dichiara l'immediato giudizio di non ammissione dello studente alla classe successiva in presenza di insufficienze tali da rendere effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze della preparazione complessiva ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

Allegato:

Deroghe Assenze.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

È ammesso all'esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
- c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico, maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno sulla base di una tabella che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito (D. lsg. 62/17).

Nell'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe deve tenere conto oltre che della media dei voti, dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e del credito formativo. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiungerà ai punteggi conseguiti dai candidati nelle prove d'esame.

Come stabilito dal DPR n°323/98 e sue successive modifiche, il Consiglio di classe può attribuire, nell'ambito della banda di oscillazione relativa alla media dei voti di ogni studente, un punteggio aggiuntivo (max 1 punto). Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono definite dalla tabella riportata in allegato.

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento alla tabella ministeriale.

In ogni caso, data la media, si attribuisce il punteggio superiore della banda se la parte decimale della media è maggiore di 0,5.



Allegato:

Credito Scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità dell'offerta formativa prevedendo azioni volte all'attuazione della piena inclusione e del successo formativo di ciascuno studente, in particolare di quelli che presentano varie forme di disabilità, di disturbi evolutivi e di disagio/svantaggio (BES).

L'accoglienza e l'integrazione degli allievi con difficoltà sono pertanto elementi caratterizzanti la scuola e si attuano in primis all'interno delle classi, dove docenti curricolari e di sostegno attuano una vasta gamma di metodologie didattiche per l'inclusione.

Tutti i PDP vengono elaborati collegialmente dai consigli di classe mentre i PEI vengono definiti dal GLO.

All'interno dell'Istituto è presente un Funzione Strumentale per l'inclusione un referente per gli alunni BES e DSA. Il conseguimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità sia in sede dei C.d.C. sia durante gli incontri istituzionali. L'accoglienza ed integrazione avviene anche attraverso la partecipazione a diversi progetti interni ed esterni alla scuola.

Purtroppo, la mancanza di finanziamenti non ha permesso l'attivazione di un maggior numero di attività progettuali legate all'inclusione, come diversi progetti relativi all'educazione motoria e allo sport, o i corsi di italiano per gli alunni stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Gruppo di lavoro operativo (GLO), composto dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dagli specialisti che seguono gli studenti, dalla famiglia, predispone il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) che ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità certificata. È redatto all'inizio di ogni anno scolastico (entro il 30 ottobre) e tiene conto della certificazione di disabilità, del Profilo di funzionamento e delle osservazioni effettuate dai docenti riguardo ai punti di forza e di debolezza dell'alunno. È soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. La verifica finale viene effettuata entro il 30 giugno. Quanto ai contenuti, il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO In particolare, spetta al GLO sulla base delle diagnosi/certificazioni, depositate in segreteria, la stesura dei PEI, strumenti del processo di inclusione/integrazione nel rispetto della legge 104/92 e ss.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Nel nostro Istituto le famiglie vengono continuamente coinvolte nel dialogo educativo. Sono infatti chiamate a collaborare se dovessero insorgere situazioni o casi particolari a cui prestare attenzione. Rappresentano parte attiva nel patto formativo che si stringe tra scuola, studente con BES e famiglia nel momento in cui vi è la stesura dei PEI / PDP, informando il GLO/ CdC su aspetti che non si evincono dalle diagnosi/ certificazioni, al fine di avere un quadro più completo e il più possibile vicino alla reale situazione dello studente con bisogni educativi speciali

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per ogni alunno diversamente abile si prevede un Piano Educativo Individualizzato. La differenziazione e la personalizzazione degli interventi vengono attuati in ragione dei bisogni educativi speciali ed in funzione di reali forme di integrazione, garantendo: • ritmi di apprendimento



più distesi • utilizzo di metodologie specifiche nel rispetto delle differenze personali • valorizzazione delle capacità individuali. Alla riuscita del progetto educativo generale di integrazione, concorrono collegialmente una molteplicità di risorse umane, i docenti dei singoli Consigli di Classe, gli insegnanti di sostegno specializzati in diverse aree disciplinari, lo psicologo, il personale assistenziale, i collaboratori scolastici con specifiche mansioni riguardanti l'handicap.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione degli alunni diversamente abili, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è indispensabile promuovere forme di continuità educativa attraverso pratiche di inclusione. Le varie azioni mirano a: • facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente; • facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente; • promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali. Molti progetti del nostro Istituto da diversi anni sono orientati allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e a tale scopo sono presenti in istituto uno sportello di ascolto, referenti BES-DSA, Legalità, Adozioni, Cyberbullismo. Lo sportello viene utilizzato come strumento di integrazione e per proporre percorsi formativi.

Approfondimento

L'Istituzione scolastica, ai sensi della L.107 comma 65, si avvale della consulenza del Servizio Psicopedagogico, attraverso i docenti utilizzati in qualità di O.P.T. (operatore psicopedagogico territoriale).

La scuola definisce inoltre il Piano per l'inclusione al fine di determinare le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse e per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Allegato:

PAI 22-23.pdf



Aspetti generali

Nella nostra scuola l'obiettivo principale che da sempre si tenta di perseguire è quello di condividere un progetto comune.

L'organigramma della nostra scuola descrive sinteticamente la struttura di questa organizzazione, mentre il funzionigramma rappresenta una mappatura delle competenze, dei ruoli e delle funzioni e delle responsabilità delle persone che s'impegnano nel processo di gestione del nostro Istituto.

La Dirigente scolastica, gli Organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Giunta esecutiva, Organo di garanzia, Comitato di valutazione dei docenti), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di diversi compiti, DSGA), i singoli docenti e il personale A.T.A., collaborano nell'obiettivo di offrire agli alunni e alle famiglie un servizio che promuova la loro crescita umana, formativa e culturale.

Il nostro lavoro, quindi, aspira alla collegialità ed alla condivisione, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico in sua assenza, impedimento, e firmare permessi e congedi del personale docente. Gli altri incarichi sono: Gestire i rapporti con studenti e famiglie per casi eccezionali. Controllare il rispetto delle norme del Regolamento di Istituto. Elaborare il piano delle attività. Preparare e gestire il Collegio Docenti. Predisporre le circolari interne.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Sostituire in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico in sua assenza e impedimento, firmare permessi e congedi del personale docente. Preparare e gestire il Collegio Docenti. Redigere il verbale del Collegio Docenti Stendere il calendario delle sostituzioni dei colleghi assenti Predisporre le circolari interne Accogliere i nuovi Docenti	2
Funzione strumentale	F.S. Area1: PTOF e AutoValutazione F.S. Area 2: PCTO F.S. Area 3: Didattica F.S. Area 4: Supporto alla Progettazione d'Istituto F.S. Area 5: Integrazione e Inclusione F.S. Area 6: Orientamento	6
Capodipartimento	Coordina le attività del Dipartimento in funzione	14



	<p>di quanto richiesto dalle delibere del Collegio Docenti, dall'O.D.G, dagli accordi presi fra Coordinatori. Redige un verbale di ogni riunione di Dipartimento. Convoca il Dipartimento, previa segnalazione alla Presidenza Funge da tramite tra il Dipartimento e la FS Didattica</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Controlla e vigila sul regolare funzionamento dei servizi, sul rispetto del regolamento, sul generale svolgimento delle attività nel plesso, sul rispetto dell'orario nello svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente.• Gestisce permessi, assenze e ritardi degli allievi;• Provvede alla gestione giornaliera delle supplenze dei docenti;• Organizza l'orario in caso di sciopero dei docenti;• Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso;• Coordina le assemblee di classe e d'istituto del plesso;• Cura i rapporti con le famiglie degli alunni;• Individua misure per la sicurezza, l'igiene e la salute sul luogo	2
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• Verifica e aggiorna e divulga il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio.• Verifica la corretta applicazione delle misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro.• Effettua verifiche periodiche sull'efficienza delle macchine.• Indica le modalità di smaltimento degli eventuali scarti di lavorazione.• Comunica la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate.• Effettua la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle	10



	attrezzature danneggiate.	
Animatore digitale	<p>Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Essendo un docente della scuola, conosce bene la comunità scolastica e i suoi bisogni. Sviluppa progettualità sui seguenti ambiti: • FORMAZIONE INTERNA, • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' • SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dal PNSD. Segue il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.).</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il referente Educazione Civica avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di</p>	1



	collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	
Referente Benessere	Serve a seguire l'organizzazione logistica del corso, facilita il raccordo tra i docenti, i tutor, gli allievi, gli esperti esterni. Cura i rapporti con i titolari delle attività per formalizzare le disponibilità alla realizzazione di stage, propone convenzioni e definisce modalità e tempi di realizzazione cura la compilazione e la raccolta della documentazione richiesta. Collabora alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione di attività di tirocinio dei soggetti formatori durante gli stage.	1
Referente Serale	Provvede alla gestione del corso serale Provvede al controllo delle relazioni dei docenti, delle programmazioni individuali e ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi didattici dell'Istituto. Collabora nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Disponibilità per sostituzione e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
A018 - FILOSOFIA E	Sportello d'ascolto	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

SCIENZE UMANE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

A026 - MATEMATICA

Potenziamento e progetti relativi alla
matematica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A045 - SCIENZE

ECONOMICO-AZIENDALI

Collaborazione alla Presidenza. Disponibilità per
sostituzione. Staff succursale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

4

A046 - SCIENZE

GIURIDICO-ECONOMICHE

Disponibilità per sostituzione

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A047 - SCIENZE

MATEMATICHE

APPLICATE

Disponibilità per sostituzione. Progetti relativi
alla materia

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1

A050 - SCIENZE

Referente Percorso Benessere. Coordinamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

dei laboratori di Scienze
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Coordinamento

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE

Disponibilità alle sostituzioni e Potenziamento
Impiegato in attività di:

NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Disponibilità per sostituzioni. Progetto relativi
alla materia

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

3

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Ufficio Tecnico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per il protocollo informatico.

Ufficio acquisti

Si occupa di controllare e coordinare le attività del processo di acquisto e di approvvigionamento dei beni e servizi necessari all'interno della scuola

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- gestione circolari interne di competenza Tenuta fascicoli documenti alunni – Richiesta o trasmissione documenti – Gestione corrispondenza con le famiglie – Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze.

Ufficio per il Personale

Stipula contratti di assunzione - documenti di rito - decreti di astensione dal lavoro -domanda ferie personale - inquadramenti economici contrattuali- riconoscimento dei servizi in carriera - provvedimenti pensionistici - tenuta dei fascicoli - trasferimento Docenti e ATA



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.argosoft.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/?classic>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.iseinaudipareto.edu.it/home1/docenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Osservatorio di Area Distretto 12

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CPIA PALERMO 1

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ PER ACCOGLIENZA TIROCINANTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: **CONVENZIONE AICA PER ECDL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: RETE STEAM

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SO-STARE NELLA RETE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: RETE DEBATE REGIONALE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: DAI SOGNI AI BISOGNI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Il progetto nasce come rete tra associazioni del territorio e la nostra scuola e declinato in numerose azioni di intervento, ha come obiettivo generale il contrasto alla povertà educativa, attraverso iniziative, laboratori e attività che coinvolgono associazioni dalle diverse vocazioni, secondo un'ottica che tocca diverse tematiche, dal digitale all'arte.....

Denominazione della rete: ITS VOLTA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE ASD MEMENTO

Azioni realizzate/da realizzare • attività sportive



Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

L'ASD MEMENTO mette a disposizione la propria struttura sportiva al fine di svolgervi le attività sportive, aggregative e ricreative "OCR" (OBSTACLE COURSE RACE).

Denominazione della rete: SERVICE LEARNING E CITTADINANZA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete ha come scopo:

- a) la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Sicilia tra le scuole della Rete, la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza all'interno dell'intera comunità scolastica educante, del territorio viciniore ed alle altre scuole siciliane non aderenti alla Rete;
- b) la formazione di docenti e studenti che sperimenteranno l'approccio del Service Learning nella loro scuola;
- c) la realizzazione, la conservazione e la diffusione di materiali utili allo sviluppo dell'esperienza del Service Learning;
- d) l'attuazione di corsi di formazione, di attività di sperimentazione, di confronti e scambi di "buone pratiche" tra le istituzioni scolastiche regionali, nazionali e internazionali;
- e) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la diffusione e la realizzazione delle attività di Service Learning.

Denominazione della rete: RETE BRASS EDUCATION

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il focus del progetto è legato all'attività di ricerca applicata per la realizzazione di nuovi progetti culturali. Alla base del servizio c'è un team di esperti concentrato verso nuove modalità di fruizione del Jazz per le scuole.

Denominazione della rete: ITS MADONIE- CORSO FOOD & DIGITAL MARKETING

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il percorso formativo completo offre una preparazione ampia in diverse aree legate alla geografia produttiva gastronomica territoriale.



Include la produzione, la gestione e l'organizzazione della filiera produttiva, nonché gli aspetti commerciali, di marketing, gestionali e legislativi, adattabili a diverse situazioni. La formazione comprende anche strategie di promozione, branding, marketing digitale, gestione di squadre ed eventi, e normative sportive nazionali e internazionali. Ciò garantisce una figura professionale versatile e competente.

Denominazione della rete: **RETE PER LA CULTURA ANTIMAFIA NELLA SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete per la promozione della cultura antimafia nella scuola è formata da sessantanove istituzioni scolastiche della provincia di Palermo che ne hanno sottoscritto un apposito accordo di rete.



La Rete ha deciso di strutturarsi in quattro gruppi di lavoro, composti da diversi docenti delle scuole:

- Pedagogia civile e manifesto per la cultura antimafia;
- Didattica dell'antimafia attraverso le discipline curricolari;
- Formazione dei docenti e disseminazione;
- Partecipazione ed organizzazione eventi.

Denominazione della rete: RETE CESIE CEIPES

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ERASMUS PLUS-KA1 Inspirations for a global curriculum

Il progetto esprime il bisogno dell'IS Einaudi Pareto di modernizzare e internazionalizzare il proprio curriculum al fine di assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, risultati di apprendimento di successo, attraverso lo sviluppo di conoscenze, capacità, attitudini e valori che gli studenti necessitano per realizzare il loro pieno potenziale sia come individui che come membri attivi della società e della forza lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Mobilità Internazionale
--------------------	---------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN PIATTAFORMA FUTURA



I nostri docenti avranno la possibilità di scegliere i percorsi a loro più consoni all'interno della piattaforma Futura, piattaforma per la formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI AMBITO

I nostri docenti avranno la possibilità di scegliere i percorsi a loro più adatti tra l'attività di formazione erogata dall'Ambito 18

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Disseminazione ERASMUS PLUS-KA1- Inspirations for a global curriculum

L'attività di disseminazione è una fase fondamentale dei progetti europei e mira a diffondere i risultati dei progetti. La condivisione dei risultati dei progetti consente di ampliare la comunità dei beneficiari poiché si tratta di diffondere il più possibile i risultati e i prodotti del progetto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Mobilità Erasmus DD@S

Il progetto DD@S sviluppa una strategia di formazione innovativa e basata sull'evidenza per potenziare le capacità di dialogo degli insegnanti, in particolare le capacità di dialogo democratico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FUORI CLASSE

Il progetto mira ad individuare potenziali situazioni di rischio correlate all'utilizzo di sostanze illegali tra i giovani delle scuole secondarie di secondo grado attraverso l'erogazione di una formazione mirata ed innovativa rivolta al personale docente e non docente con particolare riferimento ai collaboratori scolastici considerati figure strategiche nell'individuazione di potenziali comportamenti di abuso da parte di giovani studenti. Risulta pertanto necessario che tutto il personale scolastico acquisisca le adeguate competenze e capacità con lo scopo di identificare i principali indicatori di disagio giovanile e sviluppare una capacità di osservazione che possa correlare eventuali comportamenti a rischio in classe e " tra i corridoi delle scuole " all'utilizzo di sostanze illegali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIDATTICA LUDICA

Il progetto ha lo scopo di divulgare tra i docenti alcuni aspetti delle recenti teorie neuro-scientifiche sull'apprendimento e alcune tecniche della didattica ludica, in modo da consentire ai docenti partecipanti di integrare quanto appreso all'interno delle lezioni tradizionali per cercare di: migliorare la motivazione degli studenti, implementare la didattica laboratoriale, ridurre la dispersione scolastica, migliorare i risultati di apprendimento curricolare, migliorare lo sviluppo di competenze chiave e delle Life Skills emotive e relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE ESTELLA

Formazione rivolto ai docenti che desiderano rendere coinvolgente ed entusiasmante la riflessione sui temi ambientali avvalendosi dell'uso della metodologia di apprendimento esperienziale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEBATE

Il Debate è un'efficace modalità di apprendimento, che promuove negli studenti le competenze più nobili e civili dell'uomo: il confronto, il rispetto delle opinioni altrui e delle persone che le esprimono, la capacità di pensare in modo critico e di presentare in modo argomentato le proprie posizioni. Tutto in un contesto dinamico, che crea in classe un clima positivo di partecipazione attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



La Rete ha deciso di strutturarsi in quattro gruppi di lavoro, composti da diversi docenti delle scuole:

- Pedagogia civile e manifesto per la cultura antimafia;
- Didattica dell'antimafia attraverso le discipline curriculari;
- Formazione dei docenti e disseminazione;
- Partecipazione ed organizzazione eventi.

Denominazione della rete: RETE CESIE CEIPES

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PARTENARIATO PROGETTO "IN PRIMA PERSONA"

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'area in cui si focalizza il progetto è quella sul contrasto alla devianza, povertà educativa e dispersione scolastica. I destinatari principali sono minori e neomaggiorenni ancora scolarizzati, residenti nel territorio siciliano, che vivono situazioni di disagio socioeconomico, marginalità ed esclusione sociale.

Gli ambiti di azione spaziano dallo sviluppo culturale e della legalità, alla promozione del benessere e dell'educazione, alla prevenzione di varie forme di disagio e dipendenze, fino allo sviluppo della cultura dello sport e del volontariato.

L'IS Einaudi Pareto avrà un ruolo centrale nel progetto, diventando un vero e proprio hub della comunità, aperto non solo agli studenti ma anche alle loro famiglie. Si punta, infatti, a far continuare ad utilizzare gli spazi scolastici anche al di fuori dell'orario scolastico, ospitando laboratori, eventi comunitari o attività sportive.



Approfondimento

Tenendo conto dei dati emersi dal Questionario sui bisogni formativi dei docenti, delle priorità individuate dal RAV il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Competenze linguistiche;
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Valutazione.

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento:

DIDATTICA PER COMPETENZE

Miglioramento dei livelli di competenza nelle Prove invalsi di Matematica, di Italiano e di Inglese
Diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze.

METODOLOGIE LABORATORIALI INNOVATIVE

- Miglioramento della motivazione scolastica e dei livelli di apprendimento degli studenti grazie all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica curricolare.



STRATEGIE PER L'INCLUSIONE

- Potenziamento delle pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base.
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi ed approfondire l'uso di tecnologie digitali come strumenti compensativi

PRATICHE DIDATTICHE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Aggiornamento dei docenti sulle tematiche riguardanti la disabilità ed il disagio.
- Strategie inclusive e pratiche didattiche individualizzate per alunni diversamente abili.

SCUOLA SICURA

- Aggiornamento di formazione periodica.
- Corso di primo soccorso, di formazione per addetti all'antincendio, corso per l'uso del defibrillatore.

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA, USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE.

- Formazione all'uso della LIM.
- Formazione all'uso dell'aula multimediale.
- Acquisizione di nuove metodologie didattiche di tipo collaborativo, esperienziale, laboratoriale con le nuove tecnologie.
- Utilizzo di piattaforme, applicazioni e software per la didattica.



METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

- Superamento della lezione frontale e della didattica tradizionale e creazione di ambienti di apprendimento efficaci tramite l'adozione di metodologie e strategie didattiche innovative e l'uso di strumenti didattici digitali.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIDATTICA LUDICA

Il progetto ha lo scopo di divulgare tra i docenti alcuni aspetti delle recenti teorie neuro-scientifiche sull'apprendimento e alcune tecniche della didattica ludica, in modo da consentire ai docenti partecipanti di integrare quanto appreso all'interno delle lezioni tradizionali per cercare di: migliorare la motivazione degli studenti, implementare la didattica laboratoriale, ridurre la dispersione scolastica, migliorare i risultati di apprendimento curricolare, migliorare lo sviluppo di competenze chiave e delle Life Skills emotive e relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

APPROFONDIMENTO

Tenendo conto dei dati emersi dal Questionario sui bisogni formativi dei docenti, delle priorità individuate dal RAV il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Competenze linguistiche;
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- Potenziamiento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Valutazione.

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento:

- METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE
- ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA, USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE
- STRATEGIE PER L'INCLUSIONE
- SCUOLA SICURA



Piano di formazione del personale ATA

LA DEMATERIALIZZAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PRONTO SOCCORSO, SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

ALLEGATI



ELENCO ALLEGATI

Sommario

ATTO DI INDIRIZZO	3
CLASSI DI CONCORSO ATIPICHE	14
CREDITO SCOLASTICO	21
CRITERI DI AMMISSIONE	24
CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA	26
DEROGHE AL LIMITE DI FREQUENZA.....	34
PIANO INCLUSIONE.....	36
QUADRI ORARIO	59
QUADRI ORARIO	60
INDIRIZZO TECNOLOGICO	60
INDIRIZZO PROFESSIONALE	64
INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO	67
INDIRIZZO TECNICO Serale	71
INDIRIZZO PROFESSIONALE- Serale.....	72
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	73
RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	33
RUBRICA VALUTAZIONE DISCIPLINE.....	36
SCHEDA PROGETTI	38

ATTO DI INDIRIZZO

P **T** **O** **F**
ATTO DI
INDIRIZZO

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

TRIENNIO 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Costituzione artt.3-30-33-34;
- la L. n°241/90
- la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la L. n.°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- la legge 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;
- la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009
- la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- il Dlgs. N° 81/2008;
- il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92";
- il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative";
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- la Nota 17377 del 28 settembre 2020: aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi denominata Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO

che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi denominato Piano);

2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano, elaborato sulla piattaforma ministeriale, verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale del Liceo, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate

RITENENDO

che gli elementi di autoanalisi, di autovalutazione e di valutazione esterna a disposizione dell'Istituzione scolastica inducano a tenere conto nella predisposizione del PTOF triennio 2022-2025 anche della situazione derivata dagli effetti della pandemia da COVID-19 sul sistema di istruzione e formazione nazionale;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022-2025.

Il presente atto di indirizzo è definito sui seguenti principi: - la concezione dell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico);

- la concezione dell'istituzione scolastica come comunità scolastica ove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale.

In relazione al triennio di riferimento si individuano per l'Istituto le seguenti priorità:

PRIORITA' N. 1 Risultati scolastici

Ridurre il tasso di dispersione scolastica. Diminuire i tassi di insuccesso scolastico in modo da avere una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati, puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

TRAGUARDO

- Aumentare nel triennio di un punto percentuale gli studenti ammessi alla classe successiva.
- Aumentare nel triennio di un punto percentuale i promossi agli esami di Stato con una votazione maggiore di 70.

PRIORITA' N. 2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno della varianza fra classi e all'interno delle classi.

TRAGUARDO

Migliorare di un punto percentuale gli esiti degli studenti in relazione al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

PRIORITA' N. 3 Competenze chiave europee

Migliorare il raccordo tra scuola e territorio, in modo da sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, rafforzare le competenze necessarie ad una cittadinanza attiva e le competenze trasversali necessarie per migliorare le opportunità di inserimento lavorativo.

TRAGUARDO

- Diminuire il numero di assenze, ritardi e di uscite anticipate.
- Puntare ad un'alta percentuale di alunni con valutazioni positive in Educazione Civica.
- Aumentare, rispetto agli anni precedenti il numero degli studenti coinvolti in progetti europei di mobilità e/o in scambi culturali anche virtuali.

In considerazione di quanto sopra e in coerenza con le finalità e il profilo dell'Istituto, si individuerà il fabbisogno dei posti di organico ai fini del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della

- sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti
 - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
 - k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
 - l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi
 - m) incremento del PCTO;
 - n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - p) definizione di un sistema di orientamento.”

Il PTOF sarà delineato declinando tre specifici percorsi del Piano di Miglioramento, scelti dal Collegio dei Docenti:

- ✓ **LA DIDATTICA INNOVATIVA**
- ✓ **L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA**
- ✓ **LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ E CITTADINANZA DIGITALE**

I percorsi saranno declinati in considerazione dei seguenti aspetti:

- a) Progettazione curricolare
- b) Progettazione organizzativa/didattica
- c) Ampliamento dell'offerta formativa
- d) PCTO
- e) Orientamento/Continuità
- f) Formazione
- g) Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Progettazione curricolare

Verrà applicata, in ottemperanza alle linee guida degli istituti Tecnici e al decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 relativo alla nuova istruzione professionale, la programmazione per competenze, utilizzando i curricoli già definiti da ciascun dipartimento e la valutazione attraverso le rubriche di valutazione.

Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni; dei risultati delle prove per classi parallele, della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini infraquadrimestrali e di fine anno, degli esiti dell'esame di stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI e dell'impatto sugli apprendimenti causato dall'emergenza Covid.

Progettazione organizzativa/didattica

Dovrà essere previsto il potenziamento della flessibilità didattica e dell'autonomia previste dai regolamenti degli Istituti Tecnici e Professionali, al fine di consolidare o eventualmente ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che la scuola ha già avviato, precedentemente anche alla pandemia, un massiccio processo di digitalizzazione, pertanto necessita di continui potenziamenti tecnologici.

Ampliamento dell'offerta formativa

Dai questionari somministrati ai genitori in occasione degli adempimenti per il RAV è risultato che essi condividono le scelte educative della scuola, richiedendo però maggiore collaborazione con le aziende del territorio.

Gli allievi hanno evidenziato un particolare interesse per le attività di stage e per i progetti internazionali.

Alla luce di ciò si punterà a:

- *Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche*, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere con percorsi di certificazione linguistica, progetto Debate, scambi culturali.
- *Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche*, attraverso un maggiore utilizzo delle metodologie laboratoriali.
- *Implementazione delle competenze digitali*, con percorsi di certificazione informatica e l'applicazione di metodologie innovative e laboratoriali,

Si potenzieranno in particolar modo le tecnologie legate al mondo del lavoro e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- *Partecipazione a Pon ed Erasmus*, per implementare l'offerta formativa e la formazione di docenti e studenti.
- *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva*, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della legalità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture.
- *Realizzazione di iniziative volte al pieno successo scolastico*, agendo contro la dispersione scolastica e le problematiche relazionali e psicologiche create dalla pandemia attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto gestito dal CIC e la presenza di uno psicologo all'interno della scuola, e il supporto fornito da un operatore psicopedagogico della REP dell'Osservatorio per la prevenzione della Dispersione scolastica.

Altre iniziative potranno essere realizzate con la collaborazione di associazioni del territorio, servizi sociali, SERT, Comune, per affrontare con tempestività le problematiche rilevate.

Tali iniziative si prefiggono di prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento.

PCTO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in:

210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali,
150 nei tecnici

Tali percorsi costituiranno parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti.

Gli strumenti dell'apprendimento esperienziale che verranno prevalentemente utilizzati dalla scuola saranno: la didattica orientativa e laboratoriale, l'impresa formativa simulata, lo stage aziendale ed esperienze lavorative da effettuare anche all'estero.

I percorsi di PCTO verranno progettati tenendo conto anche delle eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera e di quelli diversamente abili. Propedeutica sarà l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro facendo riferimento, se non presenti nella scuola, a professionalità esterne.

Inoltre, i percorsi saranno progettati facendo riferimento alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti, tenuto conto degli aspetti valutativi e di autovalutazione tipici di tale attività.

Le linee operative saranno:

- Interazione fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
- Promozione di "spirito di iniziativa e imprenditorialità";
- Integrazione delle attività di PCTO e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie.

Orientamento/Continuità

Proseguiranno e verranno rafforzate le iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita.

Tali iniziative mireranno a sviluppare, in entrata, canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti, e, in uscita con l'Università, al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma.

Si proseguiranno anche le attività realizzate per l'orientamento in itinere, per il recupero e per la riduzione della dispersione scolastica.

Formazione

Il piano di formazione sarà definito in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), con le azioni descritte nel piano di miglioramento e con le proposte di ampliamento dell'offerta formativa.

Attività di formazione per gli studenti:

- corsi di formazione sulla sicurezza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011, propedeutici alle attività di alternanza scuola lavoro;

Attività di formazione per il personale docente:

si continuerà a percorrere la strada già intrapresa nel triennio 2019/2022, considerando come prioritarie le seguenti tematiche:

- Didattica per competenze,
 - Innovazione metodologica;
 - Valutazione e miglioramento;
 - Inclusione e disabilità;
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
 - Corsi di primo soccorso e per Addetti antincendio, da affidare a personale qualificato;
 - Corsi di formazione sulla sicurezza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011;
- Eventuali corsi proposti dal Collegio dei docenti, attivabili in presenza di risorse economiche e compatibili con la mission educativa dell'Istituto;

Attività di formazione per il personale ATA:

- Corsi di primo soccorso e per Addetti antincendio, da affidare a personale qualificato;

- corsi di formazione sulla sicurezza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011;

- eventuali corsi proposti dal DSGA o dal personale stesso, attivabili in presenza di risorse economiche e compatibili con la mission educativa dell'Istituto;

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Nel triennio 2019/2022, in linea con il PNSD, e con le linee guida per la didattica digitale integrata, la scuola ha già intrapreso un processo di digitalizzazione volto a:

- analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali, in modo da avviare un percorso formativo e di aggiornamento;
- stimolare lo scambio professionale di materiali didattici digitali;

- incrementare le competenze sull'utilizzo di piattaforme digitali e di cloud; sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in Didattica Digitale Integrata, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento; Tale percorso continuerà nel prossimo triennio, coinvolgendo tutte le risorse umane disponibili, allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:
 - potenziamento generalizzato degli strumenti digitali;
 - didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi con il protagonismo di tutte le discipline curriculari;
 - completa digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano il supporto cartaceo;
 - potenziamento dei servizi digitali per le comunicazioni scuola-famiglia;

Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi potrà essere successivamente oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF e dallo Staff allargato, e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Rita Di Maggio

CLASSI DI CONCORSO ATIPICHE



CLASSI DI CONCORSO ATIPICHE

OPERATORE DEL BENESSERE ACCONCIATORE/ESTETISTA

CL.CONCORSO ATIPICHE	DISCIPLINE	I	II	III	IV
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2	2	2	3
A012	STORIA	2	2	2	2
A017	STORIA DELL'ARTE			2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3	3	3
A026	MATEMATICA	2	2	2	2
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2
A046	DIRITTO	2	2	2	3
A050	SCIENZE INTEGRATE	2	2	-	-
A050	CHIMICA E COSMETOLOGIA	3			
A050	ANATOMIA ED IGIENE	4	2	2	
A041/A066	INFORMATICA E LABORATORIO	2	2		
	LABORATORIO DI ESTETICA/ACCONCIATURA	7	7	7	7
	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1
	STAGE	0	5	7	7
	ORE SETTIMANALI	32	32	32	32

		SERVIZI COMMERCIALI				
CL.CONCORSO ATIPICHE	AREA GENERALE	I	II	III	IV	V
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
A012	STORIA	1	1	2	2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
A026	MATEMATICA	4	4	3	3	3
A021	GEOGRAFIA	1	1			
A046	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO						
A046	DIRITTO ED ECONOMIA			4	4	4
A050	SCIENZE INTEGRATE	2	2			
AA24	LINGUA FRANCESE	3	3	3	3	3
A045	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	8	8	8
A041/A066	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3			
A041	INFORMATICA			3	3	3
B016	LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE-COMPRESENZA	6	6	3	2	2
	PCTO			80	80	80
	TOTALE	32	32	32	32	32

CL.CONCORSO ATIPICHE	TECNOLOGICO-AGROALIMENTARE-PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI					
	AREA GENERALE	I	II	III	IV	V
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
A012	STORIA	2	2	2	2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
A027	MATEMATICA	4	4	3	3	3
A021	GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1				
A046	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
A050	SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
	AREA DI INDIRIZZO					
A050	FISICA - CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A050	CHIMICA- CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A037	TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA- CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A026	COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
A041	TECNOLOGIE INFORMATICHE- CODOCENZA ()	3(2)				
A051	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
A052	PRODUZIONI ANIMALI-- CODOCENZA ()			3(2)	3(2)	2(1)
A051	PRODUZIONI VEGETALI- CODOCENZA ()			5(5)	4(4)	4(4)
A051	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI- CODOCENZA ()			2(1)	3(2)	3(3)
A051	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE			3	2	3
A051	GENIO RURALE			3	2	
A050	BIOTECNOLOGIE AGRARIE-- CODOCENZA ()				2(1)	3(2)
A051	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO					2
	PCTO			50	50	50
B003	Codocenza laboratorio di fisica	1	1	8	9	12
B012	Codocenza laboratorio di chimica	1	1			
B016	Codocenza laboratorio di informatica	2				
B017	Codocenza laboratorio di rappresentazione grafica –	1	1			
		33	32	32	32	32

TECNOLOGICO-GRAFICA E COMUNICAZIONE						
CL.CONCORSO ATIPICHE	AREA GENERALE	I	II	III	IV	V
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
A012	STORIA	2	2	2	2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
A026	MATEMATICA	4	4	3	3	3
A021	GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1				
A045	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
A050	SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
	AREA DI INDIRIZZO					
A050	FISICA - CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A050	CHIMICA- CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A037	TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA- CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A026	COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
A041	TECNOLOGIE INFORMATICHE- CODOCENZA ()	3(2)				
A010	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
A018	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE			2	3	
A041	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE- CODOCENZA ()			4(1)	3(1)	4(2)
A050	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE-- CODOCENZA ()			4(1)	4(2)	3(2)
A050	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI					4
A050	LABORATORI TECNICI- CODOCENZA ()			6(6)	6(6)	6(6)
	PCTO			50	50	50
B003	laboratorio di fisica	1	1			
B012	laboratorio di chimica-	1	1			
B016	laboratorio di informatica	2				
B017	laboratorio di rappresentazione grafica	1	1			
BO22	Laboratorio tecnol. e tecn. Di Comunicazione multimediali			8	9	10
		33	32	32	32	32

BIENNIO TECNICO

CL.CONCORSO ATIPICHE	MATERIE DEL CORSO	I	II
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
A012	STORIA	2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3
AA24-AC24	SECONDA LINGUA	3	3
A047	MATEMATICA	4	4
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2
A045	ECONOMIA AZIENDALE	2	2
A046	DIRITTO	2	2
A050	SCIENZE INTEGRATE BIOLOGIA	2	2
A050	SCIENZE INTEGRATE FISICA	2	
A050	SCIENZE INTEGRATE CHIMICA		2
A021	GEOGRAFIA	3	3
A041	INFORMATICA E LABORATORIO	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
	ORE SETTIMANALI	32	32

TRIENNIO TECNICO

C.C.	TECNICO ECONOMICO	AMM.FIN. E MARKETING			SIST. INFORM. AZIENDALI			REL. INTERN. E MARKETING		
		III	IV	V	III	IV	V	III	IV	V
	MATERIE DEL CORSO									
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	4	4	4	4
A012	STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3	3	3	3	3
	SECONDA LINGUA	3	3	3	3	3	3	3	3	3
	TERZA LINGUA							3	3	3
A047	MATEMATICA	3	3	3	3	3	3	3	3	3
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A045	ECONOMIA AZIENDALE	6	7	8	4	7	7	5	5	6
A046	DIRITTO	3	3	3	3	3	2	2	2	2
A046	ECONOMIA POLITICA	3	2	3	3	2	3			
A046	RELAZIONI INTERNAZIONALI							2	2	3
A041	INFORMATICA	2	2	-	4	5	5	2	2	-
	RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	PCTO	50	50	50	50	50	50	50	50	50
	ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32	32	32	32	32
B016	*compresenza lab. informatica				3	3	3			

CREDITO SCOLASTICO



CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Classi Terze, Quarte e Quinte

Come stabilito dal DPR 23 luglio 1998, n. 323 e sue successive modifiche, il consiglio di classe può attribuire, nell'ambito della banda di oscillazione relativa alla media dei voti di ogni studente, un punteggio aggiuntivo.

Tale punteggio aggiuntivo fa riferimento ad attività organizzate dalla scuola e a qualificate esperienze, debitamente documentate, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

Come deliberato dal Collegio dei Docenti, il consiglio di classe può pertanto attribuire il massimo punteggio nell'ambito della banda di appartenenza se lo studente ha partecipato **ad almeno una delle seguenti attività**

ATTIVITA' E PROGETTI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA

Partecipazione ai PON

Partecipazione ad attività sportive organizzate dalla scuola

Progetti e scambi culturali internazionali promossi dalla scuola

Partecipazioni a competizioni e/o concorsi per studenti promosse dalla scuola

Un giudizio di almeno DISCRETO nell'attività di PCTO

Un giudizio di almeno OTTIMO in religione unitamente con almeno nove in condotta

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Certificazioni linguistiche rilasciate da enti accreditati nell'anno in corso.

Certificazioni informatiche rilasciate da enti accreditati nell'anno in corso.

Certificazioni specifiche di indirizzo rilasciate nell'anno in corso

Attività sportive agonistiche a livello almeno regionale

Attività di volontariato con associazioni (almeno 10 ore)

Partecipazioni a competizioni e/o concorsi per studenti

NB: per decimali della media $\geq 0,50$ si attribuisce il massimo della banda.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI DI AMMISSIONE



CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio, verificato se sussistono:

- la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- il voto di condotta non inferiore a sei decimi,
- la possibilità di seguire con profitto il piano di lavoro dell'anno scolastico seguente

dichiara l'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienze in ciascuna disciplina;

oppure:

dichiara l'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di studio autonomo, in una o al più due discipline, in presenza di risultati incerti tali da non determinare grosse carenze nella preparazione globale;

oppure:

dichiara la sospensione del giudizio con conseguente valutazione da parte del Consiglio in presenza di al massimo tre materie con insufficienze gravi.

Il numero di insufficienze stabilito si ritiene il limite massimo da sostenere per non pregiudicare l'effettiva possibilità di recupero delle carenze ai fini della frequenza dell'a. s. successivo;

oppure:

il Consiglio di Classe dichiara un giudizio di non ammissione dello studente alla classe successiva in presenza di più di tre insufficienze gravi. Si ritiene tale numero di insufficienze tali da rendere effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze della preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Considerato quanto disposto dalla Legge 92/2019 e dal relativo decreto attuativo (35/2020) contenente le relative Linee Guida, l'insegnamento di Educazione Civica viene implementato attraverso il contributo trasversale delle Discipline curriculari, valorizzandone l'intrinseca dimensione civico-sociale. L'intera offerta formativa si declina su 3 macroaree modulari:

- 1) cittadinanza e costituzione;
- 2) sviluppo sostenibile,
- 3) cittadinanza digitale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INTERO CURRICOLO

Si tratta degli esiti attesi in uscita dal percorso d'istruzione superiore quinquennale, rispetto ai quali ogni studente dovrà:

AREA DELLA CITTADINANZA STORICO-POLITICA-GIURIDICA

- Conoscere cultura e struttura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia (Costituzione), all'Europa (UE) ed alle organizzazioni internazionali (ONU e carte internazionali dei diritti umani),
- comprendere i diritti e i doveri connessi alla cittadinanza e agire coerentemente con i relativi valori,
- familiarizzare con i concetti di norma giuridica di fonti del diritto e della loro codificazione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

BIENNIO

studiare il Diritto individuandolo come area epistemologica essenziale della civiltà occidentale.

TRIENNIO

studio del processo di formazione dell'Europa (UE), dei momenti storico-politici di affermazione della democrazia repubblicana, di ricostruzione del quadro storico contemporaneo secondo la linea fondamentale del diritto e della politica internazionale (ONU).

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Conoscenze e abilità)

BIENNIO

Conoscenze

Concetto di Legge, Norma e rapporto con la Giustizia.

Forme costituzionali: monarchia e repubblica.

Forme storiche di governo: democrazia, aristocrazia, dittatura.

Teorie storiche sulla divisione dei poteri.

Riferimenti storici al rapporto tra governanti e governati nella gestione del potere.

Abilità

Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura;

Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica anche in termini applicativi.

TRIENNIO

Conoscenze

Fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni assiologiche delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti storico-politici fondamentali e carte internazionali dei diritti (Magna Charta, Dichiarazione d'Indipendenza)

Abilità

Orientarsi in ordine ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società. americana, Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del cittadino. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali.

AREA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo,
- essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione, nonché di fruirne correttamente,
- saper confrontare tradizioni culturali locali e internazionali, sia in prospettiva interculturale, sia nei termini della mobilità professionale e lavorativa,
- riconoscere l'importanza dell'uso degli strumenti tecnologici e informatici a tutela dell'ambiente e del territorio,
- riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute, osservando le regole di base per la prevenzione degli infortuni (educazione alla salute),
- capire come le scelte finanziarie abbiano conseguenze determinanti sulla qualità e sullo stile di vita dei cittadini e (in connessione con la prima area) sulla legalità della collettività (educazione e alfabetizzazione finanziaria).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

BIENNIO

Focalizzare l'attenzione sulle istanze generali dell'Agenda europea 2030: studiare l'intersezione tra economia (globalizzazione), ambiente (clima, risorse idriche, alimentari ed energetiche) e società (livelli di reddito e di istruzione, dinamiche di urbanizzazione), analizzando ritmi di crescita e densità delle popolazioni, nonché i flussi migratori (demografia e prospettiva interculturale).

TRIENNIO

Assunzione di stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute conferendo il giusto valore all'attività sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione; prevenzione degli infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; conoscenza delle modalità d'intervento di primo soccorso; interazioni corrette con l'ambiente naturale e tecnologico.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Conoscenze e abilità)

BIENNIO

Conoscenze

Tessuto socioeconomico e patrimonio

ambientale.

Caratteristiche delle imprese internazionali e multinazionali negli scenari della globalizzazione.

Abilità

Saper inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale acquisendo consapevolezza delle relazioni intercorrenti tra le condizioni ambientali (naturali morfo-climatiche e antropiche), le caratteristiche socioeconomiche e culturali, la distribuzione delle risorse e gli assetti demografici di un territorio. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Riconoscere le strategie di localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione.

Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra.

Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socioculturali, economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti.

Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente.

Analizzare casi significativi della ripartizione del mondo per evidenziarne le differenze economiche, politiche e socioculturali.

TRIENNIO

Conoscenze

Autori e opere fondamentali del contesto territoriale locale.

Benefici connessi all'attività sportiva agonistica e non agonistica.

Alimentazione e dispendio energetico.

Norme fondamentali sui traumi, infortuni e sulle attività di prevenzione.

Elementi di primo soccorso e di medicina dello sport.

La pratica sportiva quale inclusione sociale dei gruppi svantaggiati.

Abilità

Analizzare il patrimonio artistico presente nei monumenti, siti archeologici, istituti culturali, musei significativi in particolare del proprio territorio.

Essere in grado di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, riconoscerne i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

Maturare consapevolezza del valore della tradizione artistica, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e urbanistico nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.

Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio.

Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo cogliendo i benefici derivanti dalla pratica regolare di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Acquisire un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente insieme all'apprendimento e all'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio, le loro interconnessioni e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto.

Analizzare la responsabilità sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali e all'impatto dell'attività economica sul territorio.

AREA DELLA CITTADINANZA DIGITALE

- individuare, utilizzare e produrre le moderne forme di comunicazione multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete,
- vagliare e interpretare le fonti delle informazioni acquisite tramite tali modalità comunicative, reagendo in modo attivo e partecipe alla diversificazione ed alla disponibilità delle stesse, valutandone l'autenticità e l'attendibilità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

BIENNIO

Acquisire dimestichezza con gli strumenti informatici, studiando modalità di rappresentazione dei dati multimediali e forme di videoscrittura; conoscere funzioni e struttura di internet; sviluppare la capacità di ricercare informazioni padroneggiandone le regole d'uso.

TRIENNIO

Gestire l'identità digitale;

sviluppo di contenuti digitali;

copyright e licenze;

Studio della rivoluzione informatica; progettazione web, implementazione di linguaggi di programmazione e metodologia di programmazione, esame di protocolli e servizi di rete, uso della strumentazione multimediale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Conoscenze e abilità)

BIENNIO

Conoscenze

Struttura, usabilità e accessibilità di un sito Web.

Social networking.

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali;

Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Abilità

Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale.

Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati di tipo tecnico-scientifico-economico.

Utilizzare le reti per attività di comunicazione interpersonale.

Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie con particolare riferimento alla privacy.

Organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi.

Utilizzare le funzionalità di Internet e valutarne gli sviluppi.

TRIENNIO

Conoscenze

Normativa nazionale e comunitaria sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali con particolare riferimento alla sicurezza informatica e ai reati informatici.

Programmazione;

Norme di protezione dei dispositivi;

risoluzione di problemi.

Abilità

Creare presentazioni digitali animate, utilizzare le principali web solution for the classroom (google suite, padlet, wiki, LIM etc), costruzione di siti;

Utilizzare applicazione open source, utilizzare applicazioni, immagini, documenti nel rispetto del copyright e licenze (identificare la normativa di riferimento)

Utilizzare i principali linguaggi di programmazione (es. Ruby, Python),

Utilizzare interfacce di programmazione (es. Scratch)

Eeguire il debug del programma e a risolvere semplici problemi di codice

Big e open data

individuare rischi per il computer e per le applicazioni e attuare forme di protezione (virus, macro, programmi antivirus etc.)

Scegliere le modalità più appropriata per proteggere i dati, prima di condividerli.

Distinguere tra contenuti digitali appropriati e inappropriati da condividere, per evitare interferenze sulla propria e altrui privacy.

Valutare se le modalità con cui vengono utilizzati i propri dati siano appropriate e accettabili per ciò che riguarda i diritti e la privacy (riferimento alla normativa e politica della privacy, dritti in internet).

Uso consapevole dei social media: renderli consapevoli dei rischi del cyber bullismo, renderli consapevoli degli effetti fisici e psicologici dell'uso non appropriato delle tecnologie digitali.

Alfabetizzare gli studenti sull'utilizzo sostenibile dei dispositivi digitali a scuola e a casa, e condividerlo sulla piattaforma di apprendimento digitale della scuola o attraverso altre modalità digitali di condivisione

Individuare e risolvere problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali

Individuare strumenti e tecnologie digitali per creare knowhow e innovare processi e prodotti

DEROGHE AL LIMITE DI FREQUENZA



DEROGHE AL LIMITE DI FREQUENZA

Deroghe al limite di frequenza:

1. le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
2. le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
3. le assenze per malattia giustificate con certificato medico della struttura pubblica o del medico convenzionato (N.B. le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica)
4. le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, certificate da un genitore e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con la assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali, ...)
5. la partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale e internazionale.
6. Assenze certificate per motivi di lavoro

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati. In particolare, il Consiglio di Classe decide in merito con specifica delibera motivata.

PIANO INCLUSIONE



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"EINAUDI PARETO"

Piano Annuale per l'Inclusione



Il presente documento elaborato dal GLI d'Istituto costituisce una proposta di Piano riferita a tutti gli alunni con BES. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e una proposta di incremento del livello di inclusività generale della scuola. Analizzato e revisionato da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è stato approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data

ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023

Principali riferimenti normativi

- Costituzione della Repubblica italiana;
- Legge n. 517 del 1977;
- Legge n. 104 del 1992;
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri;
- Legge n. 170 del 2010;
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012
- C.M. n. 8/2013
- Nota MIUR prot. n. 6161 del 28 giugno 2013
- A.s. 2020/21 e COVID-19. Materiali ripartenza -7- Disabilità
- Anno scolastico 2020/21 e Covid-19 – 7 – Ripercussioni sul fare scuola del ‘rischio psicosociale’ da Covid-19 per gli alunni con disabilità”

Premessa

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

(Art 3. Costituzione della Repubblica Italiana)

L'I.I.S. "Einaudi Pareto" di Palermo riconosce e valorizza le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. A tal fine, si impegna a redigere un Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) e a realizzare iniziative didattico-educative volte a potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni che, in maniera transitoria o con continuità, per motivi fisici, biologici, psicologici o sociali, possono manifestare tipologie diverse di bisogni educativi speciali e richiedere pertanto interventi personalizzati con la conseguente stesura di un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) o di un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato).

Come emerge dalle *Conclusions and Recommendations of the 48th Session of the International Conferences on Education* (Ginevra, 2008), "l'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando le diversità e i differenti bisogni e abilità, le caratteristiche e le aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione". L'applicazione del modello dell'educazione inclusiva focalizza l'intervento di tutta la comunità scolastica sulla rimozione degli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.

L'attenzione è rivolta dunque all'ecosistema in cui l'individuo cresce e si sviluppa e alla presenza di fattori che possono rappresentare una barriera o una facilitazione alla sua attività e alla sua partecipazione sociale. In tal senso, la disabilità, il bisogno speciale, la difficoltà, non riguardano il singolo che ne è colpito bensì tutta la comunità e le istituzioni.

La piena realizzazione dell'inclusione per tutti, infatti, non consiste solo nell'assistenza, supporto, accudimento o nell'accoglienza di alunni portatori di una qualsivoglia diversità e/o difficoltà, ma piuttosto nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico educativa dei differenti bisogni educativi speciali che ogni studente in maniera più o meno prolungata può presentare. La scuola deve dunque essere capace di leggere i diversi bisogni educativi e su questa base organizzare adeguate risposte, mettendo in campo adattamenti a livello organizzativo, didattico e educativo, al fine di offrire uguali opportunità di crescita a persone che si trovano in situazione di particolare difficoltà.

Il Piano annuale per l'inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per

realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e costituisce parte sostanziale del Piano dell'Offerta Formativa.

Il P.A.I. consente di operare un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e di perseguire obiettivi di miglioramento nelle prassi di inclusione, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013).

Scopo del piano è quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica, di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola.

Tale rilevazione sarà utile per orientare l'azione dell'Amministrazione a favore delle scuole che presentino particolari situazioni di complessità e difficoltà.

In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola, il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ma è lo strumento per una programmazione dell'offerta formativa in senso inclusivo.

E' necessario un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante che agevoli la riflessione e l'approfondimento sui temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive europee.

La normativa estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la conseguente circolare applicativa n. 8 del 6 Marzo 2013 ben descrivono la complessa realtà delle nostre classi evidenziando che ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può evidenziare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, o fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata personalizzata risposta. Bisogna prevedere la preparazione del PDP in ogni momento dell'anno.

Il Piano d'Inclusione si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASP, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI E RISORSE DELL'ISTITUTO:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤	minorati vista	2
➤	minorati udito	5
➤	Psicofisici	63
2. disturbi evolutivi specifici		
➤	DSA	32
➤	ADHD	3
➤	Borderline cognitivo	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤	Socio-economico	21 %
➤	Linguistico-culturale	29 alunni stranieri
4. Disagio comportamentale/relazionale:		
➤	Adottati	4
➤	Alunni in comunità	6
➤	Sportello CIC/ sportelle d'ascolto	150
➤	Alunni in dispersione	7,3%
N° PEI redatti dai GLH		70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di documentazione		32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di documentazione		1
B. Risorse professionali specifiche		Sì / No
Insegnanti di sostegno		69
		Prevalentemente utilizzate in...
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione		3
	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti per l'autonomia		37
	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti SIAM (Servizi Integrativi Aggiuntivi Migliorativi)	Supporto alle Attività laboratoriali integrate, alla cura della persona e all'igiene (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	3
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività del GOSP, inclusione e contrasto della dispersione; - alunni disabili, stranieri e fasce deboli. - Consulenza a docenti, studenti/studentesse e relative famiglie con legge 104 - colloqui con tutori, specialisti esterni, docenti, NPI) - Gestione dei rapporti con NPI e specialisti esterni degli alunni/ e disabili - Gestione rapporti con Cooperative sociali e operatori per l'integrazione degli alunni/e disabili - Gestione e raccordo col gruppo degli operatori per l'integrazione presenti nella scuola - Collaborazione con gli altri docenti aventi funzioni strumentali e organizzative, con la dirigenza e con la segreteria per favorire l'inclusione degli alunni/e con BES. - Gestione dei lavori della Commissione Inclusione 	1

	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle riunioni del GLI -Gestione rapporti con l'Associazione Genitori della scuola e con i genitori e gli alunni/ e rappresentanti di Istituto - coordina la gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili - gestisce il passaggio di informazioni tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità educativa e didattica; -coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno 	
<p>Funzioni di Coordinamento</p>	<p>GLI: Gruppo per l'Integrazione;</p> <p>GOSP: Supporto Psicopedagogico;</p> <p>GLO: Analizza e formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.</p>	<p>Monitoraggio dei casi, segnalazioni ai servizi, colloqui per il reinserimento.</p>

Referenti di Istituto: disabilità, DSA, BES, alunni in comunità	ACCOGLIENZA E PERCORSO DSA/BES <ul style="list-style-type: none"> ○ Disamina documentazione ○ Colloqui con i genitori, implementazione del PDP da concordare nel consiglio di classe ○ Colloquio con l'alunno ○ Eventuale intervento in classe ○ Monitoraggio delle criticità laddove sono presenti ○ Consulenza e formazione ai colleghi 	3 referenti + GLI GOSP di 4 persone + GLO 2 persone
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	OPT: consulenza, incontri settimanali, colloqui con le famiglie	Raccordo col territorio
Sportello di ascolto CIC	Colloqui con gli alunni	3 persone
Sportello di ascolto psicologico (protocollo d'intesa tra MIUR e Ordine degli Psicologi)	Colloqui con gli alunni	1 persona
Docenti tutor/mentor	Su progetto	si
Alunni stranieri	Collaborazione occasionale con associazioni specifiche e con la Consulta per gli stranieri al Comune di Palermo	Sì
USSM – Ufficio Servizio Sociale per Minorenni	Protocollo d'intesa sui minori del circuito penale e formazione docenti su tematiche specifiche	non presente nel c.a.
Presidenza del Consiglio dei ministri: Dipartimento delle politiche della famiglia	Progetto per la protezione e il sostegno di minori vittime di abuso- PROGETTO SO STARE NELLA RETE	SI
REP – Rete per l'Educazione Prioritaria OSSERVATORIO PROVINCIALE DISTRETTO 12	Protocollo d'intesa con le scuole vicine, servizi territoriali, associazioni. Monitoraggio e prevenzione	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione ai GLO, segnalazione al GOSP degli alunni non frequentanti e/o con frequenza saltuaria	si

	Rapporti con famiglie, contatti telefonici, individuazione alunni BES e relativa compilazione della scheda di segnalazione in seno al Consiglio di classe da presentare alla referente BES e al GLI, compilazione PDP.	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Compilazione PEI e PDP insieme al Consiglio di classe	si
Docenti di classe	Partecipazione ai GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Partecipazione a corsi di formazione su tematiche attinenti	si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	si
	Personale tecnico con competenze informatiche con compiti di supporto e consulenza e assistenza	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: <ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipazione alle riunioni per coinvolgerli nel progetto educativo della scuola ○ Condivisione del Contratto Formativo 	si

	Altro: Colloqui individuali	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	ASL
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SERT
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità/DSA/BES	AID
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	REP
	Progetti territoriali integrati	REP
	Progetti integrati a livello di singola scuola	CIC
	Rapporti con CTS/CTI/CTP	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola: <ul style="list-style-type: none"> - "Sportello di Ascolto" - CIC - ASL - sport (tennis da tavolo, TIRO CON L'ARCO) - CIP 	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	si
	Altro:	USR

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Orientamento alla legenda da parte dei compilatori: le crocette inserite per ogni indicatore sono riferite all'autovalutazione dell'inclusività della scuola (es.: Molto = scuola molto inclusiva).					
* = 0 : per niente 1 : poco 2 : abbastanza 3 : molto 4 moltissimo					

ORGANI E FIGURE COINVOLTE NEI PROCESSI DI INCLUSIONE

(CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO)

DIRIGENTE SCOLASTICO: attua una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra tutto il personale (Piano Annuale per l'Inclusione) al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni e alle diversità di tutti gli studenti; definisce un modello di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione); promuove attività di formazione ed aggiornamento, sovrintende all'elaborazione del PAI; presiede il GLI; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: coadiuvano e/o fanno le veci nell'attuazione degli interventi d'inclusione di cui sopra.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI): determina le condizioni organizzative per la costruzione di un contesto facilitante e inclusivo per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione relativa agli interventi educativo-didattici posti in essere dalla scuola singolarmente oppure in rete; fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro, operativi sui singoli "casi"; distribuisce le risorse in relazione ai bisogni espressi nei PEI, elabora un piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO (GOSP): svolge attività finalizzata alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica; mantiene un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'area di appartenenza, con l'Osservatorio provinciale, con l'operatore psicopedagogico territoriale; monitora i fenomeni di dispersione scolastica; raccoglie dati e ne fa un'analisi quantitativa e qualitativa; collabora con i servizi degli EE.LL.; effettua colloqui con alunni e genitori; supporta i consigli di classe per interventi metodologico-didattici e per l'elaborazione di piani di studio personalizzati; è supporto nella gestione delle problematiche del gruppo classe; acquisisce richieste di consulenza psicopedagogista.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (GLO)

Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità. Cura i rapporti con le Asp e con le associazioni delle persone disabili. Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto. Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I., progetta e verifica i PEI e PDF.

REFERENTI: collaborano con il DS alla suddivisione delle risorse umane in dotazione alla scuola; collaborano alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferiscono sulle normative al collegio docenti e mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES, curano la

comunicazione e i rapporti tra famiglia, scuola e operatori sanitari e socioassistenziali che seguono lo studente; curano con la Segreteria studenti, la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale che contiene la documentazione del percorso scolastico e formativo dello studente.

DOCENTI DI SOSTEGNO: assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano; partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti; supportano il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative; forniscono consulenza ai colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI e PDP per lo studente con BES; concordano con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline; conducono interventi individualizzati, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente; assistono l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'esame; facilitano l'integrazione tra pari, promuovendo la partecipazione sociale, come pure il processo di accrescimento delle potenzialità cognitive, relazionali e sociali dell'alunno.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE: facilitano, in collaborazione con i docenti, la comunicazione, l'apprendimento, l'inclusione e la relazione tra lo studente con disabilità sensoriale e la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici; collaborano con i docenti di sostegno e con i docenti curricolari alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche con un'attenzione particolare alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; partecipano all'elaborazione del PEI, forniscono al Consiglio di classe elementi per la valutazione dello studente; assistono l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con il consiglio di classe e con la commissione preposta; affiancano i docenti nello svolgimento di attività, anche extrascolastiche, di carattere ludico-ricreativo, sportivo, laboratoriale; promuovono, in collaborazione con l'insegnante di sostegno e con gli altri docenti, la partecipazione sociale, come pure il processo di accrescimento delle potenzialità cognitive, relazionali e sociali dell'alunno.

ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA: affiancano l'alunno durante tutte le attività finalizzate alla conquista dell'autonomia personale, operano, insieme agli insegnanti, sul gruppo classe al fine di costruire un contesto inclusivo, fornendo i sostegni necessari al corretto uso di strumenti e materiali, allo svolgimento dei compiti e allo sviluppo degli apprendimenti, collabora con gli altri soggetti del Gruppo tecnico-operativo all'elaborazione e all'attuazione del PEI; collabora anche sul piano didattico, utilizzando procedure e strumenti predisposti dagli insegnanti.

ASSISTENTI S.I.A.M.: La loro funzione è quella di prestare ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso, dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; di assistere l'alunno durante l'eventuale consumo di cibi e bevande e, in generale, durante tutte le attività che attengono all'area dell'autonomia socio-personale;

di collaborare con i docenti di sostegno e i docenti curricolari nello svolgimento di attività, anche extrascolastiche, di carattere ludico-ricreativo, sportivo, laboratoriale.

CONSIGLI DI CLASSE: definiscono gli interventi didattico-educativi e individuano le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento; rilevano i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative (alunni diversamente abili, con BES e con DSA); producono attente verbalizzazioni delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; elaborano progetti personalizzati; individuano risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi

stilano e mettono in pratica i Piani di Lavoro (PEI - PDP); curano i rapporti scuola - famiglia – territorio.

COLLABORATORI SCOLASTICI: collaborano con tutte le figure coinvolte nei processi d'inclusività, con compiti di accoglienza e vigilanza nei confronti degli alunni.

PERSONALE DI SEGRETERIA: cura, in collaborazione con il referente, la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale che contiene la documentazione del percorso scolastico e formativo dello studente.

STUDENTI: svolgono un ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe, cooperando con gli insegnanti curricolari e di sostegno al fine di favorire i processi di inclusione.

FAMIGLIA: collabora alla stesura e alla realizzazione del PEI e del PDP; coopera con la scuola e le strutture sanitarie al fine di individuare efficaci strategie di apprendimento e riabilitative; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

ASP: effettua gli accertamenti sanitari e redige una diagnosi o una certificazione; collabora alla stesura e alla realizzazione del PEI; fornisce consulenze alla scuola e alle famiglie; coopera con la scuola e le famiglie al fine di individuare efficaci strategie di apprendimento e riabilitative; partecipa agli incontri periodici.

COLLEGIO DOCENTI: delibera il PAI; individua i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

PROCEDURE BES

Senza certificazione:

Il Consiglio di Classe dopo un primo periodo di osservazione e confronto tra i docenti, individua l'alunno con difficoltà/disagi in una o più aree.

Il Coordinatore, assunte le informazioni dai docenti, compila la scheda di rilevazione Bes e la consegna al referente.

Coordinatore e Referente Bes congiuntamente convocheranno la famiglia al fine di acquisire ulteriori informazioni.

Il Consiglio di Classe compila il PDP con il supporto del referente Bes.

Con certificazione:

Il GLI, avendo ricevuto dalla famiglia documentazione relativa all'alunno, ne dà comunicazione al Consiglio di Classe tramite apposita scheda. Il Consiglio di Classe compila, quindi, il PDP.

Alunni stranieri:

Gli alunni stranieri vengono individuati come alunni Bes per:

- Divario culturale
- Divario linguistico

Il Consiglio di Classe compila il PDP.

PROCEDURE DISPERSIONE SCOLASTICA

Il Coordinatore:

1. Mensilmente monitora la frequenza
 - Saltuaria
 - Mancata
 - Abbandono
2. Contatta la famiglia per comprendere le motivazioni delle eventuali assenze.
3. Mensilmente comunica e compila la scheda di segnalazione al GOSP. Ove vi siano le condizioni saranno specificati con attenzione gli ambiti di osservazione e gli interventi effettuati.
4. Collabora costantemente con il GOSP per aggiornarlo sulle singole situazioni dell'alunno (es. se l'alunno è assente per motivi di salute o ricovero, ne va data comunicazione affinché non si attivi la procedura per l'abbandono).
5. In caso di rientro dell'alunno, dopo gli interventi effettuati, continuerà il monitoraggio della frequenza.
6. Predisporre attività per l'accoglienza ed il recupero con la consulenza del GOSP laddove richiesta.

PROCEDURE GOSP

1. Raccoglie e tabula le assenze degli alunni
2. Struttura interventi mirati per ciascuna tipologia:
 - Segnalazione per dispersione agli Operatori del Comune di Palermo, Ufficio Dispersione Scolastica

- Segnalazione al Servizio Sociale, con relazione, per casi più complessi
 - Segnalazione al Tribunale dei Minori nei casi estremi
3. Organizza colloqui con le famiglie ed il minore per organizzare il rientro nella comunità scolastica
 4. Convoca il coordinatore per pianificare insieme attività progettuali per l'accoglienza ed il recupero.

STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- monitoraggio punti di forza e criticità;
- monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa on line rivolto alla componente docenti, Ata e studenti inerente alla valutazione d'Istituto;
- Colloqui con la famiglia e con gli insegnanti delle materie in cui si rilevano criticità, tenendo conto della Relazione Diagnostica e scegliendo gli strumenti dispensativi e compensativi opportuni.

Somministrazione di prove di verifica diversificate, coerenti col tipo di disabilità, disturbo o svantaggio, che adottino tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo, e che prevedano tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove, tempi differenziati di esecuzione e l'ausilio di eventuali supporti informatico-tecnologici.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI

ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

(EMERGENZA COVID, DIDATTICA A DISTANZA E ISTRUZIONE DOMICILIARE)

Il Miur, in tema di disabilità e inclusione, prevede che: «Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS...».

Il predetto documento del CTS, a sua volta, precisa che: “Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza...”.

Il documento prosegue precisando che non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della stessa.

Il ns. istituto garantisce pertanto la didattica in presenza a tutti gli alunni con BES.

Per il raggiungimento del successo formativo per gli alunni diversamente abili, per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), si impegneranno tutte le risorse umane e strumentali interne all'istituto e tutte le forme di didattica possibili in considerazione di un accomodamento ragionevole.

Il principio è stato introdotto dall'art. 2 della Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità. In Italia ha trovato declinazione, nella normativa sull'inclusione scolastica, con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, poi modificato dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, art. 1, comma 1: "L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita".

"Per accomodamento ragionevole si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongono un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su basi di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali"

- a) "il rifiuto di un accomodamento ragionevole è considerato una discriminazione" (art.2 Convenzione citata);
- b) "il dovere di provvedere ad un accomodamento ragionevole è un 'dovere ex nunc', il che significa che sorge nel momento in cui una persona con disabilità ha bisogno in una data situazione, ad esempio, sul posto di lavoro o la scuola, al fine di godere dei suoi diritti".
- c) l'accomodamento ragionevole è un percorso altamente personalizzato, che non può essere per sua natura standardizzato o centralizzato;
- d) l'accomodamento ragionevole è un percorso dialogico, che si concretizza nel dialogo tra chi deve realizzare le modifiche e il soggetto che ne fruirà.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Coinvolgimento delle A.S.P., dell'Osservatorio scolastico contro la dispersione scolastica, Comune, USSM, Provincia, Associazioni, Contatti con C.T.S. e C.T.I., Sportello d'ascolto (C.I.C), contatti con operatori specializzati esterni.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Partecipano ai GLO, e sono chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.

Le famiglie degli alunni con BES sono coinvolte nella compilazione dei P.E.I. (L. 104/92) e dei PDP e nel processo di responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Si ricorda inoltre che la componente genitori eletta nelle assemblee di classe di ottobre, partecipa agli incontri con la presidenza, fa parte integrante del Consiglio d'Istituto, elabora proposte, discute e approva proposte del collegio docenti, mette a disposizione della scuola competenze specifiche e partecipa a momenti di approfondimento e scambio.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ

E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Molti progetti del nostro Istituto da diversi anni sono orientati allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. Tra questi:

- L'attività di **Accoglienza** si propone di prendere contatto con gli alunni e le loro famiglie per iniziare un proficuo rapporto di comunicazione reciproca, far conoscere l'istituto e i suoi servizi, favorire la socializzazione tra gli alunni, educare all'integrazione, promuovere una partecipazione responsabile alla vita scolastica (regolamento, contratto formativo, organi collegiali, assemblea di classe, cogestione, ecc.), favorire una riflessione sulle motivazioni allo studio, le risorse e strategie messe in atto, contribuire al recupero o consolidamento di competenze di base, contribuire a una programmazione mirata, cogliendo eventuali difficoltà iniziali degli alunni, supportare gli alunni in difficoltà, programmare interventi di ri-orientamento.
- Per **l'inserimento dei minori a rischio** si utilizzano pratiche condivise all'interno della scuola e si dà una speciale attenzione ai bisogni psicologici per gli alunni appena arrivati da altre scuole: interventi individualizzati di accoglienza, mirati a mitigare il senso di smarrimento e di destabilizzazione di chi proviene da contesti geografici, sociali, culturali e scolastici diversi; accompagnamento affabile per avviare alla conoscenza dei luoghi, delle persone e delle regole. Speciale attenzione ai bisogni di comprensione degli allievi con marcata difficoltà.
- **Progetto Sportivo:** costituisce l'adozione di nuove strategie, attraverso lo sport, di strumenti di integrazione in un mondo sempre più complesso; proporre percorsi sportivi – formativi per contrastare la crisi dei valori e l'impoverimento dei rapporti interpersonali. Lo sport costituisce imprescindibile occasione di incontro, conoscenza, socializzazione, rappresenta un importante momento per prevenire condizioni di pregiudizio e preconcetti, rafforzare le competenze socio-relazionali, creare condizioni di coesione sociale. Ecco che, intendendo i giovani non solo come portatori di disagio ma di nuove potenzialità, il progetto vuole offrire un intreccio di azioni preventive che promuovano sul territorio occasioni concrete di integrazione e di valorizzazione individuale.

- Un'occasione particolare di inclusione per gli alunni con disabilità o con BES è rappresentata dalle **work experience** che sono esperienze di lavoro nel territorio valutabili ai fini della prosecuzione del percorso scolastico.
- **La valutazione** - stabilita nel P.O.F. - tiene in considerazione per gli alunni con disabilità, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre, si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame personalizzate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate saranno attivate adeguate misure dispensative e compensative e la relativa valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali.

Per tutti gli alunni i dipartimenti hanno lavorato individuando i livelli minimi di competenze certificabili soprattutto in riferimento agli standard regionali per le qualifiche professionali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel corso dell'anno il Consiglio d'Istituto ha reperito ed organizzato una serie di risorse aggiuntive che sono state utilizzate per realizzare progetti curriculari ed extracurriculari:

- Fondo sociale Europeo
- Fondi Aree A rischio
- Fondi comunali e provinciali
- Fondo d'istituto

RISORSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DI

PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Verranno utilizzate tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali nei percorsi previsti dal Piano annuale dell'inclusione.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Presso il nostro Istituto si realizzano attività di Accoglienza, nell'ambito delle quali viene riservata particolare attenzione alle fasce deboli.

Attraverso la REP è in atto la costruzione di un curriculum verticale per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro e la messa a punto di strumenti per il trasferimento delle informazioni significative attraverso gli ordini di scuola.

Per gli alunni DSA/BES, sono presenti, dall'entrata in vigore della normativa, percorsi specifici.

Nell'ambito dei suddetti percorsi i colloqui iniziali sono strutturati rispettando la continuità fra i diversi ordini di scuola (conoscenza della data della diagnosi, conoscenza dell'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi utilizzati, ...).

Il ns. Istituto collabora con Enti Esterni e con Agenzie Formative extrascolastiche. per favorire contatti con il mondo del lavoro. Attua stage e tirocini aziendali sia nell'ambito delle qualifiche professionali che nell'area di specializzazione post qualifica.

Si rafforzeranno i contatti di orientamento in ingresso e in uscita.

In particolare, per gli alunni con disabilità, la scuola si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole l'elaborazione del P.E.I. e di un'adeguata programmazione.

QUADRI ORARIO



QUADRI ORARIO

INDIRIZZO TECNOLOGICO

TECNICO TECNOLOGICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

	I BIENNIO	
	I	II
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO	2	2
SCIENZE DELLA TERRA	2	2
FISICA	3	3
CHIMICA	3	3
GEOGRAFIA	1	
SCIENZE MOTORIE	2	2
TECN. E TECNICHE DI RAPP. GRAFICA	3	3
SCIENZE E TECN. APPLICATE		3
INFORMATICA	3	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA ALTERNATIVE	1	1
	33	32

TECNICO TECNOLOGICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

	II BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LINGUA INGLESE	3	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	
TECNICA DELLA COMUNICAZIONE	2	3	
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	4	3	4
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
TECNOLOGIA DEI PROCESSI	4	4	3
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE...			4
LABORATORI TECNICI	6	6	6
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
	32	32	32

TECNICO TECNOLOGICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

	I BIENNIO	
	I	II
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	2	2
SCIENZE DELLA TERRA	2	2
FISICA	3	3
CHIMICA	3	3
GEOGRAFIA	1	
SCIENZE MOTORIE	2	2
TECN. E TECNICHE DI RAPP. GRAFICA	3	3
SCIENZE E TECN. APPLICATE		3
INFORMATICA	3	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
	33	32

TECNICO TECNOLOGICO ARTICOLAZIONE: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

	II BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LINGUA INGLESE	3	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	
PRODUZIONI VEGETALI	5	4	4
PRODUZIONI ANIMALI	3	3	2
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE	3	2	3
GENIO RURALE	3	2	
BIOTECNOLOGIE AGRARIE		2	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO			2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
	32	32	32

INDIRIZZO PROFESSIONALE
PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI COMMERCIALI

DISCIPLINE	I	II
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
LINGUA INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3
MATEMATICA	4	4
SCIENZE MOTORIE	2	2
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI *	6	6
DIRITTO	2	2
SCIENZE DELLA TERRA	2	2
TIC*	3	3
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32

* 6 ore saranno svolte in copresenza.

PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI COMMERCIALI

DISCIPLINE	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
TEC. PROFES. DEI SERVIZI	8	8	8
DIRITTO	4	4	4
INFORMATICA	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32	32

OPERATORE DEL BENESSERE

DISCIPLINE				
	I	II	III	IV
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2	2	2	3
STORIA	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2
MATEMATICA	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2
ANATOMIA E IGIENE	4	2	2	
INFORMATICA	2	2		
DIRITTO	2	2	2	3
SCIENZE DELLA TERRA	2	2		
CHIMICA E COSMETOLOGIA	3			
LABORATORIO DI ESTETICA/ACCONCIATURA	7	7	7	7
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1
STAGE	0	5	7	7
ORE SETTIMANALI	32	32	32	32

INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO

BIENNIO COMUNE

	I BIENNIO	
	I	II
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	2	2
SCIENZE INTEGRATE E BIOLOGIA	2	2
FISICA	2	
CHIMICA		2
SCIENZE MOTORIE	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	2
SECONDA LINGUA (FRANCESE O SPAGNOLO)	3	3
GEOGRAFIA	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA (INGLESE O SPAGNOLO)	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	6	7	8
DIRITTO	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
INFORMATICA	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32	32

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3
TERZA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEOLOGICA	5	5	6
DIRITTO	2	2	2
INFORMATICA	2	2	
RELAZIONI INTERNAZIONALI	2	2	3
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32	32

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3		
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	4	7	7
DIRITTO	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
INFORMATICA	4	5	5
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32	32

INDIRIZZO TECNICO Serale

	I BIENNIO	II BIENNIO	QUINTA
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	2	2	2
FRANCESE	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE	2		
GEOGRAFIA	2		
ECONOMIA AZIENDALE	2	5	6
ECONOMIA POLITICA		2	2
DIRITTO	2	2	2
INGLESE	2	2	2
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	
RELIGIONE	1		1
	23	23	23

INDIRIZZO PROFESSIONALE- Serale

	I BIENNIO	II BIENNIO	QUINTA
ITALIANO	3	4	4
STORIA	1	2	2
MATEMATICA	2	2	2
FRANCESE	2	2	2
SCIENZE DELLA TERRA	2		
GEOGRAFIA	1		
ECONOMIA	5	6	5
TECNICHE DI COMUNICAZIONE		2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	3
INGLESE	2	2	2
INFORMATICA E LABORATORIO	2		
RELIGIONE	1	1	1
	23	23	23

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

EINAUDI PARETO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche e sue integrazioni.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

L'Istituto in collaborazione con le famiglie promuove lo sviluppo di personalità critiche e autonome, attraverso la formazione culturale, la preparazione professionale e l'acquisizione della capacità di apprendere e sperimentare, che consentano anche l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto concorre a sviluppare nei giovani le attitudini critiche, il senso delle libertà e della responsabilità individuale e sociale.

TITOLO I

DIRITTI, DOVERI E COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Art. 1

Diritti degli studenti

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. La formazione culturale e professionale
2. Un servizio educativo e didattico di qualità
3. Offerte formative aggiuntive e iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica
4. La tutela della riservatezza
5. Un'adeguata informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
6. La partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituto
7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono
8. La libera espressione della propria opinione
9. Una valutazione trasparente e tempestiva
10. I servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 2

Doveri degli studenti

1. Gli studenti devono essere leali, riconoscere i propri errori ed assumersi le proprie responsabilità.
2. Gli studenti sono tenuti a essere puntuali, a frequentare con regolarità i corsi e le altre attività che vengono svolte, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, nel contesto dei lavori scolastici nonché ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Come prescritto dal D.P.R. 122/2009, art. 14, comma 7, ai fini della validità dell'anno scolastico e fatti salvi **casi eccezionali** per i quali sono previste **motivate e straordinarie** deroghe, per procedere alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Le deroghe di cui sopra sono previste solo per assenze **documentate e continuative**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. I casi che possono costituire deroga al limite minimo di frequenza sono

DEROGHE	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
Gravi motivi di salute	Certificato medico attestante la durata della degenza	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Gravi motivi familiari	Documentazione rilasciata da enti pubblici e/o autocertificazione	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Terapie e/o cure programmate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Certificato medico da cui risulti il programma terapeutico o la cura a cui l'alunno dovrà sottoporsi 2. Certificati attestanti ogni singola seduta di terapia e/o cura 	<p>Prima dell'inizio della terapia e/o cura</p> <p>Lo stesso giorno del rientro a scuola</p>
Donazioni di sangue	Certificato attestante la donazione	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.	Certificato rilasciato dalla federazione	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Motivi legati ad attività lavorativa, per i corsi serali	Autocertificazione/dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro	Lo stesso giorno del rientro a scuola

La documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata al docentecoordinatore della classe frequentata dall'alunno.

Con riferimento alle diverse classi si indicano, **in via preliminare**, i seguenti limiti minimi di frequenza, calcolati sul curriculum obbligatorio di ordinamento:

CLASSI	ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO	LIMITE MINIMO DI FREQUENZA
PROFESSIONALE	(espresso in ore di lezione)	(espresso in ore di lezione)
PRIME	1.056	792
SECONDE	1.056	792
TERZE	1.056	792
QUARTE	1056	792
Quinte	1056	792

CLASSI	ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO	LIMITE MINIMO DI FREQUENZA
TECNICO	(espresso in ore di lezione)	(espresso in ore di lezione)
PRIME	1.056	792
SECONDE	1.056	792
TERZE	1.056	792
QUARTE	1056	792
Quinte	1056	792

CLASSI	ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO	LIMITE MINIMO DI FREQUENZA
TECNOLOGICO	(espresso in ore di lezione)	(espresso in ore di lezione)
PRIME	1.089	817
SECONDE	1.056	792
TERZE	1.056	792
QUARTE	1.056	792
QUINTE	1.056	792



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

Si precisa che detti limiti possono subire variazioni, in ragione del diverso ammontare delle ore di lezione effettivamente erogate e del percorso PCTO individualizzato. In generale, si stabilisce che, fatte salve le eventuali deroghe, **si procederà alla valutazione dei soli alunni che, alla fine dell'anno, avranno totalizzato un numero di ore di assenza "NON SUPERIORE" al 25% del monte-ore effettivamente erogato.** Il superamento di detto limite comporterà quindi l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Ai fini del conteggio delle assenze, che **sarà effettuato considerando solo le ore di lezione effettivamente erogate**, – valgono le seguenti regole:

	FATTISPECIE	ORE DI ASSENZA COMPUTATE
1	Mancata partecipazione alle attività didattiche extrascolastiche svolte in orario antimeridiano (es.: progetto cinema, visite guidate, etc.).	Quelle dell'intera giornata (6 o 8 a seconda dei giorni interessati)
2	Assenza nel giorno dell'Assemblea d'Istituto:	Quelle dell'intera giornata
2.1	L'Assemblea ha ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici, scientifici e intervengono esperti nominati dal Consiglio d'Istituto	Quelle dell'intera giornata
2.2	L'Assemblea è utilizzata per attività di ricerca, di seminario o per lavoro di gruppo	Quelle dell'intera giornata
2.3	In tutti gli altri casi	Quelle dell'intera giornata
2.4	Ingresso a seconda ora	Non consentita quando c'è assemblea di istituto
3	Ingressi in ritardo (esclusi alunni autorizzati con pass)	Pari al ritardo (le frazioni di ora saranno considerate come ore intere)
4	Uscite anticipate (esclusi alunni autorizzati con pass)	Pari all'anticipo (le frazioni di ora saranno considerate come ore intere)
5	Occupazione, autogestione e ogni altra forma di interruzione	Quelle dell'intera/e giornata/e

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

	del pubblico servizio scolastico	
--	----------------------------------	--

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

1. Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico e devono essere forniti di abbigliamento sportivo nei giorni in cui sono previste lezioni di educazione fisica ed attività ginniche e sportive.
2. Gli studenti devono usare un linguaggio corretto evitando parole offensive ed ogni forma di aggressività.
3. Devono mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato, corretto e coerente con le regole richieste dalla convivenza civile.
4. Devono rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni e, con il loro comportamento, devono agevolare il normale svolgimento delle lezioni.
5. Tali doveri sono estesi anche alle attività extracurricolari (stage, gite, viaggi, visite guidate, cinema, ecc.), pena l'esclusione da tali attività per l'intero anno scolastico.
6. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per sé stessi.
7. Gli studenti devono osservare le norme di igiene e sicurezza come forma di rispetto per sé stessi e per la collettività.
8. Sono vietati l'uso e la consultazione di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.
9. Soltanto eccezionalmente, i dispositivi possono essere utilizzati con il consenso del docente presente. Tali dispositivi verranno utilizzati "quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'Istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative". L'uso dei telefoni cellulari in contesti di apprendimento sarà consentito in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto.
10. È vietato l'uso di videotelefonii, fotocamere, videocamere e registratori vocali, all'interno dei locali della scuola. All'ingresso in aula i cellulari dovranno essere spenti
11. silenziati, inseriti in bustina di cellophane trasparente con nome e cognome, e
12. depositati sulla cattedra. Dovranno essere ripresi al termine della lezione, immediatamente prima dell'uscita dall'aula.
13. Il loro uso può essere consentito esclusivamente per specifiche attività scolastiche autorizzate dal D.S. e svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
14. Fuori dall'ipotesi di cui al punto precedente, gli studenti dovranno astenersi, dall'acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali. Qualunque violazione di detti divieti sarà sanzionata ai sensi del presente regolamento e della normativa vigente.
15. È vietato utilizzare gli arredi della classe e l'impianto elettrico, in modo tale da mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità.

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

16. È vietato utilizzare l'ascensore senza l'autorizzazione della Presidenza. Tale autorizzazione verrà concessa solo per gravi e comprovati motivi.
17. È vietato utilizzare le scale correndo, sporgendosi oltre il corrimano o in modo tale da mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità.
18. È vietato aprire le porte di sicurezza allarmate al di fuori da situazioni di emergenza.
19. È vietato introdurre sostanze chimiche non autorizzate.
20. Nel caso di situazioni di pericolo imminente o di calamità naturali gli alunni saranno licenziati anticipatamente e, nei limiti del possibile, le famiglie saranno avvisate.
21. È vietato salire a motore acceso sul marciapiedi antistante il cancello della scuola.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

TITOLO II

REGOLAMENTAZIONE DI INGRESSI, RITARDI, USCITE, ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Art. 3

Ingressi, ritardi, assenze e uscite anticipate

-Gli alunni sono tenuti a presentarsi in classe entro e non oltre le ore 08.00. L'alunno che giunge dopo le ore 08.00 ma **entro le ore 08.15** potrà subito essere ammesso in classe **con ritardo** su autorizzazione del Docente della prima ora, che annoterà il ritardo sul registro di classe.

-Coloro che arriveranno dopo le ore 08.15 entreranno in classe a seconda ora.

Alle ore 08.15, le porte della scuola saranno chiuse e, successivamente, riaperte alle ore

08.50 per consentire gli ingressi a seconda ora degli alunni. L'ingresso a seconda ora sarà annotato sul registro dall'insegnante in servizio.

-Nel plesso Mongerbino, gli alunni ritardatari rimarranno all'esterno tra la portineria e il cancello e potranno entrare a partire dalle ore 8,50. L'ingresso a seconda ora sarà annotato sul registro dall'insegnante in servizio.

-I ragazzi che abitano in comuni limitrofi potranno chiedere alla Presidenza permessi di ingresso in ritardo e/o di uscita anticipata, ma solo se in possesso di abbonamento ai mezzi di trasporto extraurbani. Tali permessi (PASS) avranno la stessa durata dell'abbonamento, alla cui scadenza verranno annullati, salvo rinnovo dell'abbonamento stesso. Solo in casi eccezionali e per comprovate difficoltà il PASS verrà concesso ad alunni residenti nel comune di Palermo.

-Eccezionalmente, la Presidenza può consentire l'ingresso dopo la fine della seconda ora, ma solo per gravi e comprovati motivi.

-Tutti i ritardi dovranno, comunque, essere giustificati da chi esercita la potestà genitoriale o dallo studente stesso, se maggiorenne, sull'apposito libretto entro e non oltre i due giorni successivi.

- Gli ingressi a seconda ora sono tollerati in misura di 5 (cinque) a quadrimestre. Al quinto ingresso a seconda ora il coordinatore della classe, con comunicazione scritta, informerà la famiglia che l'alunno, avendo esaurito il numero di ritardi consentiti, in caso di ulteriore

ritardo potrà essere ammesso in classe esclusivamente se accompagnato e giustificato personalmente da un genitore e, in caso contrario, verrà sanzionato dal consiglio di classe con un giorno di sospensione dalla frequenza scolastica.

In ogni caso, il superamento dei ritardi consentiti, concorrerà alla valutazione del voto di condotta e l'eventuale reiterazione del comportamento potrà essere oggetto di sanzione disciplinare a carico dello studente.

Le assenze collettive potranno comportare l'adozione dei provvedimenti disciplinari

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

di cui alla tabella B, e comunque gli studenti potranno essere riammessi in classe solo se accompagnati dai genitori.

I coordinatori dovranno monitorare ritardi, ingressi a seconda ora, assenze e comunicare le equivalenti ore di assenza ai genitori.

I giorni di assenza attribuiti per avere superato il tetto massimo di ritardi e/o ingressi a seconda ora non saranno giustificabili ai fini del computo del monte-ore necessario per l'ammissione alla classe successiva.

Sarà consentita la partecipazione ad attività pomeridiane ad alunni assenti in orario antimeridiano solo col permesso di entrata concesso dalla Presidenza.

Per ogni quadrimestre potranno essere concessi solo tre permessi di uscita anticipata, dei quali solo uno da utilizzarsi il giorno in cui l'orario scolastico è composto da 8 ore di lezione, Le uscite anticipate, in ogni caso, verranno concesse per seri e comprovati motivi.

- Gli alunni maggiorenni che chiedono di uscire anticipatamente per essere sottoposti a visita medica dovranno portare il giorno successivo certificato medico con l'esatta indicazione dell'orario della visita stessa

- Lo studente minorenni potrà uscire anticipatamente solo se prelevato dai genitori o di chi ne fa le veci;
- in caso di malore/infortunio, il genitore che intende prelevare il proprio figlio deve dichiarare per iscritto l'intenzione di condurlo autonomamente al Pronto Soccorso.

È severamente vietato l'allontanamento arbitrario dall'Istituto, senza regolare autorizzazione della Presidenza, pena la sanzione di cui alla tabella B.

Le assenze brevi dovranno essere giustificate al rientro in classe, utilizzando l'apposito libretto e presentando l'autocertificazione che viene rilasciata dai genitori /tutori o dagli stessi alunni maggiorenni, quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica SARS CoV 2. Per le assenze superiori a cinque giorni, l'alunno, il giorno stesso del rientro in classe, per la sua riammissione dovrà produrre un certificato medico attestante l'avvenuta guarigione; in mancanza, la scuola dovrà contattare immediatamente la famiglia avvisandola **che il giorno successivo il minore non sarà ammesso in classe. Il maggiorenne sfornito di certificato medico al rientro non sarà ammesso in classe.**

CORSO SERALE

Ingressi, ritardi, assenze e uscite anticipate

Gli alunni sono tenuti a presentarsi in classe alle ore 17.30. L'uscita è alle ore 22.30, tranne il venerdì in cui l'uscita è alle ore 20.30. La ricreazione si terrà dalle ore 19.30 alle ore 19,45.

I ritardi e le uscite anticipate sono consentiti se motivati adeguatamente ad esclusione dei minorenni per i quali le uscite

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

anticipate necessitano dell'autorizzazione dei genitori.

Le infrazioni di cui alle tabelle A, B e C saranno sanzionate senza ricorrere ai percorsi alternativi.

TITOLO III

USO DEI LOCALI DELLA SCUOLA E DELLE ATTREZZATURE, INTERVALLO RICREATIVO E USCITA DEGLI STUDENTI DALLE AULE

Art. 4

Uso dei locali e delle attrezzature

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare le strutture e le attrezzature scolastiche con diligenza e nel rispetto della specifica destinazione. Devono rispettare il patrimonio della scuola e l'ambiente di studio e di lavoro, che collaborano a rendere più accogliente e confortevole, perché fattore di qualità della vita della scuola.

Gli studenti dovranno inoltre rispettare le norme specifiche stabilite dai regolamenti per l'uso delle aule speciali e dei laboratori, affisse nei rispettivi locali. Tali regolamenti sono predisposti a cura dei docenti referenti d'aula, sentiti i docenti, gli Insegnanti tecno-pratici e gli assistenti tecnici.

Gli studenti saranno tenuti a risarcire i danni anche involontari causati agli arredi e alle attrezzature secondo quanto previsto nella tabella C dell'art. 3 del presente regolamento.

Gli allievi, nella logica della responsabilità democratica nella tutela dei beni comuni, hanno il compito di isolare e indicare i responsabili di atti di vandalismo, distruzione e danneggiamento di cose appartenenti alla collettività.

Nel caso in cui non sia individuato il responsabile, potranno essere chiamati a rispondere dei danni tutti gli allievi potenzialmente in grado di avere cagionato il danno. Coloro che si sottrarranno all'obbligo del risarcimento, saranno sanzionati a norma del presente regolamento.

Nella logica di educazione al senso di responsabilità e di cittadinanza consapevole, saranno puniti i comportamenti omertosi e/o omissivi. (tabella B art.3)

Art. 5

Intervallo ricreativo

L'intervallo ricreativo degli alunni è stabilito con delibera dal Consiglio d'Istituto che ne prevede tempi e modalità.

L'intervallo ricreativo si effettuerà tutti i giorni dalle ore 11,10 alle 11.25; il giorno in cui ci sono 8 ore di lezione, sono previsti due intervalli, il primo dalle ore 11,10 alle ore 11.25 e il secondo dalle ore 14,10 alle 14.30; le classi prime dell'indirizzo grafico

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

e agroalimentare il giorno in cui escono alle 15,00, faranno una seconda pausa, in classe, dalle 14,05 alle 14,15; il corso serale farà la pausa dalle 19,15 alle 19,30

La vigilanza è affidata ai docenti e ai collaboratori in servizio. I collaboratori scolastici avranno cura di chiudere le aule durante la ricreazione.

Gli studenti al suono della campana potranno fruire del posto di ristoro e degli spazi esterni autorizzati.

Art. 6

Servizio bar e uso dei distributori automatici

L'accesso degli alunni al bar all'interno dell'Istituto e l'utilizzo dei distributori automatici sono consentiti solamente prima dell'inizio delle ore di lezione e durante l'intervallo per la ricreazione.

Durante le ore di lezione è consentito agli studenti di usufruire dei servizi bar solo in caso di bisogno e dopo aver ottenuto dal docente il relativo breve permesso.

Tutti i generi alimentari devono essere consumati sul posto o negli spazi predisposti.

Art. 7

Spostamenti e uscita degli studenti dalle aule: nell'orario di lezione, nell'intervallo, al termine delle lezioni

Gli spostamenti collettivi per cambio di aula devono avvenire in ordine e in silenzio nel rispetto delle norme previste dal d.lgs. 81/2008 sulla sicurezza.

Gli studenti hanno a disposizione 4 minuti per gli spostamenti da un'aula all'altra, durante i quali portano con sé i propri effetti (zaini, giubbini e quanto di personale in loro possesso).

Gli studenti sono gli unici responsabili dei loro effetti personali; non è consentito lasciare l'aula per recuperare effetti personali lasciati altrove senza l'autorizzazione del docente.

Qualsiasi tipo di spostamento tra i piani deve avvenire seguendo le vie di marcia indicate dalla segnaletica.

Solamente all'inizio e al termine della giornata scolastica possono essere utilizzate tutte le scale per favorire il flusso degli spostamenti.

Nel corso degli spostamenti gli studenti mantengono un comportamento corretto e un tono di voce adeguato al contesto.

Non è consentito l'utilizzo dei distributori automatici al di fuori delle pause ricreative.

Gli studenti, al termine dell'ora, sono tenuti a raccogliere il proprio materiale e a lasciare l'aula in ordine e pulita.

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

Se all'uscita dall'aula è in corso il transito di altre classi, gli studenti dovranno immettersi nel flusso in maniera ordinata.

Per accedere ai laboratori la classe dovrà attendere l'arrivo del docente, nello spazio del corridoio adiacente l'aula. L'attesa del docente avverrà in assoluto silenzio, senza intralciare il passaggio di eventuali altre persone. Solo dopo l'arrivo del docente, gli alunni potranno entrare nel laboratorio.

Nel caso in cui l'aula fosse ancora occupata dalla classe precedente, gli alunni dovranno attendere in modo ordinato nel corridoio fino a completo deflusso della classe in uscita.

L'Istituto non risponde di eventuali sottrazioni e/o danneggiamenti di beni preziosi, oggetti personali, ecc., lasciati incustoditi o dimenticati, pur impegnandosi ad adottare misure di sicurezza mediante la vigilanza affidata a tutto il personale.

Il personale A.T.A. provvederà a chiudere le aule rimaste vuote.

Gli studenti non devono allontanarsi dalle aule senza il permesso dell'insegnante.

Durante la prima ora di lezione e l'ora seguente agli intervalli non possono essere richiesti permessi di uscite dall'aula, tranne casi eccezionali.

Durante le altre ore di lezione è consentito uscire dalle classi solo per giustificati motivi e per il tempo strettamente necessario, dopo aver ottenuto dal docente il relativo permesso, da concedere a uno studente per volta.

Gli studenti non devono recarsi in Sala dei Professori, nelle aule speciali, in palestra, ecc. se non autorizzati dal docente che se ne assume espressa responsabilità.

È consentito l'accesso all'Ufficio di Dirigenza e alle Segreterie solo durante gli orari stabiliti o se gli studenti sono stati espressamente convocati.

Durante le ore di lezione e nell'intervallo è assolutamente vietato agli studenti uscire dall'Istituto.

Al termine dell'ultima ora di lezione i Docenti accompagneranno le classi sino alla portineria. Le scale verranno utilizzate secondo il senso di marcia indicato dai cartelli, per come predisposto dal Responsabile della sicurezza.

Art. 8

Vigilanza

La vigilanza all'interno dei locali dell'istituto è affidata al Personale Docente e A.T.A.

Il personale A.T.A. dovrà vigilare sugli studenti durante gli spostamenti da un'aula all'altra, in caso di limitato ritardo del Docente o momentaneo allontanamento del Docente e durante la loro uscita al termine delle lezioni.

TITOLO III

CODICE DISCIPLINARE

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

Art. 9

La disciplina è affidata al senso di responsabilità degli alunni e alla vigilanza del personale della scuola. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso potrà essere sanzionata né direttamente, né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Esse hanno finalità educativa e pertanto tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono da determinarsi in relazione ai seguenti criteri:

- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza
- Rilevanza dei doveri violati
- Grado del danno e del pericolo causato
- Sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo alla personalità, al comportamento e ai precedenti disciplinari dello studente.

Il coordinatore della classe, prima di convocare il consiglio straordinario, dovrà informare la famiglia dell'alunno sui comportamenti scorretti e sulle note disciplinari.

In caso di mancanze disciplinari di competenza del consiglio di classe saranno comminate le relative sanzioni, ma in occasione del primo procedimento disciplinare l'alunno potrà beneficiare della sospensione della pena e in alternativa saranno applicate le misure punitive concordate con la famiglia, a scelta tra i seguenti percorsi alternativi:

A- Percorso da effettuare a scuola consistente in attività concordate con Docenti.

B- Lavori utili alla comunità scolastica da svolgere nelle ore pomeridiane o in fasce orarie concordate nei giorni scolastici.

Nel caso in cui i ragazzi non partecipino ai percorsi proposti si applicherà il provvedimento sospensivo corrispondente.

Nel caso di problematiche comportamentali particolarmente gravi, previo parere concorde del CIC, l'alunno non beneficerà della sospensione della pena, ma sarà sospeso dalla frequenza scolastica e al contempo avviato ai percorsi alternativi.

Nel caso di recidiva generica o specifica nello stesso quadrimestre, di mancanze

disciplinari gravi (tabella B) all'alunno che per la prima infrazione ha beneficiato della sospensione della pena sarà applicata

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

dal consiglio di classe la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per i giorni relativi sia alla prima che alla seconda infrazione.

- Tenuto conto dei doveri e dei criteri precedentemente elencati, l'Organo competente potrà irrogare le seguenti sanzioni:



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

TABELLA A

MANCANZE DISCIPLINARI

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione ed disturbo delle lezioni	Richiamo verbale	DS o Docenti
Uscita dall'aula durante il cambio dell'ora e/o mancato rientro in classe in orario congruo	Ammonizione scritta	DS e/o Docenti
Mancata giustificazione degli ingressi a seconda ora e delle assenze	Ammonizione scritta	DS e/o Docenti
Mancato mantenimento dell'ordine e/o della pulizia degli ambienti scolastici	Ammonizione scritta	DS e/o Docenti

I coordinatori avranno cura di avvisare le famiglie delle precedenti sanzioni

La reiterazione di 4 mancanze disciplinari non gravi, di cui alla tabella A, si configura come una grave infrazione disciplinare e, pertanto, sarà sanzionata con un giorno di sospensione su delibera del consiglio di classe

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

TABELLA B MANCANZE DISCIPLINARI

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Fumare nei locali scolastici o pertinenze	Sanzione pecuniaria	DS/ delegato
<ul style="list-style-type: none"> Rifiuto di dichiarare il proprio nome e la classe di appartenenza al personale della scuola Allontanamento arbitrario dalla scuola Reiterazione di quattro mancanze disciplinari di cui alla tabella A Comportamenti omertosi 	Invio a percorsi alternativi (1 giorno)	Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> Assenze collettive 	Ammonizione scritta	Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> Mancata giustificazione del genitore al secondo ingresso a seconda ora Guida del motociclo a motore acceso sul marciapiedi antistante il cancello della scuola. 	Invio a percorsi alternativi (1 giorno)	Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> Falsificazione della firma del genitore 	Invio a percorsi alternativi (da 1 a 3 giorni)	Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> Uso di telefoni cellulari, video-camere, fotocamere durante le lezioni Rifiuto di depositare il cellulare sulla cattedra 	(tre giorni di sospensione)	Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui 	Invio a percorsi alternativi (da 3 a 7 giorni)	Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> Sottrazione e/o distruzione di oggetti altrui 	Invio a percorsi alternativi (da 7 a 15 giorni)	Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> Atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone 	Invio a percorsi alternativi (15 giorni)	Consiglio di Classe

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

<ul style="list-style-type: none">● Introduzione nella scuola di alcolici e droghe	Sospensione dalla frequenza scolastica e percorso aggiuntivo	Consiglio d'Istituto
<ul style="list-style-type: none">● Atti di bullismo● Violenza psico-fisica a danno di disabili● Uso di videocamere nei locali scolastici e successiva diffusione pubblica di filmati	in orario extrascolastico (superiore a 15 giorni)	
<ul style="list-style-type: none">● Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione dalla frequenza scolastica e percorso aggiuntivo in orario extrascolastico (superiore a 15 giorni)	Consiglio d'Istituto
<ul style="list-style-type: none">● Recidiva di atti di violenza grave o comunqu Coastal da generare un elevato allarme sociale	Sospensione dalla frequenza scolastica e percorso aggiuntivo in orario extrascolastico (superiore a 15 giorni)	Consiglio d'Istituto

1. L'alunno che è incorso nelle sanzioni di cui alla tabella B sarà escluso dalla partecipazione alle visite o viaggi d'istruzione e/o ad altre attività integrative con delibera del Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per le visite o per le attività, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.

2. Nei periodi di allontanamento la scuola, per il tramite del Centro d'Ascolto, mantiene un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Per allontanamenti superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola, attraverso il Centro d'Ascolto, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO
TABELLA C

MANCANZE DISCIPLINARI PUNIBILI CON SANZIONI PECUNIARIE

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Danneggiamenti, anche involontario, di strutture o attrezzature	Risarcimento alla scuola secondo l'entità del danno	Dirigente scolastico o suo delegato a seguito della segnalazione dell'infrazione

Il pagamento delle multe non estingue le mancanze disciplinari e non esclude quindi l'applicazione delle sanzioni di cui alle tabelle A e B.

Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 10

Organi competenti e procedimenti disciplinari

1. Il DS e i docenti sono individualmente competenti per le sanzioni. Per le sanzioni di cui alla tabella A potranno, con apposita comunicazione scritta, segnalare alla famiglia dello studente il richiamo fatto richiedendo la firma per presa visione da parte di almeno un genitore.
2. Il Dirigente Scolastico o il docente coordinatore, suo delegato, attribuisce la sanzione dell'ammonizione scritta su segnalazione del docente.
3. Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per periodi non superiori ai quindici giorni.
4. Il procedimento disciplinare per l'irrogazione di sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni si svolge in seno al Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria disciplinare, secondo le seguenti fasi:
5. avvio del procedimento per autonoma iniziativa del DS o su impulso di almeno un docente che abbia rilevato la

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

mancanza disciplinare annotandola sul giornale di classe.

6. convocazione del Consiglio di Classe straordinario disciplinare da parte del DS.
7. invito delle parti sottoposte a procedimento: gli studenti sottoposti a procedimento disciplinare assistiti, se minorenni, dai loro genitori devono essere invitati a intervenire al Consiglio di Classe per esporre le proprie ragioni.
8. invito della parte lesa: se il comportamento che configura mancanze disciplinari ha prodotto danni a soggetti terzi, appartenenti comunque alla comunità scolastica, anche questi devono essere invitati a intervenire al Consiglio di Classe per rappresentare la propria versione dei fatti.
9. convocazione dei testimoni: il Consiglio di Classe può, se lo ritiene utile all'esatta ricostruzione degli avvenimenti, convocare le persone appartenenti alla comunità scolastica che risultano essere informate dei fatti affinché rendano la propria testimonianza.
10. istruttoria del procedimento: mediante la raccolta delle memorie scritte che le parti interessate (DS, docenti, testimoni e parti del procedimento) volessero produrre nonché l'audizione delle parti e dei testimoni. Le persone a vario titolo intervenute al Consiglio di Classe devono essere ascoltate una alla volta e in separata sede. Nel caso in cui due o più persone rappresentassero versioni dei fatti contrastanti, il Consiglio di classe può disporre che siano ascoltate in contraddittorio. Durante il contraddittorio gli studenti minorenni possono essere assistiti dai genitori i quali però non devono, in alcun caso, rivolgersi direttamente alla controparte del proprio figlio.
11. decisione: il Consiglio di Classe delibera l'irrogazione della sanzione solo se in fase istruttoria sono stati raccolti elementi concreti e precisi dai quali si possa inequivocabilmente desumere che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente sottoposto a procedimento. In tutti gli altri casi, il Consiglio di Classe delibera di chiudere il procedimento senza irrogare alcuna sanzione.
12. comunicazione del provvedimento: il provvedimento disciplinare va formalmente comunicato al destinatario o, se si tratta di minore, ai suoi genitori.
13. applicazione della sanzione: le sanzioni disciplinari decorrono dal giorno successivo al ricevimento della notifica del provvedimento all'interessato. Dalla stessa data decorre il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso all'Organo di Garanzia contro la sanzione.
14. Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e su quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
15. In questo caso il procedimento prende avvio su impulso del DS o del Consiglio di Classe che, dichiaratosi incompetente, ha rimesso il caso al Consiglio d'Istituto e prosegue secondo le fasi di cui alle lettere c) e segg. del punto precedente.

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

16. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 11

Valutazione del comportamento degli studenti

Il comportamento tenuto dallo studente durante l'anno scolastico - anche con riferimento alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituto fuori dalla propria sede - sarà valutato in sede di scrutinio intermedio e finale attraverso un voto espresso in decimi che sarà attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe.

La votazione sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo.

Art. 12

Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia.

Il ricorso sospende l'esecutività della sanzione disciplinare.

Tale Organo è nominato dal Dirigente Scolastico che lo presiede ed è composto da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori.

L'Organo di garanzia dura in carica un anno e delibera il proprio regolamento. L'Organo di garanzia, inoltre, decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che insorgono in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche di quelle contenute in questo regolamento, gli studenti o chiunque ne abbia interesse possono presentare reclamo all'Ufficio scolastico regionale, secondo il disposto dell'art. 5, punti 3 e segg. Dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Sui reclami di cui sopra, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale, decide in via definitiva il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale.

Art. 13

Patto educativo di corresponsabilità

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

Contestualmente all'iscrizione, ai sensi e con gli effetti dell'art. 5-bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è richiesta la sottoscrizione, da parte dei genitori e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità che viene allegato al presente regolamento di cui costituisce parte integrante.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14

Il presente regolamento interno fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

Per la revisione condivisa del presente regolamento e del patto educativo di corresponsabilità che ne costituisce parte integrante, all'inizio di ogni anno scolastico, viene istituita, con nomina del Dirigente scolastico, un'apposita commissione.

Detta Commissione di Revisione del Regolamento d'Istituto, nel corso dell'anno, dovrà:

Monitorare la concreta applicazione del regolamento d'Istituto al fine di:

- valutarne l'efficacia in riferimento sia all'effettivo riconoscimento dei diritti sia al puntuale
- rispetto dei doveri;
- individuare le norme che eventualmente non vengono applicate.
- Seguire l'evoluzione normativa in materia.
- Raccogliere le istanze di ogni componente scolastica.
- Elaborare conseguenti proposte di revisione del presente regolamento da presentare al Consiglio d'Istituto.

Copia dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Regolamento d'Istituto e del Piano dell'Offerta Formativa vengono fornite a studenti e a genitori all'atto dell'iscrizione.

Questi stessi documenti saranno poi presentati agli studenti e con essi condivisi nell'ambito delle attività di accoglienza, secondo le deliberazioni del Collegio dei docenti.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**
APPENDICE

REGOLAMENTO PCTO

- Per i permessi di entrata/uscita e per le uscite temporanee vale il regolamento d'Istituto.
- Gli alunni ripetenti che hanno già svolto le ore di PCTO richieste riportando un esito positivo non sono tenuti alla frequenza nell'anno corrente.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

ALLEGATO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA

Premesso che la scuola si impegna formalmente a:

- attuare il PTOF assicurando il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati
- assicurare una puntuale applicazione del Regolamento d'Istituto quale strumento indispensabile al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica
- agire nel rispetto dei principi enunciati dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- favorire al massimo la comunicazione con le famiglie
- favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti gli alunni
- agire secondo criteri di obiettività ed equità

I sottoscritti

e

genitori di della classe,

si impegnano a:

- condividere il PTOF, le griglie di valutazione, il Regolamento d'Istituto, e a collaborare per la loro attuazione
- cooperare con la scuola per conseguire gli obiettivi educativi e didattici
- giustificare le assenze, controllare e firmare le comunicazioni della scuola con sollecitudine,
- verificare il regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa
- partecipare ai colloqui individuali, alle assemblee dei genitori e ad ogni momento in cui si richiede il coinvolgimento delle famiglie
- informarsi sulle iniziative della scuola ed esprimere pareri e proposte

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

- non richiedere il ritiro dei figli minori da parte di persone che non esercitano la potestà genitoriale
- contribuire ad evitare sistematici ritardi, assenze collettive e assenze ingiustificatamente prolungate
- non interrompere le lezioni se non convocato dagli insegnanti
- non richiedere l'uscita anticipata del proprio figli_ se non in caso di urgente necessità
- usare, durante lo svolgimento delle attività didattiche, solo il telefono della scuola per comunicare col proprio figli_ e solo in caso di assoluta necessità
- esercitare il proprio ruolo educativo affinché l/i propri_ figli_ tenga a scuola un comportamento rispettoso nei confronti del DS e dei suoi collaboratori, dei docenti, del Personale A.T.A. e dei compagni e adeguato ad assicurare la conservazione del patrimonio della scuola
- provvedere, per il proprio figlio minore, al risarcimento dei danni richiesto dalla scuola, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto
- -dichiarare l'eventuale variazione di potestà genitoriale durante l'anno scolastico
- sono consapevoli nel caso di situazioni di pericolo imminente o di calamità naturali gli alunni saranno licenziati anticipatamente e, nei limiti del possibile, le famiglie saranno avvisate.
- - dichiarare le eventuali intolleranze alimentari e tossicologiche
- - in caso di malore/infortunio, dichiarare per iscritto l'intenzione di prelevare il proprio figlio per condurlo autonomamente al Pronto Soccorso.
- Leggere le comunicazioni destinate ai genitori/tutori pubblicate sull'home page del sito- sezione FAMIGLIE-

Firma del DS

Firme dei genitori

.....

.....

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F 97317830822

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – STUDENTE

Il/La sottoscritto/a,
alunn_ della classe....., si impegna a:

- condividere il POF e il Regolamento d’Istituto e collaborare nella loro attuazione
- frequentare con regolarità
- rispettare gli orari scolastici di entrata e di uscita
- rispettare il DS, gli insegnanti, il personale ATA e i compagni
- facilitare l’inserimento nella comunità scolastica di tutti i compagni allo scopo di prevenire ogni forma di emarginazione
- mantenere puliti e integri tutti i locali e gli arredi della scuola, nella consapevolezza di essere responsabili dei danni eventualmente prodotti e, secondo quanto previsto dal Regolamento d’Istituto, tenuti al loro risarcimento
- non fumare all’interno dei locali della scuola se non negli spazi e nei tempi consentiti
- tenere in classe un comportamento che consenta il sereno e ordinato svolgimento dell’attività didattica
- non consumare cibi e/o bevande in classe
- usare un abbigliamento adeguato al contesto e non indossare cappelli durante le lezioni
- non uscire dalla classe durante il cambio dell’ora
- uscire dalla classe solo se autorizzati dal docente dell’ora e comunque mai durante la prima ora di lezione (il docente concederà l’autorizzazione **a un alunno per volta** e solo per validi motivi)
- seguire con attenzione le lezioni anche prendendo appunti e trascrivendo sul quaderno gli esercizi svolti in classe
- svolgere in modo adeguato il lavoro per casa, studiando le lezioni, svolgendo le esercitazioni e

consegnandole puntualmente

- in caso di assenza, operare per essere al corrente degli argomenti svolti e dei compiti assegnati
- non studiare, in classe, discipline diverse da quelle che si stanno affrontando in quell'ora
- non usare, durante lo svolgimento delle attività didattiche, cellulari o altri dispositivi elettronici
- non utilizzare videotelefoni e MMS all'interno dei locali della scuola
- non utilizzare, all'interno dei locali della scuola, fotocamere, videocamere e registratori vocali, se non per specifiche attività scolastiche autorizzate dal DS e svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali
- astenersi, fuori dall'ipotesi di cui al punto precedente, dall'acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali
- non percorrere a motore acceso il marciapiedi antistante il cancello della scuola.

Firma del DS

Firma dell'alunno

.....

.....

RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO



Criteria di attribuzione del voto di condotta con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Comportamento	Voto
<p>1) Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe, con ottima socializzazione.</p> <p>2) Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni.</p> <p>3) Puntualità e rispetto delle consegne.</p> <p>4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.</p> <p>5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica.</p> <p>6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>7) Assenze ≤10%</p>	10
<p>1) Ruolo collaborativo all'interno della classe.</p> <p>2) Correttezza nel comportamento durante le lezioni.</p> <p>3) Puntualità e rispetto delle consegne.</p> <p>4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.</p> <p>5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica.</p> <p>6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>7) 10% < assenze ≤15%</p>	9
<p>1) Partecipazione all'attività didattica ed agli interventi educativi.</p> <p>2) Adeguatezza nel comportamento durante le lezioni.</p> <p>3) Puntualità e rispetto delle consegne.</p> <p>4) Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione.</p> <p>5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione) come fattore di qualità della vita scolastica.</p> <p>6) Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>7) 15% < assenze ≤20%</p>	8
<p>1) Interesse selettivo e partecipazione attenta, ma non sempre attiva, al dialogo educativo.</p> <p>2) Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni.</p> <p>3) Numerosi ritardi e consegne non sempre rispettate.</p> <p>4) Atteggiamento non sempre responsabile e scarso interesse durante le attività al di fuori dell'Istituto, svolte anche in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione.</p>	7

<p>5) Poco rispetto nei confronti delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative.</p> <p>6) Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>7) 20% < assenze ≤ 25%</p>	
<p>1) Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo.</p> <p>2) Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente.</p> <p>3) Numerosi ritardi (ingressi a 2 h o uscite anticipate e ritardi nel giustificare.)</p> <p>4) Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe e rapporti interpersonali non sempre corretti.</p> <p>5) Numerose note sul registro (fino a n. 10). Frequente disturbo all'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione.</p> <p>6) Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione).</p> <p>7) Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>8) Episodi di mancato rispetto nei confronti dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni (sospensione da 1 a 14 giorni).</p> <p>9) Assenze >25%</p>	6
<p>1) Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.</p> <p>2) Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all'attività didattica (numerosissime note disciplinari).</p> <p>3) Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto.</p> <p>4) Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola.</p> <p>5) Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione). Occupazione illegittima degli spazi scolastici.</p> <p>6) Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza.</p> <p>7) Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e sospensioni, di durata pari o superiore a 15 giorni.</p>	5

RUBRICA VALUTAZIONE DISCIPLINE



RUBRICA DI VALUTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE DISCIPLINE

LIVELLI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI
L1 LIVELLO INIZIALE 3/4	3(scarso) Assenza di impegno nelle attività in presenza e a distanza
	4(insufficiente) Conoscenze scarse, limitate capacità di applicazione, autonomia insufficiente. Limitata la partecipazione ai contesti di apprendimento
L2 LIVELLO BASE 5/6	5(mediocre) Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti specifici. Sia nel contesto di apprendimento in presenza che a distanza la partecipazione va sollecitata, la qualità dei feedback è mediocre, le competenze trasversali limitate.
	6(sufficiente) Competenze superficiali e capacità di applicazione a contesti di apprendimento noti. Sufficienti capacità di rielaborazione e uso dei linguaggi specifici. La partecipazione e l'impegno nell'apprendimento sia in presenza che a distanza non risultano costanti, la collaborazione e il supporto ai compagni limitati, le competenze trasversali appena accettabili.
L3 LIVELLO INTERMEDIO 7/8	7(discreto) Competenze complete applicate con sicurezza in contesti noti. Discrete le capacità di rielaborazione ed uso dei linguaggi specifici. Sia nel contesto di apprendimento in presenza che a distanza, la partecipazione è costante, fattiva la collaborazione ed apprezzabile il supporto nei confronti dei compagni. Discrete le competenze trasversali.
	8(buono) Conoscenze complete e approfondite che applica anche in contesti non noti, sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione con uso dei linguaggi specifici. Sia nel contesto di apprendimento in presenza che a distanza l'impegno e la partecipazione sono costanti, la qualità dei feedback buona, fattiva la collaborazione ed apprezzabile il supporto ai compagni, buone le competenze trasversali sviluppate.
L4 LIVELLO AVANZATO 9/10	9(ottimo) Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi che utilizza anche in ambienti diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere sono presenti. Sia nel contesto di apprendimento in presenza che a distanza, l'impegno e la partecipazione sono proattivi, ottima qualità del feedback, ammirevole e costante la collaborazione e il supporto offerto ai compagni; ottime le competenze trasversali.
	10(ottimo/eccellente) Livello più alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Ottime capacità di autovalutazione e regolazione del proprio sapere. Sia nel contesto di apprendimento in presenza che a distanza, l'impegno e la partecipazione sono costanti e proattivi, ottima qualità dei feedback, lodevole e costante la collaborazione ed il supporto offerto ai compagni, eccellenti le competenze trasversali sviluppate.

SCHEDA PROGETTI



SCHEDA PROGETTO

Nome del progetto

Referente/i progetto _____

Breve descrizione del progetto

<p style="text-align: center;"><u>MAX 20 RIGHE</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Inserire nella descrizione le competenze specifiche a fine percorso progettuale</u></p>
--

Destinatari progetto

(sbarrare l'opzione)

Gruppo	SI	NO	Target gruppo: (esempi: alunni del biennio, triennio, alunni con certificazione linguistica, famiglie, docenti, altro)	Numero partecipanti previsti:
Classe	SI	NO	Target gruppo: (classe, sezione, indirizzo)	Numero partecipanti previsti:

Caratteristiche aggiuntive

(sbarrare l'opzione)

Progetto curricolare	SI	NO
Progetto extracurricolare	SI	NO
Progetto in rete	SI	NO
Se il progetto è in rete specificare i soggetti componenti la rete:		

Obiettivi di processo collegabili

(contrassegnare con una X uno o più processi)

Curricolo, progettazione e valutazione (in RAV e PDM) (1)	
Ambiente di apprendimento (in RAV e PDM) (1)	
Inclusione e differenziazione (in RAV e PDM) (1)	
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola (in RAV e PDM) (1)	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (in RAV e PDM) (1)	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (in RAV e PDM) (1)	

Collegamento con i seguenti obiettivi finali

(contrassegnare con una X uno o più obiettivi)

Miglioramento dei risultati scolastici (in PDM) (2)	
Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali (in PDM) (2)	
Competenze chiave europee	
Risultati a distanza	

Collegamenti con i seguenti obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15):

(contrassegnare con una X uno o più obiettivi)

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	
Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	
Incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione;	
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	
Definizione di un sistema di orientamento.	

Collegamento con le seguenti aree di innovazione (previste in PDM)

(contrassegnare con una X una o più aree)

Leadership e gestione della scuola (Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche, Fonti di finanziamento per attività innovative)	
Pratiche di insegnamento e apprendimento (Processi didattici innovativi)	
Sviluppo professionale (Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative)	
Pratiche di valutazione (Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)	
Contenuti e curricoli (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)	
Reti e collaborazioni esterne (Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni)	
Spazi e infrastrutture (Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)	

Valutazione degli effetti positivi e negativi del percorso all'interno della scuola

Effetti Positivi	Effetti Negativi

Descrivere l'impegno di risorse interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Descrivere l'impegno di risorse esterne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per beni e servizi

Tipologia di bene o servizio	Impegno presunto	Fonte finanziaria

TEMPISTICA

Fasi	Sett (3)	Ott. (3)	Nov. (3)	Dic. (3)	Genn. (3)	Febbr. (3)	Marzo (3)	Apr. (3)	Maggio (3)	Giugno (3)
La pianificazione (Plan)										
La realizzazione (Do)										
Il monitoraggio e i risultati (Check)										
Il riesame e il miglioramento (Act)										
Monitoraggio Finale e valutazione percorso										

MONITORAGGI

Date di rilevazione (4) (5 N.B.)	Indicatori di monitoraggio del percorso	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (5 N.B.)	Progressi rilevati (5 N.B.)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (5 N.B.)
	(es.: numero di presenze medie al progetto, risultati disciplinari, diminuzione della dispersione, gradimento del percorso, etc.)	(es.: registro del progetto, valutazioni intermedie e scrutini, assenze curriculari, questionari di soddisfazione on line etc.)	(es. scarsa frequenza al progetto, scarso impegno, risultati di profitto non sufficienti, docenti non favorevoli alla partecipazione al progetto, disfunzioni organizzative, etc.)	(es. partecipazione attiva, miglioramento nel profitto, condivisione dei docenti etc.)	(azioni da attuare a seguito di risultati dei monitoraggi non positivi)

Note

- (1) obiettivi di processo selezionati nel RAV e PDM della scuola
- (2) obiettivi finali nel RAV e PDM della scuola
- (3) inserire numero di ore previste per ogni fase
- (4) almeno un monitoraggio in itinere ed uno finale

(5 N.B.) queste parti non vanno compilate al momento della presentazione del progetto ma, sono attività che vanno effettuate durante il percorso progettuale, documentate nella relazione finale

Data

Firma

MODULO ORIENTAMENTO



INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI ORIENTAMENTO

Con l'emanazione delle Linee guida del 22 dicembre 2022, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di Orientamento.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, sono previsti percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado. Tali percorsi prevedono moduli di orientamento formativo progettati dal collegio dei docenti, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel piano triennale dell'offerta formativa.

L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del consiglio di classe.

La riforma si prefigge di rafforzare, negli studenti, le scelte consapevoli ponderate e nello stesso tempo valorizzarne le potenzialità e i talenti, inoltre, vuole contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della riforma, è imprescindibile, oltre allo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti dell'anno, bensì diventa parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

A partire dall'anno scolastico 2023/24, per accompagnare le attività di orientamento delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado sono attive le figure del Docente tutor e dell'Orientatore.

I moduli di orientamento possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando la flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica. Nella scuola secondaria di primo grado e nel biennio della secondaria di secondo grado, le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare. Nelle ultime tre classi della secondaria di 2° grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire in parte anche nei percorsi PCTO.

All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle Università.

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, per ogni studente e studentessa, all'interno dell'E-PORTFOLIO orientativo. Nella compilazione del portfolio, gli studenti del triennio superiore possono contare sul supporto del docente tutor.

Nelle classi delle scuole secondarie di primo grado e nel biennio secondario di 2° grado, per l'anno 2023-2024, non è prevista l'attivazione della figura del docente tutor, pertanto non è richiesta la predisposizione dell'E-portfolio.

IL docente con funzione di tutor ha il compito di accompagnare gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportare le scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali, avvalendosi

del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto.

Quest'ultimo ha il compito di gestire i dati territoriali e nazionali e di metterli a disposizione delle famiglie e dei Docenti tutor. Di seguito si evidenziano, per le classi del triennio, alcune competenze orientative da porre alla base dei moduli di orientamento da trenta ore, ritenute necessarie affinché gli alunni possano gestire in autonomia le proprie scelte formative e professionali

RAGGRUPPAMENTI

I raggruppamenti di alunni conteranno non meno di 30 alunni e non più di 50.

Si attribuiranno al docente tutor preferibilmente le sue stesse classi per intero o, in alternativa, intere classi non proprie.

Le classi, tranne casi di comprovata necessità, non verranno frazionate in gruppi da assegnare a più docenti tutor.

CLASSE TERZA

Competenze Orientative	Discipline	Ore	Attività	Attori /Enti
<i>Efficacia personale</i> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere sé stessi e le proprie capacità• Identificare i propri punti di forza e affrontare le proprie debolezze• Prendere delle decisioni efficaci in relazione alla propria vita privata, alla formazione e al lavoro				
<i>Gestire relazioni</i> <ul style="list-style-type: none">• Trovare e utilizzare informazioni e il supporto esterno• Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri				
<ul style="list-style-type: none">• Individuare e accedere ad opportunità• Accedere ad opportunità di apprendimento durante tutto l'arco della vita• Valutare pro e contro nell'utilizzo di fonti di informazioni formali e informali				

<p>Conciliare vita, studio e lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere organizzare le proprie diverse attività lavorative, i tempi, i contesti e le responsabilità • Gestire i cambiamenti legati alla formazione o al lavoro in maniera proattiva 				
<p>Conoscere le professioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come la vita, l'apprendimento e i ruoli lavorativi cambino nel tempo • Potere agire efficacemente come parte della società (cittadinanza attiva) 				
<ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di muoversi anche oltre i confini nazionali per raggiungere obiettivi formativi, lavorativi, o di vita (abilità legate alla mobilità internazionale) 				

CLASSE QUARTA

Competenze Orientative	Discipline	Ore	Attività	Attori /Enti
<i>Efficacia personale</i> <ul style="list-style-type: none">• Prendere delle decisioni efficaci in relazione alla propria vita privata, alla formazione e al lavoro• Affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro• Utilizzare in modo appropriato le tecnologie• per lo sviluppo della propria carriera formativa e professionale• Individuare soluzioni utili per raggiungere i propri obiettivi				
<i>Gestire relazioni</i> <p>Costruire relazioni professionali e reti utili a sviluppare la propria carriera formativa e professionale</p>				
<i>Individuare e accedere ad opportunità</i> <ul style="list-style-type: none">• Accedere ad opportunità di apprendimento durante tutto l'arco della vita• Valutare pro e contro nell'utilizzo di fonti di informazioni formali e informali				

<p>Conciliare vita, studio e lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere organizzare le diverse attività lavorative, tempi, contesti, responsabilità. Mantenere in giusto equilibrio la propria vita, il proprio lavoro, la propria formazione. • Affrontare positivamente le avversità e i cambiamenti nella vita e nel lavoro nel momento in cui si verificano (resilienza) 				
<p>Conoscere le professioni</p> <p>Potere agire efficacemente come parte della società (cittadinanza attiva)</p>				
<ul style="list-style-type: none"> • essere pronto ad affrontare situazioni impreviste, creando e sfruttando le opportunità • essere in grado di muoversi anche oltre i confini nazionali per raggiungere obiettivi formativi, lavorativi, o di vita (abilità legate alla mobilità internazionale) 				

CLASSE QUINTA

Competenze Orientative	Discipline	Ore	Attività	Attori /Enti
<p><i>Efficacia personale</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare soluzioni utili per raggiungere i propri obiettivi• Riuscire a incrociare le abilità che si possiedono con le esigenze del mercato del lavoro, sviluppando le proprie capacità in vista di un lavoro migliore				
<ul style="list-style-type: none">• Mettere in atto le azioni e attività più appropriate per affrontare le situazioni legate allo sviluppo formativo e professionale (carriera)• essere in grado di identificare obiettivi SMART (obiettivi specifici, misurabili, ottenibili, realistici e scadenzati)				

<p><i>Gestire relazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire le proprie relazioni professionali e reti di conoscenze • Utilizzare le reti sociali attraverso gli strumenti offerti dai media per sviluppare la propria rete professionale e la propria carriera formativa e professionale 				
<p><i>Individuare e accedere ad opportunità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di trovare lavoro e gestire efficacemente un processo di selezione (tecniche di ricerca attiva del lavoro) • Costruire opportunità e prospettive professionali alternative per sviluppare la propria carriera formativa e professionale 				

<ul style="list-style-type: none"> • Creare delle sinergie/alleanze nella propria carriera formativa e professionale • Essere in grado di negoziare le condizioni di un posto di lavoro o una collaborazione • Adattare il proprio progetto di vita se cambiano le condizioni 				
<p><i>Conciliare vita, studio e lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di decidere e impostare i propri obiettivi di vita e per la carriera formativa e professionale nei tempi giusti • Gestire i propri obiettivi, il tempo e le finanze personali per sostenere lo sviluppo della carriera formativa e professionale • Adottare un approccio innovativo e creativo nella gestione del proprio lavoro, dei percorsi di formazione, della propria vita • Mantenere in giusto equilibrio la vita, il lavoro, la formazione • Affrontare positivamente le 				

<p>avversità e i cambiamenti nella vita e nel lavoro nel momento in cui si verificano (resilienza)</p>				
<p><i>Conoscere le professioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come i cambiamenti socioeconomici e politici influiscono sulla propria vita e la carriera formativa e professionale • Potere agire efficacemente come parte della società (cittadinanza attiva) • Essere pronto ad affrontare situazioni impreviste, creando e sfruttando le opportunità • essere in grado di muoversi anche oltre i confini nazionali per raggiungere obiettivi formativi, lavorativi, o di vita (abilità legate alla mobilità internazionale) 				